

nexi

RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE

CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO

2024





INDICE

CARICHE SOCIALI AL 31 LUGLIO 2024	2
1. RELAZIONE INTERMEDIA CONSOLIDATA SULLA GESTIONE	5
2. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	45
2.1 Schemi di Bilancio	47
2.2 Nota Illustrativa	55
3. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98	105
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	109

CARICHE SOCIALI

Alla data del C.d.A. del 31 luglio 2024

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato: approvazione bilancio al 31.12.2024

Presidente	Michaela Castelli (*) (**) (***)
Amministratore Delegato	Paolo Bertoluzzo (*)
Consiglieri	Elena Antognazza (****) Ernesto Albanese (**) Luca Bassi (*) Maurizio Cereda (***) Elisa Corghi (***) (****) Johannes Korp (*) Marina Natale (**) (****) Luca Velussi Francesco Casiraghi (*) Francesco Pettenati (*) Marinella Soldi

(*) Membri del Comitato Strategico

(**) Membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

(***) Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

(****) Membri del Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaci effettivi	Eugenio Pinto Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti	Serena Gatteschi Sonia Peron

Direzione Generale

Direttore Generale	Paolo Bertoluzzo
---------------------------	------------------

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Enrico Marchini

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



1

RELAZIONE INTERMEDIA
CONSOLIDATA SULLA GESTIONE

RELAZIONE INTERMEDIA CONSOLIDATA SULLA GESTIONE

Introduzione

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 (la "Relazione semestrale") del Gruppo Nexi, redatta ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98, chiude con un risultato netto negativo di circa Euro 32,6 milioni.

La Relazione semestrale al 30 giugno 2024 è redatta secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

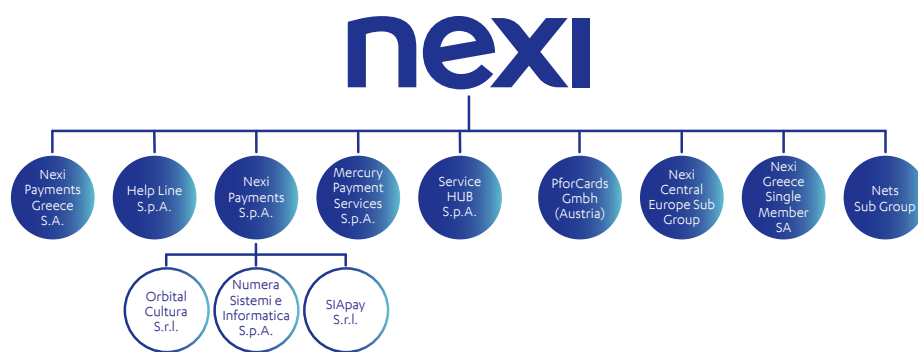
In particolare, la Relazione semestrale è redatta in conformità a quanto indicato dallo IAS 34 relativo all'informativa infrannuale, nella versione sintetica prevista dal paragrafo 10.

La Relazione semestrale comprende la relazione intermedia sulla gestione, il bilancio semestrale consolidato abbreviato, corredato dall'attestazione prevista del Consigliere delegato - CEO e del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. 58/98 del TUF. Come previsto dall'art. 154 del TUF, la relazione semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ed è pubblicata nel sito internet di Nexi all'indirizzo www.nexigroup.com.

Il Gruppo Nexi

Il Gruppo ha come società Capogruppo Nexi SpA, quotata sull'Euronext Milano organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 16 aprile 2019.

Il Gruppo Nexi si conferma il principale operatore in Italia e uno dei principali operatori in Europa nel settore dei pagamenti digitali e risulta composto, al 30 giugno 2024, dalla controllante Nexi SpA e dalle società controllate riportate nella sezione 1 della Nota Illustrativa. Rispetto al 31 dicembre 2023 il perimetro del Gruppo non si è modificato in modo rilevante. Si riporta qui di seguito l'elenco delle società controllate direttamente da Nexi SpA. Con riferimento in particolare al "Sub Group Nets" e al "Sub Group Nexi Central Europe", si rimanda alla già citata sezione di Nota Illustrativa.



Sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/98 e delle ulteriori informazioni disponibili al 30 giugno 2024, gli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti in Nexi SpA sono i seguenti:

- Evergood H&F Lux S.à.r.l.: 19,89%
- Cassa Depositi e Prestiti SpA: 13,55%
- Mercury UK HoldCo Ltd: 9,27%
- Eagle (AIBC) & Cy SCA: 6,07%
- Poste Italiane SpA: 3,54%
- AB Europe Investment S.à.r.l.: 2,01%
- Neptune BC: 2,01%
- Flottante: 43,66%

Scenario Macroeconomico

La prima metà del 2024 ha confermato la resilienza delle principali economie mondiali. Gli Stati Uniti, nonostante una decelerazione rispetto alla fine del 2023, si mantengono attorno al +3% YoY, e la UE ha ripreso debolmente a crescere (nel Q1: +0,3% rispetto al -0,1% nel Q4 2023). La Cina ha mantenuto la dinamica di fine 2023, con un +5,3% YoY, sostenuta dall'export.

Sorvegliato speciale resta l'inflazione, con una riduzione meno consistente delle attese in USA e una dispersione ancora elevata fra i diversi paesi dell'UE, nonostante un rientro mediamente soddisfacente. In Cina, invece, la persistente inflazione zero indica una domanda interna ancora debole.

Mentre nel dopo elezioni i paesi europei dovranno forzatamente ripensare alle loro strategie di difesa, l'economia mondiale subirà, secondo i principali istituti di ricerca, un leggero rallentamento nel 2024, a causa della contestuale decelerazione delle principali aree economiche del pianeta.

Peraltro, proprio a causa di aspettative di rallentamento generale nelle principali economie mondiali, le spinte da costi lato commercio internazionale sono rimaste contenute, nonostante il persistere delle tensioni in Medio Oriente e dei problemi tecnici nel canale di Panama, che hanno allungato i tragitti commerciali e incrementato i costi di trasporto.

Economia Europea

Nel 2024 gli andamenti del prodotto lordo in Europa stanno performando in modo coerente e moderatamente positivo. Anche le tendenze dell'inflazione sono piuttosto incoraggianti: l'indice armonizzato conferma un progressivo raffreddamento, in particolare della componente "core", con in particolare il settore servizi che è rientrato sui livelli più bassi da 20 mesi. Tuttavia, a causa delle differenze negli impatti dei costi energetici, rimangono sensibili le difformità nelle dinamiche dei prezzi dei diversi paesi europei, cosa che potrebbe portare qualche asperità al percorso di rientro delle politiche monetarie restrittive. Fatte salve queste considerazioni, il processo si è avviato con il primo taglio dei tassi da parte della BCE a giugno, cui, secondo gli annunci, seguiranno altri nel corso dell'anno. Si confermano dunque, a differenza di quanto avviene negli USA, tempi e intensità delle azioni di politica monetaria rispetto a quanto si prevedeva alla fine del 2023. Ciò determinerà un disallineamento temporale fra le politiche monetarie sulle due sponde dell'Atlantico. Negli Stati Uniti, infatti, il lento rientro dell'inflazione verso i valori target e l'alta dinamica della domanda interna stanno contribuendo al perdurare della cautela della FED ad abbandonare la postura restrittiva. Di conseguenza, il progressivo taglio dei tassi USA si concretizzerà ragionevolmente nel corso del 2025, con la attesa stabilizzazione della dinamica dei prezzi.

Economia Italiana

I dati del primo trimestre 2024 mostrano una certa accelerazione della crescita rispetto al trimestre precedente. Il calo più veloce delle importazioni rispetto alle esportazioni ha infatti avuto un contributo netto positivo, pur se in parte controbilanciato dalla componente domestica. Le evidenze provenienti dai settori industriali attribuiscono all'andamento del settore costruzioni un ruolo ancora trainante, in contrasto con il calo della produzione manifatturiera. Tale dinamica si prevede rientri già dal secondo trimestre, a causa del venir meno degli incentivi alla ristrutturazione edilizia, il cui effetto negativo sarà, secondo gli istituti di ricerca, solo in parte compensato dalle attività promosse dal Piano di Ripresa e Resilienza.

Lo scenario per i consumi è di progressiva normalizzazione. Da un lato, dopo il forte rialzo durante la pandemia e il rimbalzo susseguente, la propensione al risparmio delle famiglie è tornata a crescere, a causa del tentativo di tutelarne gli stock dal picco inflazionistico dei mesi passati, ristabilendo i livelli di ricchezza delle famiglie ai valori del 2019. Ciò, nonostante il recupero molto parziale del potere d'acquisto dovuto agli adeguamenti retributivi. Dall'altro, il mercato del lavoro ha proseguito a sostenere l'occupazione, a causa di attività economiche labour-intensive come le costruzioni, ai bassi costi del lavoro e grazie al tentativo delle imprese di non rilasciare manodopera qualificata in un momento di congiuntura debole, per timore di uno spiazzamento in una prossima fase di recupero.

L'inflazione è in rientro, a causa del ribasso dei costi energetici, ma si prevede che riprenderà nella seconda parte dell'anno per stabilizzarsi attorno al 2%.

Le incognite maggiori sono costituite dal settore pubblico, su cui l'impatto degli incentivi alla ristrutturazione domestica è stato rivisto al rialzo. Il rapporto debito/PIL risulterà pertanto in crescita, nonostante il calo del deficit dovuto alla prevista contrazione della spesa corrente, rendendo probabile l'avvio della procedura per deficit eccessivo da parte della Commissione Europea.

Mercati di riferimento

Le tendenze del mercato a consuntivo del 2023 confermano le previsioni di sei mesi fa, con un rallentamento dei pagamenti digitali conseguente all'indebolimento della congiuntura dei consumi (in ripiegamento dal +14% del 2022 al +7% del 2023 in termini nominali), ma che conferma la vivacità del settore stesso, sia in termini di offerta di soluzioni di pagamento e accettazione, sia per domanda nel riceverne sempre di più il valore aggiunto.

Dai dati Banca d'Italia si evidenzia innanzitutto come, salvo il caso dello shock esogeno della recente pandemia e del conseguente lockdown, è la prima volta che i prelievi di contante abbiano subito una contrazione rispetto all'anno precedente (-1,4%). Tale cambio di segno certifica anche "algebricamente" la tendenza a sostituire i pagamenti in contante con quelli digitali, la cui crescita la stessa Banca d'Italia assesta al +11,5%.

Il rallentamento congiunturale ha interessato in modo simile le diverse tipologie di prodotto, che presentano rallentamenti di 7-8 punti rispetto al 2022. Il debito è la tipologia che mostra la crescita più elevata (+13,1%), giovandosi della progressiva sostituzione di prodotti di credito da parte del canale bancario. Proprio il prodotto di credito si espande infatti di poco più della metà (+7,6%), mentre le prepagate mantengono un incremento a doppia cifra (+11,8%).

Anche le dinamiche strutturali accompagnano la transazione ai pagamenti digitali. Secondo la Relazione annuale di Banca d'Italia, gli apparecchi POS in circolazione a fine 2023 erano 3.268 mila, in crescita del +6,9%, mentre il numero di ATM è passato dai 47 mila del 2022 ai 46 mila del 2023 (-2,1%).

Osservando le dinamiche dello speso con strumenti digitali in Europa si evidenziano tre fasce di paesi per tasso di sviluppo. Nella fascia a crescita più vivace, oltre il 20%, si trovano diversi paesi dell'area orientale: Lituania (26%), Bulgaria (26%), Serbia (25%), Romania (25%), Croazia (23%), Repubblica Ceca (21%), Ungheria (20%). Vi è poi un gruppo di paesi con crescite più contenute ma sempre a doppia cifra, come Polonia (19%), Spagna (18%), Austria (15%), Slovacchia (13%), Slovenia (13%), Germania (12%), Lussemburgo (12%), Grecia (11%), Russia (11%). Nella terza fascia, con incrementi high-single-digit troviamo paesi mediamente più penetrati dagli strumenti digitali, tipicamente i Nordici e l'Europa centro-occidentale: Norvegia (10%), Svezia (9%), Finlandia (7%), Danimarca (7%), Olanda 10%, Irlanda 9%, Francia 9%, Estonia 8%, Regno Unito 8%, Belgio 8%, Lettonia 7%, Svizzera 7%, Portogallo 6%.

Secondo la Relazione Annuale di Banca d'Italia le consistenze 2023 di postazioni di Home e Corporate Banking ammontano a 58.582 mila installazioni familiari (+8%) e 4.485 mila aziendali (-9%). Le imprese clienti attive sono calate da 1.471 a 1.318 mila.

Fatti di rilievo del periodo

Costituzione di una partnership strategica di lungo termine con Banco Sabadell

Nel corso del primo semestre 2024 sono proseguite le attività strumentali al closing dell'operazione di acquisto del book di merchant acquiring di Banco Sabadell (la "Banca"), sulla base dell'accordo stipulato nel febbraio 2023. In tal senso, nel corso dello scorso mese di giugno, è stata ottenuta formale autorizzazione regolamentare da parte della Banca di Spagna, completando così il necessario iter autorizzativo. Tuttavia, si segnala che il closing dell'operazione non è ancora avvenuto alla luce del lancio dell'offerta pubblica di acquisto da parte di BBVA sulle azioni in circolazione della Banca.

Cessione delle attività di eID

In data 9 novembre 2023, Nexi SpA ha siglato un accordo con IN Groupe, specialista in identità e servizi digitali sicuri, che rileverà la proprietà del business eID.

Il completamento dell'operazione è soggetto alle consuete condizioni di chiusura e all'autorizzazione da parte del governo danese in merito alle capacità e all'idoneità di IN Groupe come fornitore di soluzioni eID.

Le attività in via di dismissione sono state contabilizzate nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 5. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 11 della Nota illustrativa.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring dal Gruppo Sparkasse

Con riferimento all'operazione di acquisizione delle attività di merchant acquiring dal Gruppo Sparkasse, il cui signing era avvenuto il 29 dicembre 2023, in data 27 maggio 2024 è stato sottoscritto l'atto di conferimento dei rami di azienda di Sparkasse e Civibank in Nexi Payments, con valenza dal 1° giugno 2024, a fronte dell'emissione di nuove azioni di Nexi Payments.

In data 31 maggio 2024 è stato invece sottoscritto l'atto di trasferimento delle suddette azioni di Nexi Payments dalle due Banche a Nexi SpA, sempre con valenza dal 1° giugno 2024, a fronte del pagamento del prezzo pattuito pari a Euro 30.850.000.

Piano di incentivo all'esodo

Come già riportato nel bilancio 2023, in data 28 febbraio 2024, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali Italiane, per favorire l'accesso al Fondo di Solidarietà del Credito, nonché l'uscita anticipata dal lavoro attraverso incentivi individuali, per un totale di circa 400 dipendenti.

Nel primo semestre 2024 sono stati contabilizzati oneri complessivi pari a circa Euro 135 milioni, includendo anche gli accordi raggiunti in altri Paesi in cui opera il Gruppo.

Piano di riacquisto azioni proprie

In data 9 maggio 2024 Nexi SpA, come da autorizzazione concessa dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 30 aprile 2024, ha dato avvio al programma di riacquisto di azioni proprie per un importo massimo di Euro 500 milioni, previsto con una durata di 18 mesi ed ora accelerato al fine di completarlo nel 2024.

Alla data del 30 giugno 2024 risultano acquistate circa 19,7 milioni azioni proprie per un controvalore di Euro 117,9 milioni.

Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo

La struttura finanziaria del Gruppo si è modificata nel corso del primo semestre 2024 principalmente per il rimborso, avvenuto in data 8 aprile 2024, del prestito obbligazionario emesso da Nassa Topco AS per un ammontare di 220 milioni di Euro (il "Prestito Obbligazionario Nassa Topco") mediante l'utilizzo di risorse finanziarie già disponibili.

Conseguentemente, il debito finanziario lordo del Gruppo al 30 giugno 2024 si attesta a 6.939 milioni di Euro e si sostanzia nei seguenti finanziamenti di terzi concessi in favore di Nexi SpA:

- un prestito obbligazionario di importo nominale attualmente pari a 476 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 21 ottobre 2019 e con scadenza 31 ottobre 2024 (il "Prestito Obbligazionario 2024");
- un contratto di finanziamento bancario sottoscritto da Nexi SpA erogato in data 23 dicembre 2021, ai sensi del quale Banco BPM SpA ha concesso una linea di credito a tasso variabile, di importo complessivo pari a 200 milioni di Euro (la "Linea di Credito BBPM"). La Linea di Credito BBPM è integralmente utilizzata e dovrà essere rimborsata in due rate, per un importo pari al 30% dell'ammontare il 15 dicembre 2024 e per il restante 70% il 15 dicembre 2025;
- un prestito obbligazionario di importo nominale attualmente pari a 926 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,625% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 29 aprile 2021 e con scadenza 30 aprile 2026 (le "Obbligazioni 2026");
- un contratto di finanziamento bancario sottoscritto da Nexi SpA ed erogato in data 14 luglio 2022, ai sensi del quale BPER Banca SpA ha concesso a Nexi SpA una linea di credito a tasso variabile regolata dal diritto italiano, di importo complessivo pari a 50 milioni di Euro (la "Linea di Credito BPER"). La Linea di Credito BPER è integralmente utilizzata e dovrà essere rimborsata in un'unica soluzione il 30 aprile 2026;
- un contratto di finanziamento sottoscritto da Nexi SpA ed erogato in data 30 giugno 2020, ai sensi del quale taluni istituti finanziatori hanno concesso una linea di credito c.d. Term a tasso variabile, di importo complessivo attualmente pari a 366,5 milioni di Euro (il "Term Loan"). Il Term Loan è integralmente utilizzato e dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 30 giugno 2025;
- un contratto di finanziamento a tasso variabile (il "Finanziamento IPO") sottoscritto in data 20 marzo 2019 da Nexi SpA (come successivamente modificato), in base al quale taluni istituti finanziari hanno concesso (i) una linea di credito c.d. term di importo attualmente pari a 1.000 milioni di Euro (la "Linea IPO Term"), integralmente erogata e avente scadenza in un'unica soluzione il 31 maggio 2026; e (ii) una linea di credito rotativa di 350 milioni di Euro, con analogo scadenza della Linea IPO Term, utilizzabile per più scopi e in più soluzioni, durate, divise (la "Linea IPO Revolving"), che non è stata mai utilizzata e, pertanto, alla data odierna risulta integralmente disponibile.
- un prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale pari a 500 milioni di Euro, convertibile in azioni ordinarie di Nexi SpA, emesso alla pari in data 24 aprile 2020, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a. e scadenza 24 aprile 2027 (il "Prestito Convertibile 2027");
- un contratto di finanziamento a tasso variabile (il "Term Loan 2022") sottoscritto in data 2 agosto 2022 da Nexi SpA, in base al quale taluni istituti finanziari hanno concesso una linea di credito di importo complessivo pari a 900 milioni di Euro, integralmente utilizzata e avente scadenza in un'unica soluzione il 2 agosto 2027. Al fine di limitarne il rischio di esposizione ai tassi d'interesse, il Term Loan 2022 è stato integralmente oggetto di un'operazione di copertura che presenta i requisiti per essere qualificata in hedge accounting e, in particolare, come cash flow hedge, realizzata tramite la sottoscrizione di strumenti derivati interest rate swap perfezionati nel quarto trimestre del 2022. A luglio 2023, il Term Loan 2022 è stato convertito con successo in un formato sustainability-linked loan;

- un prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale pari a 1.000 milioni di Euro, convertibile in azioni ordinarie di Nexi SpA ed emesso alla pari in data 24 febbraio 2021, che non corrisponde interessi e con scadenza 24 febbraio 2028 (il "Prestito Convertibile 2028");
- un prestito obbligazionario di importo nominale pari a 1.050 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 2,125% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 29 aprile 2021 e con scadenza 30 aprile 2029 (le "Obbligazioni 2029" e, congiuntamente al Prestito Obbligazionario 2024, alle Obbligazioni 2026, i "Prestiti Obbligazionari").

Si evidenzia che al 30 giugno risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo, descritti nella sezione 39.

In sintesi, alla data del 30 giugno 2024, la struttura del debito lordo è la seguente:

(Dati in milioni di Euro)

	30.06.2024	31.12.2023
Prestito Obbligazionario 2024	477	477
Prestito Convertibile 2027	475	470
Term Loan	365	365
Finanziamento IPO	1.000	999
Prestito Convertibile 2028	920	910
Obbligazioni 2026	925	924
Obbligazioni 2029	1.047	1.046
Linea di Credito BBPM	200	199
Linea di Credito BPER	50	50
Term Loan 2022	896	896
Prestito Obbligazionario Nassa Topco	-	219
Ratepay funding	68	110
Altri debiti finanziari	516	549
Totale	6.939	7.215

La voce "Altri debiti finanziari" include il debito per leasing (142 milioni di Euro), nonché le passività legate agli Earn out o prezzi differiti connessi a talune operazioni di M&A realizzate dal Gruppo (366 milioni di Euro), oltre al Fair Value negativo dei derivati di copertura (8 milioni di Euro).

Il contesto macroeconomico conseguente al conflitto in Ucraina

Impatti sull'andamento del business nel corso del semestre

Il conflitto militare in Ucraina, con i suoi incerti sviluppi in un contesto politico in evoluzione su entrambe le sponde dell'Atlantico, ha continuato a generare incertezza sullo stato e sulle prospettive delle economie europee.

A partire dal quarto trimestre 2023, a inasprire ulteriormente le tensioni geopolitiche è intervenuto il conflitto Israele-palestinese, minacciando di allargarsi ad altre potenze militari del Medio Oriente.

Nel periodo in esame, sebbene in costante recupero, gli indicatori di fiducia dei consumatori sono rimasti al di sotto delle medie di lungo periodo. In termini reali, i consumi privati dell'area Euro sono cresciuti in misura molto contenuta, in continuità quindi con l'andamento stagnante osservato lo scorso anno, esauritasi la fase di recupero post-pandemica. Un contributo positivo è stato fornito dal settore turistico, che su scala europea ha registrato flussi per la prima volta al di sopra dei livelli pre-Covid e, in Italia e Grecia, un traffico-passeggeri negli aeroporti in aumento a doppia cifra.

Dopo un avvio relativamente debole del 2024, negli ultimi mesi non sono tuttavia mancati segnali anticipatori di una ripresa economica che, salvo eventi esogeni imprevisi, si prevede possa guadagnare slancio a partire dal secondo semestre.

Impatti a lungo termine su operatività, strategie e performance economico-finanziarie

Il conflitto militare in Ucraina e le conseguenti misure restrittive e sanzionatorie adottate su scala internazionale – tra cui il blocco di circuiti e strumenti di pagamento utilizzati da persone fisiche e giuridiche di Russia e Bielorussia - non hanno prodotto effetti diretti significativi sull'andamento della gestione economico-finanziaria del periodo. Né sono state identificate specifiche azioni di aggressione informatica ai danni di sistemi, reti e infrastrutture del Gruppo. Si rimanda alla sezione "Rischi connessi al conflitto Russo-Ucraino" della presente Relazione per ulteriori approfondimenti.

Per quanto concerne l'impatto del conflitto in discorso sulle performance economico-finanziarie di lungo periodo, con specifico riferimento alle potenziali perdite di valore degli attivi di bilancio, si fa rinvio all'informativa di cui alla sezione "Rischi del Gruppo Nexi" della Nota Illustrativa.

Infine, non si sono registrate significative ricadute delle tensioni geopolitiche internazionali sulle politiche di approvvigionamento del Gruppo.

Attività svolte dal Gruppo

Presente in oltre 25 Paesi, Nexi è uno dei principali *player* operanti in Europa nel settore dei pagamenti digitali, in virtù di una consolidata leadership in Italia e nei mercati scandinavi, storicamente presidiati da Nets, oltre che di una forte presenza nell'Europa centrale e sud-orientale.

Nel corso del semestre, il Gruppo Nexi ha gestito, direttamente ovvero attraverso le proprie banche *partner*, un volume aggregato di oltre 19 miliardi di transazioni per l'intera catena di valore lato *acquiring* e lato *issuing*, corrispondente ad un ammontare complessivo di Euro 845 miliardi.

Il Gruppo svolge la propria attività attraverso le seguenti linee di business: Merchant Solutions; Issuing Solutions; Digital Banking Solutions.

Merchant Solutions

Attraverso questa linea di business, che include anche la Business Unit E-commerce, il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con le banche partner, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (*e-commerce*).

I servizi erogati da questa unità operativa possono essere suddivisi in servizi di elaborazione dei pagamenti (c.d. *processing*), accettazione dei pagamenti (c.d. *acquiring*) e gestione dei terminali POS. Nexi opera con diversi modelli di servizio, caratterizzati da una diversa relazione con le banche partner e, quindi, una diversa copertura della catena del valore e le relative attività sono gestite internamente e/o esternalizzate a seconda dei modelli di servizio. I servizi di pagamento lato *acquiring* sono l'insieme dei servizi che permettono a un esercente di accettare i pagamenti con carte o altri strumenti digitali appartenenti a circuiti di credito e debito.

La gestione POS prevede la configurazione, l'attivazione e la manutenzione del POS, la sua integrazione nel *software* di contabilità dell'esercente, la fornitura di servizi antifrode, la gestione del contenzioso e l'assistenza dei clienti tramite un *call center* dedicato.

Grazie all'ampiezza dei servizi offerti, le diverse tipologie di pagamento accettate, la copertura geografica e i servizi a valore aggiunto, il Gruppo Nexi può rappresentare per i merchant di vari Paesi europei un modello *one-stop-shop*. L'offerta di questa area di business contempla soluzioni *end-to-end*, volte a garantire l'accettazione dei pagamenti, tali da consentire ai merchant di utilizzare il Gruppo Nexi quale fornitore unico.

Inoltre, è offerta una vasta gamma di servizi di valore aggiunto ai *merchant*, a seconda della loro crescita e delle loro mutevoli esigenze nel corso del loro ciclo di vita commerciale, tra cui, *inter alia*, la gestione delle fatture e delle ricevute, il finanziamento ai consumatori (oltre che ai *merchant* stessi), nonché le soluzioni *loyalty* e omni-channel.

Issuing Solutions

Attraverso questa divisione, il Gruppo, in cooperazione con le banche partner, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "issuing", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento per privati e aziende, utilizzando avanzati sistemi anti-frode per garantire rapidità, affidabilità e sicurezza dei sistemi di autenticazione degli utenti e rapidità di esecuzione delle operazioni di pagamento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di elaborazione (c.d. *processing*) e amministrativi, come il tracciamento dei pagamenti e la produzione di estratti conto mensili, servizi di analisi dei dati e supporto nella definizione dei prezzi, servizi di assistenza alla clientela e gestione delle dispute, nonché servizi di comunicazione e di sviluppo della clientela tramite campagne promozionali e programmi fedeltà.

La divisione *Issuing Solutions* fornisce servizi per l'emissione di carte di pagamento quasi esclusivamente tramite banche *partner* (emissione in *partnership* con le banche).

La maggior parte delle carte emesse prevede il rientro mensile dall'esposizione da parte dei titolari ("a saldo"), mentre le carte che permettono al titolare un pagamento rateale (c.d. *revolving*) sono utilizzate esclusivamente in caso di emissione in *partnership*, al fine di limitare il rischio di credito tramite l'assunzione da parte delle banche *partner* del rischio di insolvenza dei propri titolari. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito in questa linea di business è totalmente a carico delle banche *partner*. Il Gruppo emette un numero limitato di carte ad addebito differito e carte prepagate senza l'ausilio di una banca *partner*.

La divisione di business comprende anche l'operatività e i servizi di elaborazione forniti relativamente ai sistemi nazionali di carte di debito in Danimarca ("Dankort") e Norvegia ("BankAxept").

Digital Banking Solutions

Il Gruppo attraverso questa linea di business fornisce servizi di gestione di terminali ATM, *Clearing*, *Digital Corporate Banking*, nonché servizi di rete.

Il Gruppo è responsabile dell'installazione e della gestione degli sportelli ATM per conto delle banche partner. Del parco sportelli ATM gestito, più di un terzo del totale sono macchine c.d. "cash in" che, oltre al prelievo di contante, consentono il deposito di denaro. Il servizio può prevedere la gestione completa delle macchine (c.d. "full fleet"), oppure solo una parte dei servizi (c.d. *outsourcing*).

Sul mercato italiano, il Gruppo opera altresì in qualità di centrale di compensazione (c.d. ACH – *Automated Clearing House*) per i pagamenti nazionali e internazionali, nel rispetto dei regimi interbancari standard. Attraverso una piattaforma dedicata, il Gruppo offre alle banche aderenti la possibilità di scambio dei flussi contenenti le disposizioni di raccolta e pagamento, nonché il calcolo dei saldi bilaterali e multilaterali che in un secondo momento dovranno essere regolati (c.d. *settlement*). A completamento dell'offerta il servizio "ACH *Instant Payments*", focalizzato sulla gestione dei bonifici istantanei, si distingue per velocità di esecuzione e disponibilità continua del servizio. Per i servizi internazionali di clearing, il Gruppo continua ad essere l'erogatore della piattaforma di EBA Clearing (la principale clearing house europea sui prodotti SEPA).

Il Gruppo fornisce servizi di *Digital Banking* alle aziende clienti delle banche partner (c.d. clientela *corporate*), per la gestione dei conti correnti e dei pagamenti, classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- *Servizi bancari elettronici/mobile*: realizzazione di piattaforme di *e-banking* dedicate.
- *Servizi CBI, pensioni e raccolta*: realizzazione di piattaforme di pagamento in grado di fornire conti correnti di gruppo e sistemi di gestione dei pagamenti e fornitura del servizio CBI, diventato una centrale di pagamento connessa con le autorità pubbliche.
- *CBI Globe – Open Banking*: fornitura del servizio che permette l'interconnessione tra banche e terze parti, tramite piattaforme dedicate per rendere più semplice ed efficiente la gestione dei conti correnti da parte della clientela, offrendo servizi sia informativi che dispositivi, sfruttando le opportunità di business introdotte dalla PSD2.
- *Servizi a supporto di pagamenti digitali e multicanale*: fornitura di applicativi per la gestione e l'archiviazione delle fatture, la ricarica delle carte prepagate, il pagamento di bollette, bollettini postali e altri servizi attraverso *internet*, *smartphone* o ATM.

Il Gruppo fornisce altresì servizi di rete e di accesso ai Target Services dell'Eurosistema.

Per il mercato scandinavo, infine, l'unità di business fornisce servizi di e-Security e digitalizzazione, che includono la fornitura di soluzioni di e-Security attraverso "MitID" (Danimarca), servizi di digitalizzazione che permettono ai clienti di semplificare i flussi di lavoro, nonché servizi a supporto della trasformazione digitale. Come descritto in seguito, la contribuzione di questo segmento di business è esclusa da ricavi operativi e EBITDA di cui alla sezione "Performance finanziaria e di business del Gruppo", in quanto considerato "non core" dal punto di vista strategico e classificato come attività in corso di dismissione (con applicazione del principio contabile IFRS 5, sulla base dell'accordo di cessione siglato il 9 novembre 2023).

Performance finanziaria e di business del Gruppo

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2024, il Gruppo ha registrato – su base comparabile - ricavi in crescita del 5,9% a Euro 1.660 milioni e EBITDA in crescita dell'8,0% a Euro 827 milioni, con una marginalità in miglioramento al 50% circa.

Principali indicatori di Gruppo

n. 19,5 miliardi di transazioni gestite (+8,5%)	Euro 1.660 milioni di Ricavi (+5,9%)	Euro 196 milioni di Capex
Euro 845 miliardi di transazioni gestite (+4,2%)	Euro 827 milioni di EBITDA (+8,0%)	Posizione Finanziaria Netta Euro (5.069) milioni

Nota: le variazioni sopra indicate sono calcolate su base annua. Ricavi e EBITDA sono riportati su base proforma (vedi anche sezione "Risultati Economici"). I Capex sopra riportati non includono gli effetti del IFRS 16.

Performance finanziaria e di business delle Business Unit

Nel corso del semestre **Merchant Solutions** ha registrato ricavi pari a Euro 943 milioni¹, in crescita annua del 7,0%, depurata degli effetti, peraltro non significativi, delle variazioni dei tassi di cambio. Nel periodo il Gruppo ha gestito 9,5 miliardi di transazioni, in crescita dell'8,7%, per un controvalore pari a Euro 407 miliardi, in aumento del 3,8%, grazie al contributo dei circuiti internazionali, di riflesso al sostenuto andamento dei flussi turistici. I volumi del canale e-commerce sono cresciuti a doppia cifra, con una conseguente, robusta dinamica dei ricavi, specie sul mercato italiano e in Polonia.

Nei mercati scandinavi il Gruppo ha registrato avanzamenti nell'implementazione delle iniziative strategiche dirette a mantenere il posizionamento di leader di mercato e, nel contempo, a sviluppare le opportunità esistenti in specifici segmenti di business, anche tramite l'offerta di servizi ancillari capaci di supportare le attività della clientela, come le soluzioni di finanziamento "Nets financing" per la gestione del capitale circolante delle piccole e medie imprese (recentemente lanciate anche sul canale E-com in Finlandia), i servizi DCC e le ricevute di pagamento digitali. I positivi ritorni in termini di soddisfazione del cliente ("NPS - Net Promoter Score") hanno confermato la qualità dell'offerta sui principali mercati. Inoltre, nel quadro delle iniziative strategiche volte ad accompagnare la convergenza tra pagamenti digitali e sviluppi software per PMI innovative, è proseguita la collaborazione con molteplici "ISV" (Integrated Software Vendors), mediante accordi commerciali a struttura modulare e flessibile.

Sul mercato italiano, in particolare nel segmento PMI, il Gruppo ha accelerato la propria strategia di sviluppo di nuovi canali distributivi. In particolare, accanto alle attività di commercializzazione e di promozione condotte insieme ai partner bancari, alle vendite tramite i punti vendita Retail e i canali digitali, è stata irrobustita ulteriormente la presenza della rete diretta. L'offerta di prodotto è stata commercializzata sulla clientela con una forte spinta sia sulle soluzioni evolute (SmartPOS), sia su quelle in mobilità e ampliamento accettazione (MPOS e SoftPOS). Il SoftPOS, nuova soluzione di accettazione basata su App Smartphone, ha visto il lancio della versione basata su Apple iOS che, accanto a quella Android lanciata già nel secondo semestre del 2023, ha permesso di rendere disponibile questo nuovo prodotto di accettazione su tutta la clientela target. Nel mercato E-commerce si segnala l'estensione dell'accordo di partnership con Compass (Gruppo Mediobanca), che prevede l'integrazione del servizio PagoLight con l'offerta Nexi XPay per offrire una gamma di soluzioni flessibile e completa e semplificare il processo d'acquisto con pagamento rateale. Sul fronte commerciale è stata registrata un'ottima crescita sulle acquisizioni SME, con volumi di attivazioni di nuovi Gateway più che raddoppiate rispetto al primo semestre del 2023. Sul segmento LAKA, è continuata l'evoluzione dell'offerta e dei servizi gateway omni-channel, con importanti successi commerciali su specifici segmenti verticali (in particolare, carburanti, Utilities/Telco, Grocery e Retail). È stata infine completata l'integrazione del ramo aziendale di merchant acquiring e gestione POS del Gruppo Sparkasse.

Progressi strategici si sono registrati nella regione DACH & Poland, specie nell'acquisizione e nel servizio al cliente, come testimoniato dai continui, positivi riscontri in termini di NPS mese dopo mese, oltre che dalla robusta crescita dei volumi gestiti. Anche in questa regione, il Gruppo, in virtù di una chiara focalizzazione strategica sul segmento PMI, ha sviluppato accordi di partnership con ISV locali, anche grazie alla piattaforma di pagamento di nuova generazione ("Nexi Partner Portal") lanciata dalla controllata Orderbird al servizio di operatori del commercio al dettaglio e dell'ospitalità in Germania. In ambito E-Commerce, è proseguita la commercializzazione del prodotto Nexi Checkout - arricchito di nuove funzionalità (Apple Pay e BNPL) - per il "mid-market", oltre che delle soluzioni personalizzate. In Polonia, grazie al solido posizionamento competitivo, supportato dal forte presidio del canale diretto, e ai nuovi servizi a valore aggiunto, si continuano a osservare tassi di crescita a doppia cifra, nonostante il progressivo esaurimento della spin-

1. Inclusi gli effetti, non significativi, dell'operazione Sparkasse a partire dalla data del closing.

ta del piano nazionale “cashless”. In particolare, il business E-com ha conseguito importanti traguardi strategici su una serie di iniziative, tra cui BNPL e soluzioni di finanziamento ai merchant e di pagamento rateale.

La regione del Sud-Est Europa è cresciuta a doppia cifra negli indicatori-chiave di performance, con solide dinamiche di business sui principali mercati, grazie alle partnership con ISV locali al servizio di clientela PMI.

Issuing Solutions ha registrato ricavi pari a Euro 539 milioni, in crescita annua del 5,1%, a fronte di 9,9 miliardi di transazioni gestite, in progresso dell’8,3% rispetto al 2023 e corrispondenti a Euro 438 miliardi di controvalore, in aumento del 4,6%.

Sul mercato italiano, è proseguito l’impulso alla commercializzazione del prodotto di debito internazionale evoluto (+2,3 milioni di carte YoY) e si sono registrati segnali positivi nelle numeriche delle carte di credito (Clienti bancari in Licensing), con maggiore focus sul segmento premium e sulle carte di credito aziendali. È stata rinnovata la gamma di prodotti destinati al target giovani (14-30 anni), con soluzioni integrate nativamente nei canali digitali al fine di fornire alle nuove generazioni prodotti sempre più vicini alle loro esigenze e con elevata attenzione alla sostenibilità anche mediante l’utilizzo di materiali green. Sono proseguite la forte domanda di soluzioni “Buy now pay later” (utilizzo in crescita del 10% per oltre 625 mila piani attivati) e la crescita dei volumi di transato “mobile payments” (+70%) con oltre 8,4 milioni di carte di pagamento registrate. Nel corso del semestre 2024 Nexi ha sottoscritto con Bancomat una partnership ove Nexi metterà a disposizione l’infrastruttura centralizzata applicativa e tecnologica che si occuperà di fornire agli aderenti issuer ed acquirer le funzionalità relative ai servizi di routing, clearing e controllo sui circuiti BANCO-MAT e si sostituirà in toto agli attuali centri applicativi.

La regione dei Nordics ha registrato risultati commerciali in crescita, con soluzioni che hanno incontrato vasto apprezzamento sui principali mercati, aprendo la strada a nuovi mandati per servizi innovativi di Customer Value Management. In Finlandia e Norvegia, le attività di migrazione sulla piattaforma UNI – tra le principali progettualità di trasformazione del gruppo - sono proseguite nei tempi previsti e senza impatti sull’operatività.

L’area DACH & Poland ha registrato importanti avanzamenti nel rafforzamento del posizionamento competitivo e nella crescita delle quote di mercato, anche e soprattutto in virtù della partnership strategica con Commerzbank (circa 11 milioni di clienti retail in Germania). La fase 1 della partnership – culminata con il “go live” nel mese di giugno - è stata completata con successo, mentre la fase 2 procede come da cronoprogramma. Anche le iniziative nel comparto dei servizi a valore aggiunto hanno continuato a registrare risultati promettenti.

Infine, **Digital Banking Solutions** ha registrato ricavi pari a Euro 178 milioni, in aumento annuo del 2,4%, in virtù di una crescita significativa dei volumi sulle piattaforme di Clearing SEPA e grazie alla nuova funzionalità anti-frode per bonifici e pagamenti istantanei (FPAD), grazie all’allargamento della base di clienti internazionali serviti con soluzioni di rete per l’accesso a ESMIG e alla promozione della soluzione di Banks Payment Hub.

In Italia sono proseguiti lo sviluppo di servizi innovativi, a cominciare dal nuovo sistema di corporate banking multi-banca “CBI Hub Cloud”, e la crescita dei volumi e delle funzioni di Open Banking. Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione, si segnala l’assegnazione della gara europea per i servizi connessi alla gestione della piattaforma “pagoPA” (“Nodo dei Pagamenti” e Payment Gateway), oltre all’ampliamento dell’offerta con nuovi servizi digitali. In ambito ATM, il Gruppo ha acquisito nuovi clienti bancari, esteso l’offerta di VAS (Servizi a Valore Aggiunto) e ulteriormente ampliato la copertura del servizio Dynamic Currency Conversion in Italia e nel Sud-Est Europa.

Risultati Economici

Conto Economico Consolidato Riclassificato al 30 Giugno 2024

Il Conto Economico consolidato riclassificato evidenzia, in forma scalare, la formazione del risultato netto del periodo attraverso l'indicazione di grandezze comunemente utilizzate per dare rappresentazione sintetica dei risultati aziendali.

Le suddette grandezze sono identificabili quali "Indicatori Alternativi di Performance" (IAP), ai sensi della comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che riprende gli orientamenti "ESMA" (European Securities and Markets Authority) del 5 ottobre 2015. Si rimanda alla specifica sezione in cui viene fornita l'informativa prevista da tale comunicazione.

Si segnala che, in continuità con il bilancio di Gruppo al 31 Dicembre 2023, la controllata Ratepay (Germania), attiva nel "Buy now pay later", e l'unità di business di e-Security e digitalizzazione (Danimarca)² sono considerate "non core" dal punto di vista strategico. La seguente tabella ne esclude quindi la contribuzione a ricavi e EBITDA e ne espone il risultato netto tra le "componenti non ricorrenti".

2. Si precisa che, da un punto di vista di bilancio, l'unità di business di e-Security e digitalizzazione del sotto-gruppo Nets risulta essere contabilizzata come "discontinued operation" ai sensi del IFRS 5, diversamente rispetto alla controllata tedesca Ratepay, per la quale non ne ricorrono i presupposti.

(Dati in milioni di Euro)

	Conto Economico Reported I sem. 2024	Effetti proforma I sem. 2024 (**)	Conto Economico Proforma I sem. 2024	Conto Economico Reported I sem. 2023	Effetti proforma I sem. 2023 (**)	Conto Economico Proforma I sem. 2023	Delta % Reported	Delta % Proforma
Merchant Solutions	943	0	943	870	11	881	8,3%	7,0%
Issuing Solutions	539	(0)	539	515	(2)	513	4,8%	5,1%
Digital Banking Solutions	178	-	178	174	-	174	2,4%	2,4%
Totale ricavi	1.660	0	1.660	1.559	9	1.568	6,5%	5,9%
Costi del personale	(394)	(0)	(395)	(371)	(1)	(373)	6,2%	5,9%
Costi operativi	(439)	(0)	(439)	(429)	(1)	(430)	2,4%	2,1%
Totale costi	(833)	(0)	(833)	(800)	(3)	(802)	4,2%	3,9%
EBITDA (*)	827	(0)	827	759	7	766	8,9%	8,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(446)			(439)			1,6%	
Interessi	(125)			(108)			15,0%	
Componenti non ricorrenti	(203)			(75)			171,4%	
Risultato ante imposte	53			137			-61,0%	
Imposte sul reddito	(86)			(104)			-17,0%	
Risultato di pertinenza di terzi	0			(1)			n.s.	
Utile/(perdita) di pertinenza del Gruppo	(33)			32			n.s.	

(*) L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato" così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance".

(**) Dati a cambi costanti, che inoltre includono, per il periodo chiuso al 30 giugno 2024, i risultati - non significativi - del merchant book Sparkasse dalla data del closing.

Nel complesso, i ricavi di Gruppo hanno registrato una crescita pari al 5,9% rispetto al primo semestre 2023, grazie a una maggiore contribuzione di tutte e tre le unità di business (come meglio descritta infra). Merchant Solutions ha generato il 57% dei ricavi di Gruppo, in linea con lo scorso anno, mentre le contribuzioni di Issuing Solutions e Digital Banking Solutions sono risultate pari al 32% e 11% rispettivamente. A fronte di uno scenario macroeconomico sostanzialmente stagnante, specie nel primo scorcio dell'anno, lo sviluppo dei ricavi ha beneficiato della crescita inerziale del mercato, in particolare nelle principali geografie del Sud Europa, e di alcune efficaci iniziative di sviluppo commerciale.

I costi totali del periodo (esclusi gli ammortamenti) sono risultati pari a Euro 833 milioni, registrando quindi un aumento del 3,9% su base annua, ascrivibile principalmente a maggiori spese per il personale, risultate in crescita del 5,9% per effetto di nuovi innesti in aree di business di rilevanza strategica, adeguamenti salariali e componenti variabili. Anche grazie alle sinergie di integrazione nelle più rilevanti voci di spesa di Information Technology, le altre spese operative sono aumentate in misura più contenuta, nonostante maggiori volumi di pagamento.

Ne è conseguito - su base comparabile - un aumento dell'EBITDA pari all'8,0% nel semestre, pari a Euro 827 milioni, con una marginalità (50% circa) in miglioramento di 1 punto percentuale rispetto al medesimo periodo del 2023. Gli ammortamenti hanno totalizzato Euro 446 milioni, sostanzialmente stabili su base annua, mentre gli interessi sul debito e oneri assimilati sono cresciuti, su base netta, del 15% a Euro 125 milioni, soprattutto in conseguenza del mutato scenario di mercato.

Gli oneri non ricorrenti registrati sotto l'EBITDA sono risultati pari a Euro 203 milioni, comprensivi di costi connessi al piano di ristrutturazione del personale (Euro 135 milioni circa), costi di trasformazione digitale e integrazione (Euro 37 milioni, in netta riduzione rispetto allo scorso anno), oneri non monetari legati ai piani di incentivazione a lungo termine sostenuti dal Gruppo e dagli Sponsor ("piani LTI" e "piani Stock Grant", rispettivamente, per un totale di Euro 9 milioni) e costi direttamente riferibili a operazioni di M&A (Euro 4 milioni), oltre a componenti connesse con attività "non core".

Ne consegue che per effetto di quanto sopra, una perdita netta semestrale pari a Euro 33 milioni per il periodo al 30 giugno 2024.

Dati Patrimoniali

Si riportano qui di seguito i principali dati patrimoniali.

Capex

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli Investimenti (Capex) effettuati nel corso del I semestre 2024 e I semestre 2023.

(Dati in milioni di Euro)

	30.06.2024	30.06.2023
Acquisti immobilizzazioni in proprietà:	192	211
Attività tangibili e intangibili ordinarie	159	153
Projects IT e Strategy Transformation	33	57
Investimenti immobiliari	-	-
Acquisti Diritti d'uso (IFRS 16):	15	79
Attività tangibili e intangibili	15	79
Totale Investimenti (Capex)	207	290

La voce "Attività tangibili e intangibili ordinarie" è rappresentata da impianti elettronici (principalmente riferiti al comparto POS e ATM) nonché da software e sviluppi tecnologici.

La voce "Projects IT e Strategy Transformation" è costituita da investimenti per lo sviluppo delle piattaforme informatiche e dei sistemi del Gruppo.

La voce "Acquisti Diritti d'uso" si riferisce agli "incrementi" dei contratti leasing, derivanti dalla stipula di nuovi contratti di leasing nonché dall'allungamento della durata dei contratti di leasing già in essere al 31 dicembre 2023.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta si è modificata nel I semestre 2024, come qui di seguito riportato:

(Dati in milioni di Euro)

	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
A. Disponibilità liquide (*)	1.870	1.889
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.870	1.889
E. Debito finanziario corrente	(912)	(810)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(107)	(104)
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(1.020)	(914)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	850	975
I. Debito finanziario non corrente	(2.553)	(2.951)
J. Strumenti di debito	(3.366)	(3.350)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(5.919)	(6.300)
M. Posizione finanziaria netta (H) + (L)	(5.069)	(5.326)

(*) La voce include le disponibilità liquide della controllante Nexi esposte nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide" e la liquidità disponibile presso le società operative, esposta in bilancio nella voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato".

Si evidenzia che al 30 giugno 2024 risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo. Per una descrizione dei covenant e dei negative pledge si rimanda alla sezione 39 della Nota Illustrativa.

Anche la Posizione Finanziaria Netta sopra presentata è identificabile quale "Indicatore Alternativo di Performance" (IAP) e viene descritta nello specifico paragrafo di seguito riportato.

Si riporta qui di seguito la riconciliazione tra il Rendiconto Finanziario, in cui è esposta solo la liquidità della controllante Nexi SpA, e la liquidità del Gruppo, che include anche quella disponibile presso le società operative ed esposta nella voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato".

(Dati in milioni di Euro)

	Rendiconto Finanziario⁽¹⁾	Riconciliazione (*)	Liquidità del Gruppo⁽²⁾
Utile/(Perdita) del Gruppo	(33)	-	(33)
Ammortamenti, imposte non pagate, e altri costi/ricavi non monetari	638	-	638
Cash flow generato dalla Gestione	605	-	605
Cash Flow assorbito da attività/passività finanziarie	(306)	306	(0)
Cash flow Operativo	299	306	605
Cash flow assorbito dall'attività di investimento	(223)	-	(223)
Cash flow assorbito dall'attività di provvista	(401)	-	(401)
Cash flow generato/assorbito nel periodo	(325)	306	(19)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	800	1.089	1.889
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	475	1.395	1.870

(1) Rendiconto Finanziario presentato tra gli schemi di bilancio consolidato in cui viene inclusa nella definizione di «cassa e disponibilità liquide» solo quella della controllante alla data.

(2) Liquidità del Gruppo inclusa nella PFN: la definizione di «cassa e disponibilità liquide» include, oltre alla cassa della controllante, anche la liquidità disponibile presso le Società Operative.

(*) Differenza derivante esclusivamente dalla diversa definizione di «cassa e disponibilità liquide» pari a

- Il cash flow generato dalle società operative nel semestre (Euro 306 milioni)

- La cassa disponibile presso le società operative ad inizio anno (Euro 1.089 milioni), la cui parziale distribuzione a Nexi SpA è prevista nel secondo semestre.

Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo Nexi, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415) e successivi aggiornamenti, presenta nel Bilancio consolidato, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2024 gli indicatori alternativi di Performance utilizzati dal Gruppo non hanno subito modifiche sostanziali rispetto all'esercizio precedente sia nella definizione che nella metodologia di calcolo.

Si riporta qui di seguito l'informativa prevista dalla normativa in vigore con riferimento agli IAP utilizzati dal Gruppo.

Totale Ricavi

Nexi definisce Totale Ricavi come il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato dei proventi e oneri di natura non ricorrente dal quale vengono esclusi gli oneri finanziari netti relativi ai Prestiti Obbligazionari e ai Finanziamenti, ove applicabile. Risultano esclusi dai ricavi Operativi quelli derivanti da business non core, inclusivi delle società o ramo d'azienda in via di dismissione. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato della gestione finanziaria e operativa con il Totale Ricavi del I semestre 2024 e del I semestre 2023.

(Dati in milioni di Euro)

	I sem. 2024	I sem. 2023
Risultato della gestione finanziaria e operativa	1.569	1.517
Oneri finanziari netti (*)	125	108
Oneri/(proventi) non ricorrenti (**)	(26)	(71)
Oneri/(proventi) operativi	(8)	5
Totale Ricavi	1.660	1.559

(*) Per il periodo al 30 giugno 2024 la voce include principalmente gli interessi e le commissioni sul funding di Nexi SpA e gli interessi e altri oneri finanziari netti delle società operative. Tali oneri sono classificati nel "Risultato della gestione finanziaria e operativa" nello schema di bilancio.

(**) Per il periodo al 30 giugno 2024 la voce è costituita principalmente dai ricavi relativi ai business classificati come "non core" come sopra indicato.

EBITDA Normalizzato

Nexi definisce l'EBITDA normalizzato come l'utile/perdita del periodo rettificato delle seguenti voci: (i) Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte; (ii) Imposte sul reddito da attività in funzionamento; (iii) Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti; (iv) Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (che sono inclusi nel Margine di interesse); (v) rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali; (vi) proventi e oneri non ricorrenti, inclusivi di quelli derivanti dai business/entità non core.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'utile/perdita del periodo con l'EBITDA normalizzato del Gruppo con riferimento al I semestre 2024 e al I semestre 2023.

(Dati in milioni di Euro)

	I sem. 2024	I sem. 2023
Utile/(Perdita) del periodo	(33)	33
Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	3	0
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	86	104
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	(2)	(1)
Oneri finanziari netti (*)	125	108
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	445	439
Risultato della gestione finanziaria e operativa non ricorrente (*)	(26)	(71)
Altri oneri/proventi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA (**)	229	147
EBITDA	827	759

(*) Si fa rinvio alla tabella precedente.

(**) Per il periodo al 30 giugno 2024 la voce è costituita principalmente dai costi connessi al piano di ristrutturazione (Euro 135 milioni), dai costi di trasformazione digitale e integrazione (Euro 37 milioni), dagli oneri non monetari connessi ai piani di Stock Grant e LTI (Euro 9 milioni), dagli oneri riferiti ad operazioni di M&A (Euro 4 milioni), oltre agli oneri connessi alle attività non core.

Investimenti (Capex)

Nexi definisce gli investimenti come gli acquisti effettuati nel periodo in immobilizzazioni materiali ed immateriali, così come risultanti dalla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali come da apposita tabella di Nota Illustrativa. Si evidenzia che tale Indicatore Alternativo non include le attività materiali e immateriali acquisite a seguito di operazioni di business combination. In voce specifica sono inoltre indicati anche i Capex collegati ai Diritti d'Uso contabilizzati in base al IFRS 16.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta rappresenta il saldo tra le Passività finanziarie correnti e non correnti e le attività finanziarie. In particolare, le passività finanziarie sono costituite dal valore contabile di:

- prestiti obbligazionari emessi e finanziamenti contratti dal Gruppo, classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- debiti derivanti dalle operazioni di business combination, costituiti da debiti per Earn-out classificati nella voce "Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" e da debiti per prezzo differito classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- altri debiti finanziari che ricomprendono prevalentemente i debiti contabilizzati per effetto del IFRS 16 (contratti di leasing), inclusi nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed eventuali strumenti finanziari derivati di copertura con Fair Value negativo.

La voce "Disponibilità liquide" include le disponibilità liquide di Nexi SpA, classificate nella voce "Cassa e Disponibilità liquide", e la liquidità disponibile presso le società controllate, inclusa nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale.

Assetti di governo e controllo

In data 5 maggio 2022, l'Assemblea dei soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, determinando in 13 il numero dei componenti.

Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente e l'Amministratore Delegato in continuità con il mandato precedente.

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data del 30 giugno 2024:

Presidente	Michaela Castelli
Amministratore Delegato e D.G.	Paolo Bertoluzzo
Consiglieri	Ernesto Albanese
	Elena Antognazza
	Luca Bassi
	Francesco Casiraghi
	Maurizio Cereda
	Elisa Corghi
	Johannes Korp
	Marina Natale
	Luca Velussi (*)
	Francesco Pettenati
	Marinella Soldi

(*) In data 30 aprile 2024 sono diventate efficaci le dimissioni del Consigliere Bo Nilsson a causa di sopraggiunti impegni professionali. In data 8 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione Luca Velussi come nuovo membro non esecutivo e non indipendente.

Comitati Endoconsiliari

In data 5 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dei componenti dei Comitati endoconsiliari. Di seguito la composizione alla data del 30 giugno 2024.

Comitato Remunerazione e Nomine (*)

Presidente	Elisa Corghi
Componenti	Michaela Castelli
	Maurizio Cereda

Comitato Controlli e Rischi e Sostenibilità (*)

Presidente	Ernesto Albanese
Componenti	Michaela Castelli
	Marina Natale

Comitato Operazioni con Parti Correlate (*)

Presidente	Marina Natale
Componenti	Elena Antognazza
	Elisa Corghi

(*) Comitati previsti dal codice di autodisciplina.

Comitato Strategico

Si riporta di seguito la composizione del Comitato Strategico alla data del 30 giugno 2024:

Presidente	Paolo Bertoluzzo
Componenti	Luca Bassi Francesco Casiraghi Michaela Castelli Johannes Korp Francesco Pettenati

Collegio Sindacale

In data 5 maggio 2022, l'Assemblea dei soci ha nominato i componenti del Collegio Sindacale fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaci effettivi	Eugenio Pinto Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti	Serena Gatteschi Sonia Peron

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, è ricoperto da Enrico Marchini.

Società di Revisione

L'incarico della revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 e della revisione limitata del bilancio consolidato del Gruppo per i semestri che si chiudono al 30 giugno dei medesimi esercizi è affidato a PricewaterhouseCoopers SpA.

Sistema dei Controlli Interni di Gruppo

Per quanto attiene la valutazione semestrale sul Sistema dei Controlli Interni (SCI), nel periodo in questione la Funzione Audit ha lavorato per incrementare la consapevolezza da parte delle strutture interessate e l'efficienza del processo. Una revisione di adeguatezza ed aggiornamento è stata altresì condotta anche grazie al supporto proattivo della Funzione Risk Management di Gruppo per la parte di competenza. È stato pertanto mantenuto il costante e proattivo supporto della Funzione nel percorso di aggiornamento dei Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 per tutte le società italiane del Gruppo Nexi i cui processi sono stati interessati da modifiche rilevanti sia ai fini normativi sia, ovviamente, per tenere in debito conto le variazioni organizzative intervenute (e.g. implementazione TOM).

Conseguentemente, l'esercizio svolto in tutte le Legal Entities del Gruppo relativamente alla valutazione del sistema di controlli interni ha riportato un risultato nel complesso positivo e stabile con progressi registrati nel perimetro polacco, a seguito dell'azione positiva dell'Internal Audit locale e delle altre funzioni di controllo.

Sulla scia del continuo presidio del livello di attenzione del senior management di ciascuna Legal Entity rilevante del Gruppo, la Funzione di Internal Audit di Gruppo ha promosso una campagna di sensibilizzazione presso ciascun CEO al fine di procedere alla chiusura tempestiva delle azioni di miglioramento identificate dalle funzioni di audit locali. Ciò, al fine di mantenere un livello di mitigazione dei rischi in linea con le aspettative e le raccomandazioni ricevute dal Board of Directors di Gruppo.

Per quanto attiene l'attività di audit on-site, si rileva un ulteriore incremento, nel perimetro italiano, delle attività "unplanned" legate ad audit esterni provenienti dalle diverse banche clienti. Un ulteriore aggravio, su questo fronte, è atteso a seguito della piena adozione ed implementazione della recente normativa europea denominata DORA. A tal riguardo, la Funzione di Internal Audit di Gruppo e le singole funzioni di audit nelle Legal Entities, stanno monitorando le attività e le relative implementazioni in ciascuna società. Al fine di contenere gli impatti operativi e di massimizzare l'efficienza operativa, la Funzione di Capogruppo ha avviato positivamente una collaborazione con alcune banche clienti in modo da ovviare ad attività duplicate sui medesimi servizi. Nei prossimi mesi l'iniziativa sarà estesa ad altre banche clienti in modo da limitare ulteriormente l'impatto operativo sulle medesime strutture interessate dall'erogazione dei servizi.

Infine, relativamente al programma dei lavori definito con gli OdV del Gruppo, la Funzione Audit ha condotto le verifiche richieste nell'anno nonché supportato l'Organismo nelle valutazioni delle analisi d'impatto emerse a seguito dell'integrazione societaria e organizzativa, nonché relativamente agli esiti delle segnalazioni sul canale dedicato di Whistle Blowing.

I controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi aziendali e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, nonché alle norme dell'operatività aziendale, sono affidati a strutture diverse da quelle operative e, nello specifico:

- alla Funzione di Risk Management, a livello di Gruppo e a livello locale;
- alla Funzione Compliance di Gruppo.

Il Risk Management svolge la funzione di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi. La Funzione si è dotata di un Framework di Enterprise Risk Management ("ERM"), che in linea con la visione dei Vertici aziendali e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate in materia di gestione e controllo dei rischi, si focalizza sulla identi-

ficazione e gestione dei rischi rilevanti per la creazione e protezione del valore attraverso l'integrazione della cultura e delle prassi di Risk Management nei processi di definizione delle strategie e di gestione delle performance.

Il modello ERM del Gruppo Nexi si pone i seguenti obiettivi:

- identificare, prioritizzare e monitorare periodicamente i principali rischi aziendali al fine di indirizzare gli investimenti e le risorse verso le esposizioni più critiche e rilevanti per il business del Gruppo;
- attribuire ruoli e responsabilità relativi alla gestione dei rischi aziendali in maniera chiara e condivisa;
- valorizzare i presidi di Risk Management esistenti, coordinandoli e, ove possibile, rafforzandoli;
- diffondere la cultura del rischio e il "risk-based approach" nei processi decisionali del Gruppo, aumentando la consapevolezza del management sui principali rischi cui l'azienda è esposta.

Per quanto riguarda le attività ricorrenti svolte nel I semestre 2024, la Funzione Risk Management ha aggiornato l'assessment sui rischi ERM al fine di identificare i rischi che potrebbero impattare la Società nei prossimi 3 anni e continuato a monitorare con cadenza trimestrale l'implementazione dei piani di mitigazione sui rischi prioritari. La metodologia ERM è stata implementata in tutte le società del Gruppo a rilevanza strategica. Inoltre, la Funzione Risk Management, tramite presidi a livello locale, ha garantito il monitoraggio nel continuo dei rischi operativi e informatici (in collaborazione con la CISO Area), l'analisi dei rischi per servizi e gestito il pacchetto assicurativo a copertura dei principali rischi del Gruppo. In aggiunta, si segnala il continuo rafforzamento della valutazione e monitoraggio del rischio credito, l'analisi dei rischi relativi a tematiche ESG e l'analisi dei rischi legati alle terze parti. Infine, la funzione Risk Management sta guidando il progetto di implementazione delle misure necessarie a garantire la conformità al nuovo regolamento DORA.

La Funzione Compliance di Gruppo è responsabile delle Policy e Linee Guida Compliance di Gruppo emanato nell'ambito del Sistema di Regole Interne di Gruppo. Tale normativa costituisce uno degli strumenti utilizzati dalla Capogruppo per indirizzare ed esercitare l'attività di direzione e coordinamento salvaguardando l'autonomia, le responsabilità e l'indipendenza delle sue controllate.

Nella prima metà dell'anno 2024, la Compliance di Gruppo si è concentrata sul:

- rafforzare il ruolo di supervisione e coordinamento, e di condivisione delle best practice con le Legal Entities del Gruppo;
- migliorare i quadri di conformità di Gruppo nelle principali aree normative come, ad esempio, Privacy con l'implementazione di sistemi di conformità rafforzati; e
- fornire un ampio supporto di conformità a diverse iniziative del Gruppo.

La Compliance di Gruppo riporta regolarmente al Group Management team e al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di Nexi S.p.A i principali rischi di non-conformità rilevanti per il Gruppo, con particolare attenzione alle principali aree normative come Antiriciclaggio, Privacy e normative relative ai Servizi di Pagamento (e.g. PSD2).

Nel febbraio 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con riferimento a Nexi S.p.A. Il Modello è stato ulteriormente rivisto e approvato nel luglio 2024.

Nella seconda metà del 2024 la funzione Compliance di Gruppo continuerà con le attività di rafforzamento di conformità normativa e dei quadri di controllo per le principali aree normative concentrandosi anche sul lavoro preparatorio relativi ai cambiamenti normativi in divenire.

Assetti organizzativi del Gruppo Nexi

Nel corso del 2024, non sono intervenute modifiche sul modello organizzativo, che in continuità col 2023 è strutturato in:

- 1) Business Unit di Gruppo (Merchant Solutions, eCommerce, Issuing Solutions, Digital Banking Solutions) che promuovono internazionalità, economie di scala e innovazione lo sviluppo a lungo termine;
- 2) Region Units (Italy, Nordics, Dach, CSEE) che promuovono la vicinanza al mercato e ai clienti oltre che garantire la gestione delle specificità locali.

L'assetto organizzativo prevede inoltre funzioni di supporto di Gruppo (Corporate functions: Group Corporate and External Affairs & ESG, Finance, Strategy & Transformation, HR, IT, Operations Transformation, Group Risk Management, Group Audit), che consentono a livello centrale di cogliere i vantaggi di scala in materia di tecnologia, processing platforms, digital, operations, talenti/competenze attraverso investimenti e standardizzazione dei processi.

L'aspetto "locale" infine è rappresentato dalle singole Country. Il coordinamento tra le Region/Country e le Business Unit avviene attraverso una governance aziendale che consente ai leader di ogni Region, Business Unit o Funzione di discutere insieme i temi più critici e trovare soluzioni comuni.

Sistema Informativo di Gruppo

Anche nel corso del I semestre 2024, le attività della Funzione IT sono state principalmente focalizzate sulle iniziative a supporto degli obiettivi di Business e sulla prosecuzione del programma di trasformazione tecnologica di Gruppo, garantendo al contempo l'erogazione di servizi tempestivi, affidabili e sicuri.

Le principali attività effettuate, oltre a quelle poste in essere per garantire l'operatività ordinaria per la gestione dei servizi, riguardano i seguenti ambiti:

- Issuing Solutions: sul perimetro italiano è stata completata la migrazione del portafoglio carte della nuova banca digitale del gruppo Intesa Sanpaolo. Proseguono inoltre le attività con il Consorzio Bancomat per l'implementazione della nuova piattaforma del circuito di debito nazionale. Nei Paesi Nordici proseguono le attività evolutive nei sistemi di processing e nella erogazione di servizi digitali legati al ciclo di vita delle carte, mentre in Grecia è attivo il programma di migrazione dei sistemi Issuing sulla nuova piattaforma tecnologica.
- Merchant Solutions: in ambito italiano prosegue il programma di migrazione dei merchant clienti sulle nuove piattaforme di Core Acquiring e Merchant Onboarding. Inoltre, per quanto riguarda i mercati esteri, di particolare rilievo è il completamento della migrazione sulla nuova piattaforma acquiring dei merchant della Germania.
- Digital Banking Solutions: è stata completata l'attivazione della connettività di oltre 1.000 istituzioni finanziarie al nuovo sistema europeo di Fraud Detection per le transazioni Sepa e gli Instant Payments. Inoltre, è stata rilasciata per il servizio PagoPA la nuova piattaforma italiana per la gestione del PNRR.
- Digital: sono state lanciate numerose iniziative di innovazione, tra le quali i rilasci di Apple TAP to Pay in Italia, SmartPay in Svizzera e la nuova Nexi Pay. Inoltre, sono proseguite le attività di delivery in ambito e-Commerce su differenti Countries (Italia, Grecia e Europa Centrale). Sono inoltre attive diverse iniziative per l'adozione su specifici contesti delle nuove tecnologie di Generative AI.
- Data & Analytics: le attività sono state finalizzate ad ampliare l'utilizzo del patrimonio dati a livello di Gruppo, in particolare nell'ambito del perimetro dei Paesi nordici, perseguendo nel contempo lo sviluppo degli strumenti di Analytics per le banche partner e per le Business Units.

- Group Corporate Systems: proseguono i programmi di trasformazione e convergenza a livello di Gruppo delle piattaforme dedicate alla gestione di tutti i processi Finance e HR; inoltre sono state completate diverse iniziative nell'ambito dei sistemi regolamentari e portate a compimento quelle inerenti la gestione delle carte nell'ambito delle operazioni di fusione/integrazione di clienti bancari intercorse nel periodo.

Per quanto concerne gli interventi nell'ambito dell'infrastruttura tecnologica, prosegue secondo i piani il programma di consolidamento dei Data Center di Gruppo, che nel I semestre 2024 ha avuto un particolare rilievo nel perimetro italiano. Sono inoltre in corso le attività pianificate di sviluppo delle componenti "open source" e network. Infine, di particolare rilievo è l'iniziativa di evoluzione dei processi di monitoraggio dei livelli di servizio erogati a livello di Gruppo.

Da ultimo, proseguono le attività volte al presidio e al miglioramento continuo della Sicurezza Informatica e della Continuità Operativa, nonché alla standardizzazione a livello di Gruppo delle soluzioni per la protezione e la tutela dei sistemi informativi.

Risorse umane

L'organico del Gruppo (inclusivo delle risorse a tempo determinato) risulta il seguente:

	30.06.2024	31.12.2023
Numero medio dei dipendenti	9.915	10.265
Totale dipendenti (*)	9.526	10.303

(*) il numero dei dipendenti sopra riportato è il dato puntuale dell'ultimo giorno del mese di riferimento.

La riduzione risente principalmente degli effetti dei piani di incentivi all'esodo avviati dal Gruppo nel corso del periodo.

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni macroeconomiche, ad eventi esogeni con rilevanza internazionale e all'incertezza politica in Italia ed Europa, nei Paesi in cui opera il Gruppo

Il Gruppo Nexi è esposto al mercato europeo ed extra-europeo e alle relative condizioni economiche e politiche dei paesi in cui il Gruppo medesimo opera. I ricavi che il Gruppo Nexi genera dipendono in parte dal numero e dal volume delle operazioni di pagamento (c.d. ricavi volume-driven). Queste, a loro volta, sono legate, inter alia, alla penetrazione dei pagamenti digitali e al livello complessivo della spesa dei consumatori, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.

Le condizioni economiche generali in Italia e in Europa influenzano la fiducia, la spesa dei consumatori, l'ammontare del reddito disponibile per i consumi, nonché i cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori.

Un deterioramento prolungato delle condizioni economiche generali potrebbe impattare significativamente i ricavi, a causa di una possibile riduzione nel numero di transazioni di pagamento digitale o della spesa per transazione, nonché di un minor numero di carte emesse o POS distribuiti agli esercenti, impattando negativamente la redditività del Gruppo. Tuttavia, la probabilità di tale evento è valutata come bassa per l'anno corrente. Infatti, nonostante le crescenti tensioni geopolitiche attuali, come i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e gli attacchi alla navigazione nel Mar Rosso, si prevede che l'economia europea, dopo una moderata crescita nel 2023, continuerà a rafforzarsi nel 2024. Questo rafforzamento sarà sostenuto dall'aumento del reddito disponibile reale, dalla diminuzione dell'inflazione, dalla crescita robusta dei salari e dall'occupazione resiliente. Inoltre, l'aumento della penetrazione dei pagamenti digitali è atteso come un fattore di supporto per la crescita dei ricavi del Gruppo Nexi.

Rischi legati a iniziative di crescita del Gruppo

Il piano aziendale include obiettivi di crescita ambiziosi relativi a iniziative commerciali che, insieme all'aumento dei consumi nominali e alla prevista maggiore penetrazione dei pagamenti digitali, mirano a favorire una maggiore diffusione dei prodotti consolidati e/o garantire un'efficace entrata in segmenti e/o mercati inesplorati.

Il rischio, che potrebbe avere un impatto economico medio e una probabilità medio-bassa di accadimento, è quindi rappresentato dall'eventualità di non raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati nelle aree di maggiore interesse e nell'arco temporale stabilito. Questo anche alla luce della complessità di organizzare le iniziative commerciali mentre sono ancora in corso le operazioni di integrazione (ad es. sistemi IT).

Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Una parte rilevante delle attività del Gruppo Nexi viene svolta attraverso relazioni commerciali con banche, grazie anche ai loro network e reti di filiali.

La concentrazione dei rapporti con le banche partner, in particolare nel mercato italiano, espone il Gruppo Nexi al rischio che l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore, possano comportare possibili effetti negativi, di riflesso, sul Gruppo Nexi medesimo. Anche la perdita di una banca partner potrebbe avere un impatto sui ricavi, sulla redditività e sui flussi di cassa.

Il venire meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti comporterebbe una riduzione dei ricavi del Gruppo Nexi causando effetti negativi di entità media sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Considerando il forte legame che il Gruppo Nexi ha con i principali partner, questo evento è considerato avere una probabilità medio-bassa di accadimento.

Rischi connessi alla concorrenza nel settore in cui opera il Gruppo Nexi

Il mercato europeo è sempre più competitivo nel settore dei pagamenti digitali e sta vivendo un periodo di rapida trasformazione a causa delle abitudini dei clienti, dell'innovazione tecnologica e della recente armonizzazione della legislazione a livello internazionale.

Per altro verso, si rileva l'ingresso sul mercato di nuovi player nazionali e internazionali e l'espansione dei servizi da parte dei concorrenti esistenti. Un trend di crescita è stato riscontrato in Europa con iniziative specifiche per i singoli ambiti domestici dove cercano di affermarsi vertical fintech specialist e integrated software vendor i quali, adottando soluzioni digitali avanzate, rispondono in modo rapido e flessibile alle esigenze dei clienti, anche nel contesto dei servizi di pagamento.

Il non tempestivo adattamento alle dinamiche di mercato in evoluzione può portare alla perdita di business e può avere un impatto economico e reputazionale. A causa del panorama altamente competitivo, questo evento è considerato avere un impatto medio-alto e una probabilità media di accadimento.

Rischi connessi alla capacità del Gruppo di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità

I risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità nel management e nell'alta direzione con significativo livello di specializzazione e dotate di elevate competenze tecniche.

Inoltre, i risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono dalla propria capacità di adattarsi proficuamente ai rapidi cambiamenti tecnologici, sociali, economici e normativi. Ciò richiede la presenza di un ampio organico di personale altamente specializzato nei settori dell'ingegneria, informatica, assistenza tecnica, finanza e controlli, vendite, amministrazione e gestione.

Il mercato del personale altamente qualificato è fortemente competitivo e ciò potrebbe ostacolare la capacità del Gruppo di assumere personale aggiuntivo, sostituire personale in uscita con personale altrettanto qualificato o trattenere personale essenziale per la crescita. Il rischio ha una probabilità media di accadimento e potenziali impatti reputazionali bassi.

A tal proposito, il Gruppo pone particolare enfasi sulla selezione, reclutamento e formazione delle risorse umane, con l'obiettivo di mantenere i massimi standard.

Rischi operativi

Rischio Cyber

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Nexi tratta dati personali, tra cui i dati relativi alle transazioni di pagamento, ai titolari delle carte ed esercenti ed è, pertanto, esposto al rischio di attacchi e/o incidenti di cyber security con la conseguente potenziale fuoriuscita di dati o interruzione di business.

Inoltre, Nexi è consapevole dei rischi derivanti dalle attività svolte da terze parti, come fornitori di servizi o partner commerciali. Oltre a inserire clausole contrattuali per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, Nexi si impegna a mitigare tali minacce attraverso la vigilanza e una stretta collaborazione.

Nexi è vincolata al rispetto delle leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy, oltre alle regole dei circuiti internazionali come Visa e Mastercard. La conformità a tali normative comporta l'adozione di standard di protezione dei dati e il mantenimento delle certificazioni di settore, come quelle richieste dal consorzio PCI (Payment Card Industry).

Il rischio di un incidente di sicurezza è considerato critico, con una probabilità bassa di verificarsi. Nel peggiore dei casi, le minacce alla sicurezza potrebbero causare inattività del sistema, compromissione di sistemi IT critici, potenziali violazioni di informazioni riservate o uso improprio di informazioni di pagamento. Analogamente, la perdita o la divulgazione non autorizzata di informazioni personali dei clienti o altre informazioni sensibili potrebbe comportare sanzioni normative o legali, multe significative, costi di rimedio sostanziali e danneggiamento della reputazione aziendale.

Il Gruppo Nexi si impegna attivamente nella mitigazione dei rischi legati alla sicurezza informatica. Oltre a essere dotata di una polizza assicurativa adeguata, Nexi implementa misure di sicurezza IT specifiche, promuove sessioni di formazione per sensibilizzare il personale sui rischi e sulle migliori pratiche da adottare e mantiene un costante monitoraggio dei servizi e un piano di continuità operativa per garantire la risposta efficace a eventuali crisi.

Rischi operativi connessi all'infrastruttura informatica, di comunicazione e tecnologica (c.d. infrastruttura ICT), e al malfunzionamento della stessa

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo.

Una parte cruciale dell'infrastruttura ICT sono le piattaforme di acquisizione dei commercianti e di emissione delle carte. Questi sistemi gestiscono l'autorizzazione e l'elaborazione dei pagamenti digitali, l'emissione e la gestione delle carte, la gestione dei terminali di pagamento e dei servizi - tutti soggetti agli standard interbancari.

Un'imprevista inattività delle piattaforme potrebbe influenzare la disponibilità dei nostri servizi, causando potenziali violazioni degli accordi di livello di servizio e dell'affidabilità nell'elaborazione delle operazioni dei clienti. Questo potrebbe portare a una perdita di ricavi e ad un incremento delle spese operative. Inoltre, il Gruppo Nexi potrebbe subire danni alla reputazione in caso di incidenti di inattività prolungati o ripetuti. Pertanto, questo rischio è considerato ad alto impatto economico, operativo e reputazionale, sebbene con una bassa probabilità di verificarsi.

Nexi ha adottato un modello di presidio del rischio informatico integrato con il framework per la gestione dei rischi operativi e coerente con il complessivo sistema dei controlli interni. Un'unità dedicata alla sicurezza IT è responsabile della definizione delle strategie di protezione, della supervisione della continuità operativa e della gestione dei relativi incidenti, garantendo l'applicazione degli standard di sicurezza. L'unità di gestione dell'infrastruttura, invece, supervisiona la continuità dei servizi IT, gestisce gli incidenti IT, coordina la transizione di nuovi servizi, sistemi, applicazioni e cambiamenti in produzione, e si occupa della progettazione, implementazione e operatività tecnica delle infrastrutture tecnologiche di Nexi.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Il Gruppo Nexi per la gestione delle sue attività si avvale di società terze per la fornitura di servizi/prodotti. I principali fornitori includono (i) processor per l'elaborazione dei pagamenti, (ii) fornitori ICT e di application maintenance, (iii) fornitori di carte, POS e ATM, (iv) contact unit.

Le partnership con terze parti offrono l'opportunità di raggiungere maggiori livelli di efficienza, ottimizzando i costi operativi e permettendo una focalizzazione maggiore sulle attività core. Allo stesso tempo, il crescente ricorso a terzi genera rapporti di dipendenza che possono esporre Nexi a rischi connessi al controllo del livello di servizio offerto, alla gestione e protezione dei dati, alla continuità dei sistemi, al rischio di concentrazione e di conformità alle norme e alla reputazione.

Si ritiene che eventi di rischio connessi alla catena di fornitura possano avere una bassa probabilità di accadimento e un potenziale impatto medio.

Rischi connessi all'esposizione al rischio di credito / controparte

Per il Gruppo Nexi il rischio di credito ha origine principalmente nell'ambito di:

- Attività di acquiring, ed in particolare nella forma di:
 - rischio di charge-back: in caso di mancata consegna di un prodotto/servizio acquistato in modalità prepagata, il titolare di carta può ricevere un anticipo da parte dell'acquirer, che solo successivamente si rivale sul merchant;
 - rischio di reso: nel caso in cui un titolare di carta decida di esercitare il diritto di recesso per acquisti di prodotti/servizi online, l'acquirer è tenuto ad effettuare il rimborso e, solo successivamente, l'importo viene regolato con il merchant;
 - rischio connesso al mancato pagamento delle commissioni (ovvero "Merchant Fee") nei casi in cui non venga applicata la liquidazione al netto del transato (cosiddetto "Net Settlement").
- Attività di Issuing. Nexi gestisce carte di credito "Retail" (ovvero intestate a persone fisiche) e carte di credito "Corporate" (ovvero intestate a persone giuridiche). Nexi addebita le spese ai clienti di carte di credito con valuta successiva rispetto alla data di esecuzione dei pagamenti, vantando così un credito nei confronti dei titolari.
- Attività di Buy now pay later ("BNPL") dove il rischio di credito è insito nella tipologia di servizio erogato.
- Attività di processing, ed in particolare in relazione ai crediti commerciali generati dal mancato pagamento di fatture.

Si evidenzia che il Gruppo Nexi mette in atto politiche volte a gestire e mitigare il rischio di credito. Tra le diverse leve di mitigazione, si rilevano la richiesta di garanzie bancarie o altri tipi di collateral (ad esempio, "Rolling Reserve", "deferred settlement", "Business Damage").

Impatto medio in caso di default di clienti rilevanti, ma con una bassa probabilità di accadimento, grazie alle misure di mitigazione messe in atto e ai robusti sistemi di monitoraggio.

Rischi connessi alle frodi da parte di esercenti, titolari di carte, fornitori o altri soggetti

Il Gruppo Nexi potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione a operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi.

Fra gli esempi di frodi commerciali rientrano gli attacchi di phishing ai titolari di carte, la commercializzazione di prodotti contraffatti, l'utilizzo fraudolento di carte di credito o debito rubate o falsificate, le registrazioni di vendite o transazioni fittizie da parte dei commercianti o di terzi mediante l'uso improprio di numeri di carte di pagamento, l'elaborazione di carte non valide e il mancato adempimento doloso nella consegna di beni o servizi nell'ambito di un'operazione altrimenti valida.

I responsabili di tali operazioni utilizzano metodi sempre più sofisticati per svolgere attività illecite come la contraffazione e la frode. La mancata identificazione dei furti, nonché un'inefficace gestione del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe portare a un aumento delle dispute tra i clienti ed il Gruppo, oltre a possibili multe o sanzioni. Gli impatti possono estendersi a un peggioramento della online customer experience e a un significativo impatto reputazionale che andrebbe a incidere sulla fiducia dei consumatori nell'utilizzo di sistemi di pagamento digitali.

Il rischio è comunque considerato avere un impatto economico basso e una probabilità media di accadimento, grazie ai sofisticati sistemi di monitoraggio e rilevamento del Gruppo Nexi per prevenire e bloccare potenziali casi di frode rilevanti che i nostri clienti potrebbero subire.

Rischi di compliance

Rischi connessi all'adeguamento ad un contesto normativo in continua evoluzione

Il contesto normativo in continua evoluzione richiede il continuo adattamento alle varie regolamentazioni e misure a livello europeo e nazionale. In quanto rientrante nel perimetro dei sistemi di pagamento di importanza sistemica, il Gruppo Nexi è esposto al rischio di verifica da parte delle Autorità Nazionali competenti e della Banca Centrale Europea.

Specificatamente per il settore in cui opera, tra le principali direttive / regolamenti a cui il Gruppo ha l'obbligo di adeguarsi troviamo le seguenti:

- i) AML in merito al perimetro normativo in materia di antiriciclaggio, volti al miglioramento dei presidi al contrasto del riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo;
- ii) GDPR in merito alla protezione dei dati personali e della privacy;
- iii) PSD2 in merito alle prescrizioni in tema di rendicontazione sulla sicurezza delle informazioni, interoperabilità dei sistemi e tutela dei fondi degli utenti dei servizi di pagamento (si segnala che tale direttiva è attualmente in revisione con successiva introduzione della PSD3);
- iv) Antitrust in materia di diritto della concorrenza;
- v) Regole vincolanti emanate periodicamente dai Circuiti internazionali.

Nexi SpA, infine, in quanto società quotata, è disciplinata da un complesso di normative specifiche (listing rules), tra le quali si ricordano, a titolo non esaustivo, il Testo Unico della Finanza, i regolamenti Consob, la direttiva europea MAD II e il regolamento europeo MAR, la normativa 262/2005, la rendicontazione societaria di sostenibilità CSRD, i codici di comportamento e le regole di best practice dei mercati regolamentati.

I continui sviluppi all'interno nel quadro normativo europeo impongono agli istituti di pagamento obblighi nuovi e aspettative crescenti, come nei recenti casi del pacchetto Payment Service Directive 3, del pacchetto Antiriciclaggio e della Legge sull'Intelligenza Artificiale.

Si segnala che nel corso degli ultimi anni alcune società appartenenti al Gruppo Nexi sono state oggetto di ispezioni o procedimenti amministrativi, di natura ordinaria (in misura prevalente) e di natura straordinaria da parte delle autorità competenti, tra cui di recente l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin) e l'autorità di vigilanza italiana (Banca d'Italia) in relazione a diverse aree, tra cui l'antiriciclaggio e le disposizioni introdotte dalla PSD2.

Una mancata conformità normativa potrebbe potenzialmente comportare raccomandazioni e multe da parte dei regolatori locali o delle banche centrali. Inoltre, il Gruppo Nexi potrebbe subire danni reputazionali in caso di violazioni dei dati, facilitazione del riciclaggio di denaro, implementazione tardiva di nuovi requisiti normativi, ecc. Questo rischio potrebbe avere un impatto medio-alto in caso di evento, ma una bassa probabilità di accadimento.

Rischi finanziari

Il Gruppo Nexi presenta un significativo indebitamento finanziario e gli elevati oneri finanziari che si trova a sostenere rispetto ad esso potrebbero generare, inter alia, effetti negativi sulla sua capacità di generare cassa e, conseguentemente, di rimborsare il debito a scadenza, tenendo presente, comunque, che alla data di redazione della presente relazione non si identificano elementi di significativa criticità. Il Gruppo Nexi, il cui debito è attualmente classificato come "sub-investment grade" o "high yield", con le maggiori difficoltà di accesso al credito che questo comporta, ha nondimeno beneficiato negli ultimi anni di taluni upgrade del proprio merito creditizio che hanno permesso al Gruppo di raggiungere i livelli di rating Ba1 per Moody's e BB+ per Fitch e S&P (quest'ultima ha anche assegnato un outlook positivo). Gli emittenti titoli di debito "high yield" possono incontrare maggiori difficoltà di accesso al credito, in particolare modo nei momenti di volatilità dei mercati finanziari, sussistendo, pertanto, il rischio di non poter agevolmente accedere a nuovi finanziamenti in caso di necessità e/o di non poter rifinanziare il debito esistente in tempo. L'efficace mantenimento o il miglioramento dell'attuale livello di rating è legato anche alla capacità del Gruppo di proseguire nel percorso di rafforzamento economico-finanziario e riduzione dell'indebitamento finanziario nel corso del tempo. Qualsiasi scostamento rispetto al percorso delineato, anche in termini di financial policy, potrebbe peggiorare il merito di credito del Gruppo e determinare una variazione negativa dei rating assegnati dalle agenzie. Il medesimo effetto, con analoghi impatti, potrebbe verificarsi anche nel caso in cui si registri un peggioramento del merito di credito attribuito allo Stato italiano ovvero del contesto macroeconomico nazionale e internazionale.

Al 30 giugno 2024, il 25% circa, tenuto conto dell'effetto delle operazioni di copertura mediante strumenti derivati in essere, delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali (composte da prestiti obbligazionari, anche equity-linked, e finanziamenti bancari, bilaterali e sindacati), risulta esposto a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile e, nello specifico, all'indice Euribor. Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, e a mitigazione di tale rischio realizza, quando opportuno, operazioni di copertura del rischio tasso di interesse mediante adeguati strumenti finanziari.

Dopo quasi due anni di politica monetaria molto restrittiva mirata a preservare la stabilità dei prezzi e ad assicurare un ritorno dell'inflazione verso il suo obiettivo del 2% a medio termine, il 6 giugno 2024 il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di tagliare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento raggiungendo il 3,75%, il 4,25% e il 4,50%, rispettivamente, per i depositi presso la banca centrale, per le operazioni di rifinanziamento principali e per le operazioni di rifinanziamento marginale. La decisione è stata presa a seguito di una valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione e della dinamica macroeconomica. La BCE ha confermato che l'evoluzione futura dei tassi di riferimento sarà, non da ultimo, guidata dai dati e da come questi muteranno la sua valutazione sulle prospettive per i prezzi nel medio termine.

Se in futuro dovessero verificarsi significative fluttuazioni dei tassi di interesse variabili e le politiche di copertura del rischio eventualmente adottate dal Gruppo Nexi risultassero non adeguate, potrebbe verificarsi un incremento degli oneri finanziari, con conseguenti impatti sui risultati e le prospettive economico-finanziarie del Gruppo Nexi medesimo.

In tal senso, inoltre, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito finanziario a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l'operatività del Gruppo.

La probabilità di tali rischi è da considerarsi bassa.

Prevedibile evoluzione della gestione

Dopo la stagnazione economica del 2023, che ha colpito in particolare Germania e alcuni paesi scandinavi, e il debole avvio del 2024, le più recenti previsioni puntano a un rafforzamento delle economie europee a partire dal secondo semestre. Gli ultimi dati disponibili evidenziano un lieve ma graduale miglioramento delle aspettative sul commercio al dettaglio, oltre a una robusta domanda di prenotazioni turistiche per la stagione estiva, specie da paesi extra-Ue.

Al netto di nuovi shock esogeni, si prevede che i consumi delle famiglie – da cui dipende una componente significativa dei flussi di pagamento e quindi dei ricavi del Gruppo – possano gradualmente beneficiare del recupero del potere d'acquisto dei salari e della resilienza dei livelli occupazionali. Depurata dalle variazioni dei prezzi, ne consegue una previsione di spesa in graduale accelerazione rispetto al 2023 (+0,5% nell'area Euro), supportata anche da una maggiore propensione all'acquisto di beni durevoli.

Se il raffreddamento dell'inflazione e le aspettative di graduale calo dei tassi di interesse favoriscono la fiducia e la capacità di spesa dei consumatori, specie nei paesi dove maggiore è l'indebitamento privato, restano tuttavia rischi al ribasso sul fronte macroeconomico, a cominciare dalle tensioni sul fronte geopolitico e dal nuovo corso, in senso restrittivo, delle politiche fiscali post-pandemiche.

Nel quadro del descritto scenario macroeconomico e di un ecosistema dei pagamenti che si conferma dinamico e competitivo, il Gruppo reitera gli obiettivi finanziari per l'esercizio 2024, di seguito sinteticamente elencati, anche in virtù della positiva performance operativa registrata nel primo semestre:

- Ricavi in crescita "*mid-single digit*" su base annua;
- EBITDA in crescita "*mid-to-high single digit*" su base annua, con un margine in aumento di oltre 100 punti base;
- Excess cash generation³ oltre Euro 700 milioni;
- Leva finanziaria netta³ in diminuzione al di sotto di 2,9x l'EBITDA, incluse le operazioni di M&A annunciate e gli effetti del programma di riacquisto azioni proprie.

In considerazione della consistente disponibilità di cassa e della crescente generazione di excess cash³ prevista, nella seconda metà dell'esercizio si proseguirà nel piano di riacquisto di azioni proprie del valore di Euro 500 milioni avviato lo scorso 9 maggio, inizialmente previsto con una durata di 18 mesi ed ora accelerato al fine di completarlo nel 2024.

Nel medio termine, assumendo una continua forte crescita della penetrazione dei pagamenti digitali nelle geografie chiave del Gruppo e una graduale ripresa macroeconomica si prevede:

- Ricavi in graduale ri-accelerazione dalla crescita "*mid-single digit*" su base annua;
- EBITDA Margin in continua espansione di oltre 100 punti base all'anno;
- Continua forte crescita della generazione di cassa organica³ prevista raggiungere circa Euro 1 miliardo nel 2026;
- Leva finanziaria³ target pari a ~2,0x-2,5x l'EBITDA entro il 2026 dopo l'ulteriore restituzione di capitale agli azionisti (1,5x su base organica).

3. Metrica di natura gestionale, che non rientra tra gli indicatori alternativi di performance IFRS sopra descritti.

Operazioni con parti correlate

La Società, nel rispetto della normativa di riferimento, si è dotata di una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, disponibile su sito internet. Tale procedura è stata aggiornata nel 2021 al fine di recepire le modifiche introdotte dalla Delibera Consob 21624 del 10/12/2020 efficaci a partire dal 1° luglio 2021.

Nel corso del periodo non sono state effettuate dal Gruppo operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza” o “minore rilevanza” o operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati patrimoniali del Gruppo Nexi.

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Nexi e le parti correlate sono riportati nella specifica sezione della Nota Illustrativa della Presente Relazione Finanziaria (sezione 36 della Nota Illustrativa) a cui si rimanda.

Operazioni inusuali o non ricorrenti

Non vi sono state, nel corso del primo semestre 2024, operazioni inusuali o non ricorrenti ulteriori rispetto a quelle descritte nella sezione “Fatti di rilievo del periodo”.

Attività di ricerca e sviluppo

Si informa che, nel corso del 2024, il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo. Si rinvia alla specifica sezione “Sistema informativo di Gruppo” per l’informativa avente ad oggetto l’esecuzione delle iniziative progettuali e le attività sul parco applicativo del Gruppo effettuate nel corso del 2024.

Azioni Proprie

La controllante Nexi SpA ha iscritto al 30 giugno 2024 n. 20.351.869 per un controvalore di Euro 123.740 mila.

Le altre società del Gruppo non detengono, al 30 giugno 2024, azioni della controllante Nexi SpA.

Strumenti Finanziari

Il Gruppo, oltre ai crediti derivanti dalle attività delle società operative, detiene Azioni Visa di Classe C, convertibili in azioni ordinarie, azioni quotate in Banca Popolare di Sondrio, azioni non quotate della società Acorns ed ha in essere alcuni contratti derivati aventi finalità di copertura del rischio tasso associato ai finanziamenti a tasso variabile in essere. Inoltre, il Gruppo ha in essere alla data del 30 giugno 2024 due prestiti obbligazionari convertibili. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Nota Illustrativa.

Sede Legale

La sede legale della Capogruppo è a Milano in Corso Sempione n. 55 e non ha sedi secondarie.

Continuità Aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale. Si precisa, quindi, di non avere rilevato, nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo, sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Rating

I rating di Nexi SpA e dei Prestiti Obbligazionari alla data odierna sono riepilogati nella tabella sotto riportata:

	Moody's	S&P Global Ratings	Fitch Ratings
LT Corporate Family Rating	Ba1	BB+	BB+
LT Issuer Credit Rating			
LT Issuer Default Rating			
Outlook	Stable	Positive	Stable
Last Review Date	4 Aug 2023	24 July 2023	1 Feb 2024

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine del periodo

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria per il 12 settembre 2024 per deliberare in merito alla conferma del dott. Luca Velussi come Amministratore e ad una proposta di modifica dello Statuto sociale.

Milano, 31 Luglio 2024
Il Consiglio di Amministrazione



2

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

2.1	Schemi di Bilancio	47
2.2	Nota Illustrativa	55



2.1

Schemi di Bilancio

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	30.06.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide	3	475.489	800.172
Attività finanziarie valutate al Fair Value	4	132.426	129.189
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	6.844.482	5.708.585
a) crediti verso banche		2.184.654	2.225.657
b) crediti verso enti finanziari e clientela		4.659.828	3.482.928
Derivati di copertura	6	2.542	1.571
Partecipazioni	7	72.777	71.960
Attività materiali	8	527.406	549.053
Attività immateriali	9	16.378.860	16.584.054
di cui: avviamento		12.013.549	11.999.223
Attività fiscali	10	253.055	248.922
a) correnti		13.975	15.837
b) anticipate		239.080	233.085
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11	143.351	105.139
Altre attività	12	2.433.888	2.151.143
Totale dell'attivo		27.264.276	26.349.788

(Dati in migliaia di Euro)

PASSIVO	Note	30.06.2024	31.12.2023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	11.643.384	11.095.636
a) verso banche		4.348.273	4.130.544
b) verso società finanziarie e clientela		3.451.890	2.919.348
c) titoli emessi		3.843.221	4.045.744
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	14	250.810	246.313
Derivati di copertura	6	7.739	24.419
Passività fiscali	10	1.157.558	1.089.958
a) correnti		154.098	37.777
b) differite		1.003.460	1.052.181
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	11	51.341	14.774
Altre passività	15	2.785.767	2.373.133
Piani a benefici definiti per il personale	16	30.830	32.000
Fondi per rischi ed oneri	17	174.973	176.409
Capitale	18	118.719	118.647
Azioni proprie (-)	18	(123.740)	(7.013)
Sovrapprezzi di emissione	18	-	11.587.260
Riserve	18	11.303.378	713.900
Riserve da valutazione	18	(123.447)	(132.390)
Utile (Perdita) del periodo	19	(32.600)	(1.005.989)
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	18	19.564	22.731
Totale passività e Patrimonio netto		27.264.276	26.349.788

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

	Note	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	20	2.932.369	2.735.185
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	21	(1.180.514)	(1.110.002)
Margine da commissioni e servizi		1.751.855	1.625.183
Interessi attivi e proventi assimilati	22	93.723	55.071
Interessi passivi e oneri assimilati	23	(236.334)	(171.940)
Margine di interesse		(142.611)	(116.869)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	24	(6)	2.034
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	25	(40.299)	(35.687)
Risultato della gestione finanziaria e operativa		1.568.939	1.474.661
Spese Amministrative	26	(1.064.363)	(915.312)
Spese per il personale	26.1	(556.531)	(405.967)
Altre spese amministrative	26.2	(507.832)	(509.345)
Altri oneri/proventi netti di gestione	27	2.183	3.086
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	28	(2.213)	(1.403)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29	(5.742)	(879)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	30	(444.775)	(440.344)
Margine operativo		54.029	119.809
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	31	2.060	595
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		56.089	120.404
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	32	(86.186)	(103.071)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	33	(2.670)	14.492
Utile (Perdita) del periodo		(32.767)	31.825
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo		(32.600)	30.961
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	34	(167)	864
Risultato per azione base	40	(0,02)	0,02
Risultato per azione diluito	40	(0,02)	0,02

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(Dati in migliaia di Euro)

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Utile (Perdita) del periodo	(32.767)	31.825
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	2.003	11.706
Piani a benefici definiti	(3.399)	(61)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio	(7.299)	(115.253)
Copertura dei flussi finanziari	17.666	3.984
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.971	(99.624)
Redditività complessiva	(23.796)	(67.799)
Redditività complessiva consolidata di pertinenza di terzi	(140)	915
Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	(23.656)	(68.714)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL PRIMO SEMESTRE 2024

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2024	Modifica saldi di apertura	Esistente al 1 Gennaio 2024 Restated	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo			Redditività complessiva 2024	Patrimonio Netto al 30 Giugno 2024
				Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato del periodo	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	11.274.415	-	11.274.415	-	-	8.278	(116.726)	(32.600)	8.944	11.142.310
Capitale sociale	118.647		118.647				72			118.719
Azioni proprie	(7.013)		(7.013)				(116.727)			(123.740)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.260		11.587.260	(59.097)		(11.528.163)				-
Riserve	713.900		713.900	(946.892)		11.536.441	(71)			11.303.378
Riserve da valutazione	(132.391)		(132.391)						8.944	(123.447)
Utile/(Perdita) del periodo	(1.005.989)		(1.005.989)	1.005.989				(32.600)		(32.600)
2. Patrimonio Netto dei Terzi:	22.731	-	22.731	-	(2.944)	(83)	-	(167)	27	19.564
Patrimonio netto totale	11.297.146	-	11.297.146	-	(2.944)	8.195	(116.726)	(32.767)	8.971	11.161.874

Nota: per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 18.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2023	Modifica saldi di apertura	Esistente al 1 Gennaio 2023 Restated	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2023		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2023
				Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato dell'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	12.219.590	15.073	12.234.663	-	-	-	26.567	(1.005.989)	19.174	11.274.415
Capitale sociale	118.583		118.583				64			118.647
Azioni proprie	(4.440)		(4.440)				(2.573)			(7.013)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.260		11.587.260							11.587.260
Riserve	468.390	16.101	484.491	138.995		61.338	29.076			713.900
Riserve da valutazione	(90.226)		(90.226)			(61.338)			19.174	(132.390)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	140.023	(1.028)	138.995	(138.995)				(1.005.989)		(1.005.989)
2. Patrimonio Netto dei Terzi:	18.147	4.322	22.470	-	(3.144)	-	48	3.228	129	22.731
Patrimonio netto totale	12.237.737	19.395	12.257.133	-	(3.144)	-	26.615	(1.002.761)	19.303	11.297.146

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

(Dati in migliaia di Euro)

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	605.439	495.997
risultato del periodo	(32.767)	31.825
plus/minusvalenze sull'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	-	(2.034)
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	5.742	879
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	444.775	440.344
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	67.077	86.437
altri aggiustamenti (**)	120.612	(61.454)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.494.078)	461.466
crediti verso banche	22.595	14.085
crediti verso clientela	(1.148.610)	393.575
altre attività	(368.063)	53.806
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.187.971	(691.772)
debiti verso banche	254.467	(111.007)
debiti verso clientela	527.647	(358.423)
altre passività	405.857	(222.342)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	299.332	265.691
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
acquisti di attività materiali	(45.801)	(64.324)
acquisti di attività immateriali	(146.928)	(146.318)
acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	(31.094)	(191.081)
dividendi incassati	3.482	617
vendita/acquisto di controllo di terzi	(3.100)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(223.441)	(401.106)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
rimborso titoli e finanziamenti (*)	(282.628)	(37.763)
dividendi pagati	(6)	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(117.940)	(4.735)
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti	-	150.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(400.574)	107.502
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(324.683)	(27.913)
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(324.683)	(27.913)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	800.172	448.778
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	475.489	420.865

(*) Per il I semestre 2024 composto principalmente da rimborso del Nassa Bond (Euro 221 milioni) e del debito leasing (Euro 34 milioni) e rimborso del funding a supporto della soluzione BNPL (Euro 28 milioni).

(**) Per il primo semestre 2024 composto principalmente da costi/ricavi non monetari connessi ai piani LTI/Stock Grant (circa Euro 9 milioni), costo ammortizzato e altri interessi non incassati/pagati (circa Euro 34 milioni) oltre all'effetto positivo della movimentazione del capitale circolante netto (Euro 94 milioni).





2.2

Nota Illustrativa

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Politiche contabili

Principi generali di redazione

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154 del D.Lgs. 24/2/98 n. 58, ha redatto la presente Relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2024 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005 ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. Il contenuto della presente Relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2024 è conforme al principio contabile internazionale che regola i bilanci intermedi (IAS 34). In base al paragrafo 10 del citato IAS 34, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere la presente Relazione semestrale consolidata in forma abbreviata.

Si precisa che, ai sensi dello IAS 10, la pubblicazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 del Gruppo Nexi è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2024.

La Relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2024 è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa che include i criteri utilizzati per la loro redazione. La Relazione semestrale consolidata abbreviata include anche la Relazione sulla gestione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota Illustrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i dati comparativi al 30 giugno 2023 per quanto riguarda i dati economici, mentre il 31 dicembre 2023 per i dati patrimoniali.

La Relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2024 è redatta utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

I prospetti contabili e la Nota Illustrativa sono espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati, coerentemente alle indicazioni fornite nella relazione sulla gestione, nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Inoltre, non viene effettuata compensazione tra costi e ricavi o tra attività e passività salvo i casi espressamente previsti o ammessi dai principi contabili in vigore.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Consob e dall'ESMA, oltre ad informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente Relazione semestrale consolidata abbreviata, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività di bilancio, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato 2023, al quale si rinvia per un'esposizione completa. Si segnala inoltre che non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2024 le seguenti modifiche ai principi contabili:

1) *Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività del leasing in un contratto di Sale and Leaseback.*

A partire dal 1° gennaio 2024 sono obbligatorie le modifiche all'IFRS 16, che specificano in che modo il locatario - venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzati come vendita.

L'IFRS 16 chiarisce che se il locatario venditore trasferisce l'attività ad un'altra entità (il locatore acquirente) e prende indietro in leasing l'attività dal locatore acquirente, sia il locatario venditore che il locatore acquirente devono contabilizzare il contratto di trasferimento e il leasing ai sensi dell'IFRS 16. Per stabilire se il trasferimento dell'attività costituisce una vendita, le entità devono applicare le disposizioni per determinare il momento in cui è adempiuta l'obbligazione di fare ai sensi dell'IFRS 15; allo stesso modo si applica l'IFRS 15 per determinare se il trasferimento dell'attività è contabilizzato come una vendita dell'attività stessa. Una vendita e una retrolocazione si qualificano come vendita se l'acquirente locatore ottiene il controllo dell'attività sottostante. Il venditore-locatario misura un bene d'uso derivante dal leaseback come la percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto d'uso trattenuto. Il guadagno (o perdita) riconosciuto dal venditore è limitato alla percentuale del guadagno totale (o perdita) che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatario. Qualsiasi differenza tra il corrispettivo di vendita e il Fair Value dell'attività è un pagamento anticipato delle rate di leasing (se il prezzo di acquisto è inferiore ai termini di mercato) o un finanziamento aggiuntivo (se il prezzo di acquisto è superiore ai termini di mercato). La stessa logica si applica se i pagamenti del leasing non sono a tassi di mercato.

2) Modifiche allo IAS 1: Presentazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche al principio IAS 1 chiariscono che un'entità deve classificare una passività come corrente quando:

- a) è previsto che estingua la passività nel suo normale ciclo operativo;
- b) la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- c) la passività deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- d) alla data di chiusura dell'esercizio non ha il diritto di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività devono essere classificate come non correnti.

È prevista la possibilità di classificare le passività derivanti da contratti di finanziamento come non correnti quando il diritto dell'entità di differire l'estinzione di tali passività è soggetto al rispetto delle clausole da parte dell'entità entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. In tali situazioni l'entità deve presentare nelle note un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le modifiche chiariscono inoltre che ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, l'estinzione fa riferimento a un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività.

3) Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7: Accordi di finanziamento dei fornitori

L'obiettivo dell'informativa cui si riferisce la modifica allo IAS 7 è quello di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti degli accordi di supplier finance sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità e sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Per raggiungere questo obiettivo, un'entità deve descrivere quanto segue:

- Termini e condizioni dell'accordo.
- All'inizio ed alla fine dell'esercizio:
 - (i) i valori contabili delle passività finanziarie dei fornitori e le voci delle passività finanziarie in cui sono presentate.
 - (ii) i valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie di cui al punto (i) per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento dagli istituti di credito.
 - (iii) l'intervallo delle scadenze di pagamento sia per le passività finanziarie indicate al punto (i) che per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte di un accordo di supplier finance. Se gli intervalli di scadenze di pagamento sono ampi, sono necessarie informazioni esplicative su tali intervalli o intervalli aggiuntivi (ad esempio intervalli stratificati).
- Il tipo e l'effetto delle variazioni, ad esempio l'effetto delle aggregazioni aziendali, delle differenze di cambio o di altre operazioni che non richiedono l'uso di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Le Modifiche all'IFRS 7 hanno integrato gli accordi di supplier finance come fattore aggiuntivo rilevante per il rischio di liquidità

Tali modifiche non hanno avuto impatti per il Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea e non applicabili al 30 Giugno 2024

La tabella seguente mostra, infine, gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability	15/08/2023
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	09/04/2024
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	09/05/2024
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	30/05/2024

Poiché nessuno di essi è stato approvato dall'Unione Europea, essi non hanno avuto alcun impatto sulla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024. Il Gruppo avvierà una progettualità per comprendere gli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il Prospetto della Redditività Complessiva, partendo dall'utile (perdita) del periodo, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali. La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel Conto Economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) del periodo al verificarsi di determinate condizioni. Il prospetto distingue inoltre la quota di redditività di pertinenza della Capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza. Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve (di utili e di capitale), le riserve da valutazione ed il risultato economico. Eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Le componenti "Equity" incluse nei Prestiti Obbligazionari emessi, al netto dei costi diretti di transazione, sono portate ad incremento del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato nel periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Si segnala che come previsto dallo IAS 743, sono stati esclusi dei flussi di cassa dell'attività di investimenti quelli che non hanno richiesto l'impiego di disponibilità liquide o mezzi equivalenti, incluse le operazioni di leasing.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Illustrativa

La Nota Illustrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Altri aspetti

Con riferimento alle modifiche allo IAS 12 relative al Pillar Two Model, si riporta la seguente informativa di aggiornamento rispetto a quanto fornito nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

A fine 2021, più di 135 paesi, che rappresentano oltre il 90% del PIL globale, hanno raggiunto un accordo sulla riforma fiscale internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax") per le grandi imprese multinazionali. Nel dettaglio, questi paesi hanno aderito al documento dell'OCSE Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, che introduce un modello a due pilastri (c.d. Pillar) per affrontare le problematiche fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. In Europa, la Direttiva per attuare la componente di imposta minima della riforma OCSE è stata approvata dalla Commissione Europea lo scorso 12 dicembre 2022. A seguito del superamento delle riserve da parte di alcuni Paesi membri, è stato raggiunto l'accordo unanime in sede UE per l'adozione della proposta di Direttiva comunitaria volta a realizzare un livello minimo di tassazione effettiva del 15% dei gruppi multinazionali che presentano ricavi complessivi superiori a 750 milioni di Euro l'anno. La Direttiva n. 2523/2022 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2022 e trova applicazione dal periodo d'imposta 2024. Altri Paesi extra UE potrebbero implementare la medesima normativa, di derivazione internazionale, nella loro legislazione nazionale. Con la pubblicazione delle modifiche allo IAS 12, lo IASB intende rispondere celermente ai dubbi di diversi stakeholder sulle potenziali implicazioni derivanti dall'applicazione delle regole del Pillar Two sulla contabilizzazione delle imposte, stante l'imminente entrata in vigore delle nuove disposizioni fiscali in alcune giurisdizioni. In particolare, le modifiche apportate al principio introducono una eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two Framework. L'eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società impattate (applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1° gennaio 2024), con differenti obblighi informativi da soddisfare nei periodi in cui la normativa Pillar Two è emanata o sostanzialmente emanata ma non ancora in vigore e nei periodi in cui la riforma fiscale è in vigore.

Il legislatore italiano, recependo la predetta normativa attraverso il D.lgs. 209/2023, ha introdotto:

- l'imposta minima integrativa (IRR), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- l'imposta minima suppletiva (UTPR), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (applicabile, tuttavia, secondo le modalità previste dagli articoli 57 e 60 del D.Lgs. 209/2023);
- l'imposta minima nazionale (QDMTT), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale soggette ad una bassa imposizione localizzate in Italia.

Nell'attualità, il Gruppo Nexi è impegnato nelle attività volte ad implementare un tool di Gruppo, nonché i più appropriati processi e le più efficaci modalità di gestione di tale adempimento, tenuto conto del coinvolgimento di oltre 70 tra società e filiali, localizzate in più di 20 giurisdizioni (tutte europee, con l'eccezione di una stabile organizzazione in Sudafrica).

Sono state svolte analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano applicabili i requisiti semplificati del regime transitorio c.d. "Safe Harbour" che - se rispettati - non determinerebbero versamenti di imposta derivanti dalla applicazione della predetta nuova normativa.

Da tali stime è emerso che:

- tale semplificazione è applicabile sulle giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione dell'Ungheria (a causa di un ETR -effective tax rate- del 9,27%);
- in tale giurisdizione è vigente (dal 01.01.2024) la QDMTT;
- la stabile organizzazione di Nexi Central Europe è l'unica articolazione del Gruppo ivi presente;
- l'impatto economico sul Gruppo Nexi, stimato nel bilancio consolidato al 30 giugno 2024, è atteso pari a ca. Euro 300 mila euro.

La relazione semestrale consolidata abbreviata è corredata dall'attestazione del Consigliere delegato - CEO e del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Criteria di consolidamento

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano presenti. Generalmente, quando un'entità è diretta principalmente per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti di voto.

Negli altri casi, invece, la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio in quanto è necessario prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità (controllo di fatto).

Nella realtà del Gruppo Nexi, tutte le entità consolidate sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto, con la conseguenza che, al fine di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Per la formazione della Relazione finanziaria consolidata abbreviata al 30 giugno 2024 sono stati utilizzati: i) il bilancio del periodo della Capogruppo Nexi SpA e ii) le risultanze contabili al 30 giugno 2024, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre Società consolidate integralmente.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile o perdita del periodo di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata come avviamento o come altre attività intangibili nella voce "Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al Conto Economico.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi Fair Value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al Fair Value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal Fair Value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al Fair Value delle quote di minoranza rispetto al Fair Value delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al Conto Economico. Il Gruppo applica il metodo del "Partial Goodwill" e quindi contabilizza le interessenze dei terzi a valore contabile.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel Conto Economico.

In una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il Fair Value alla data di acquisizione deve essere determinato anche con riferimento alle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 28), il bilancio consolidato del Gruppo include anche i risultati delle partecipazioni nelle società collegate, cioè le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, nonché le partecipazioni sottoposta a controllo congiunto in base al principio IFRS 11. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della variazione di valore della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati del periodo della partecipata è rilevato in una specifica voce del Conto Economico consolidato.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Se esistono indicatori di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto Economico.

Tutte le attività e le passività delle società controllate che redigono il loro bilancio in moneta diversa dall'Euro (c.d Foreign Operation) e che rientrano nell'area di consolidamento, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi del periodo. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione integrale della partecipazione ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della cessione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze cambio relativa alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle partecipazioni di minoranza. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'Euro, vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi del periodo. L'avviamento e gli adeguamenti al Fair Value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Area di Consolidamento

La seguente tabella mostra l'elenco delle società controllate, incluse nel Gruppo Nexi, al 30 giugno 2024:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale
Nexi Payments SpA (*)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	99,49	Milan, Italy
Nexi Payments Greece S.A. (*)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	90,01	Athens, Greece
Mercury Payment Services SpA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy
Help Line SpA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	69,24	Milan, Italy
Help Line SpA	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	1,06	Milan, Italy
Orbital Cultura srl (ex Bassmart)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	95	Florence, Italy
Service HUB SpA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy
SIApay S.r.l. (*)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	100	Milan, Italy
Nexi Central Europe AS	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Bratislava, Slovakia
Nexi Greece Single Member SA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Athens, Greece
Numera Sistemi e Informatica SpA	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	100	Sassari, Italy
PforCards GmbH (Austria)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Wien, Austria
Nexi RS d.o.o. Beograd	subsidiary	RSD	Nexi Central Europe a.s.	100	Beograd, Serbia
SIA Croatia d.o.o.	subsidiary	EUR	Nexi Central Europe a.s.	100	Zagreb, Croatia
Nexi Czech Republic, s.r.o.	subsidiary	CZK	Nexi Central Europe a.s.	100	Prague, Czech Republic
SIA Payment Services, s.r.o.	subsidiary	EUR	Nexi Central Europe a.s.	100	Bratislava, Slovakia
BillBird S.A. (*)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	100	Krakow, Poland

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale
Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	subsidiary	PLN	Rementi Investments S.A.	100	Tajęcina, Poland
Checkout Finland Oy (*)	subsidiary	EUR	Paytrail Oyj	100	Tampere, Finland
Nexi Germany GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Eschborn, Germany
Nexi Austria GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany GmbH	100	Vösedorf, Austria
Nexi Germany Holding GmbH	subsidiary	EUR	Evergood Germany 1 GmbH	100	Eschborn, Germany
Nexi Germany Sales GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Köln, Germany
eCard S.A. (*)	subsidiary	PLN	P24 Dotcard Sp. z o.o.	100	Warszawa, Poland
Orderbird AT GmbH	subsidiary	EUR	Orderbird GmbH	98,15	Wien, Austria
Evergood Germany 1 GmbH	subsidiary	EUR	Nets Holdco 1 ApS	100	Eschborn, Germany
Nassa Topco AS	subsidiary	DKK	Nets A/S	100	Oslo, Norway
Nets A/S	subsidiary	EUR	Nets Holdco 5 AS	100	Ballerup, Denmark
Nets Cards Processing A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Ballerup, Denmark
Nexi Croatia Ltd (*)	subsidiary	HRK	Nexi Germany Holding GmbH	100	Zagreb, Croatia
Nexi Slovenia Ltd	subsidiary	EUR	Nexi Croatia Ltd	100	Ljubljana, Slovenia
Nets DanID A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Ballerup, Denmark
Nets Denmark A/S (*)	subsidiary	DKK	Nassa Topco AS	100	Ballerup, Denmark
Nets Estonia AS	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Tallinn, Estonia
Nets Holdco 1 ApS	subsidiary	DKK	Nexi SpA	100	Ballerup, Denmark
Nets Holdco 5 AS	subsidiary	DKK	Nets Holdco 1 ApS	100	Oslo, Norway
Nets Sweden AB	subsidiary	SEK	Nets Denmark A/S	100	Stockholm, Sweden
Nexi Schweiz AG	subsidiary	CHF	Nexi Germany GmbH	100	Wallisellen, Switzerland
Orderbird GmbH Germany (ex Orderbird AG)	subsidiary	EUR	Nexi Germany GmbH	100	Berlin, Germany
Paytech Payment Provider GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany GmbH	100	Eschborn, Germany
P24 Dotcard Sp. z o.o.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Warszawa, Poland
PayPro S.A. (*)	subsidiary	PLN	P24 Dotcard Sp. z o.o.	82	Poznań, Poland
PayPro S.A. (*)	subsidiary	PLN	eCard S.A.	18	Poznań, Poland
Paytrail Oyj(*)	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Jyväskylä, Finland
Paytrail Technology Oy	subsidiary	EUR	Paytrail Oyj	100	Jyväskylä, Finland
Polskie e Platnosci Sp. z o.o. (*)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	100	Jasionka, Poland
Nexi Digital Finland Oy	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Espoo, Finland
Ratepay GmbH(*)	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Berlin, Germany
Rementi Investments S.A.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Warszawa, Poland
Signaturgruppen A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Aarhus, Denmark
Team4U Sp. z o.o.	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	75	Bydgoszcz, Poland
Trust Services Aps	subsidiary	DKK	Nassa Topco AS	100	Ballerup, Denmark

(*) = società che svolgono attività regolamentate soggette a restrizioni in base alle normative di vigilanza locali.

Si segnala che nel corso del 2024 l'area di consolidamento non si è modificata, ad eccezione dell'acquisto di tutte le quote di minoranza in Orderbird (pari al 1,85%) e dell'incremento della quota di partecipazione in Nexi Payments conseguente al closing dell'operazione Sparkasse come descritto nella nota 38.

Si evidenzia in data 1° gennaio 2024 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società Poplatek Payments Oy in Nets Denmark. Trattandosi di un'operazione di business combination under common control, tale operazione non ha avuto impatti sul bilancio consolidato.

Nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Nexi al 30 giugno 2024 rientrano, oltre alle società sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società che, considerata la percentuale di possesso e/o la relativa rilevanza, sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso (***)	Sede Sociale
QRTAG Sp. z.o.o. (**)	significant influence/joint control	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	45	Poznań, Poland
Rs Record store (in liquidation)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Payments SpA	30	Genova, Italy
e-Boks Development A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks GCC ApS	significant influence/joint control	DKK	e-Boks International A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Group A/S	significant influence/joint control	DKK	Nets Denmark A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks International A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Nordic A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
WEAT Electronic Datenservice GmbH (*)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Germany GmbH	40	Düsseldorf, Germany
Computop Paygate GmbH (**)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	30	Bamberg, Germany
Computop inc. (USA) (**)	significant influence/joint control	USD	Computop Paygate GmbH	30	Delaware, United States
Computop ltd. (UK) (**)	significant influence/joint control	GBP	Computop Paygate GmbH	30	London, United Kingdom
Computop Shanghai Co.Ltd (**)	significant influence/joint control	CNY	Computop Paygate GmbH	30	Shanghai, China
Computop Finance GmbH (Germany) (**)	significant influence/joint control	EUR	Computop Paygate GmbH	30	Bamberg, Germany
Nexi Digital S.r.l.	significant influence/joint control	EUR	Nexi SpA	49	Bari, Italy
Nexi Digital Polska sp z o.o.	significant influence/joint control	PLN	Nexi Digital Srl	49	Warszawa, Poland
Digital Commerce Finland Oy	significant influence/joint control	EUR	Paytrail Oy	16,67	Eteläranta, Finland

(*) = società che svolgono attività regolamentate soggette a restrizioni in base alle normative di vigilanza locali.

(**) = società acquisite nel 2023.

(***) = per le partecipate indirette ad influenza notevole/controllo congiunto è stata indicata la percentuale di pertinenza di Nexi.

Valutazioni e assunzioni significative adottate per determinare il perimetro di consolidamento

Come indicato in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e allo stesso tempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo, con lo scopo in particolare di valutare se l'entità opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata. In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese. L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità. Può accadere talvolta che si eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata. Di contro possono emergere casistiche in cui, pur possedendo oltre la metà dei diritti di voto, non si ha il controllo delle entità oggetto di investimento in quanto, a seguito di accordi con altri investitori, l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali entità non è considerata significativa.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove si dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti e si è esposti ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Come già sopra indicato, non si sono manifestate circostanze che hanno reso necessario l'esercizio di valutazioni soggettive o di assunzioni significative per determinare il perimetro e le modalità di consolidamento.

Restrizioni significative

In termini di restrizioni significative aventi ad oggetto limitazioni nel trasferimento di risorse all'interno del Gruppo Nexi, si segnala che alcune società del Gruppo, come indicato nella sezione preposta, sono soggette alla disciplina prudenziale prevista dalla normativa di vigilanza, volta a preservare l'adeguata patrimonializzazione in funzione dei rischi assunti; pertanto, la capacità di tali società di distribuire capitale o dividendi è vincolata al rispetto di detta disciplina in termini di requisiti patrimoniali.

Non si segnalano invece limitazioni o restrizioni significative all'esercizio dei diritti di voto con riferimento alle società controllate.

Altre informazioni

Non risultano situazioni contabili di società controllate utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato riferite a principi contabili non omogenei e/o ad una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

Come riportato nella relazione sulla gestione, gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale.

A tal proposito gli Amministratori ritengono che non siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale, giudicando che il Gruppo abbia la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile.

Ai fini dell'espressione del suddetto giudizio, gli Amministratori hanno peraltro valutato gli effetti conseguenti alle incertezze correlate allo scenario macroeconomico di riferimento, tenuto conto delle tensioni geopolitiche in atto, che ragionevolmente potrebbero comportare ricadute negative sui futuri risultati aziendali. L'entità di tali effetti è tuttavia ritenuta tale da non indurre incertezze sul punto della continuità aziendale, anche in considerazione della solidità, attuale e prospettica, nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per l'informativa sui rischi e sui relativi presidi del Gruppo si fa rinvio a quanto contenuto nella nota 35. "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della presente Nota Illustrativa, nonché nell'ambito della Relazione sulla gestione del Gruppo.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, l'applicazione di alcuni principi contabili precedentemente illustrati per i diversi aggregati di bilancio, comporta, talora, l'adozione da parte della Direzione Aziendale di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche fairness opinion e/o valutazioni indipendenti.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In particolare, il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, al punto che non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare si segnalano gli impatti macroeconomici legati ad andamento dei tassi di interesse, all'inflazione ed all'andamento di mercato.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul Conto Economico del periodo in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni, sia per la materialità dei valori da iscrivere in bilancio impattati da tali politiche, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione Aziendale:

- valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value non quotate in mercati attivi;
- valutazione al Fair Value delle attività e passività nell'ambito dei processi di Purchase Price Allocation effettuati a seguito del perfezionamento di operazioni di aggregazione aziendale come descritto nella specifica sezione;
- valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e degli impegni a erogare fondi;
- valutazione del magazzino;
- quantificazione della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita e delle attività materiali;
- stima del valore recuperabile dell'avviamento ai fini dell'impairment test;
- quantificazione dei benefici ai dipendenti e degli share-based payments;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- valutazione della recuperabilità della fiscalità differita.

Per talune delle fattispecie appena elencate possono essere identificati i principali fattori che sono oggetto di stime da parte del Gruppo e che quindi concorrono a determinare il valore di iscrizione in bilancio di attività e passività. Senza pretesa di esaustività, si segnala che:

- per la determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, da un lato, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (o anche flussi reddituali, nel caso di titoli azionari), eventualmente condizionati a eventi futuri e, dall'altro, il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi;
- per la determinazione del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile definita derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, in riferimento alle Cash Generating Units (CGU) di cui si compone il Gruppo, sono oggetto di stima, separatamente ed opportunamente attualizzati, i flussi finanziari futuri nel periodo di previsione analitica e i flussi utilizzati per determinare il c.d. "terminal value", generati dalla CGU e nel caso delle attività a vita utile definita la stima della vita utile; rientra tra gli elementi oggetto di stima anche il costo del capitale;
- per la quantificazione dei benefici ai dipendenti che richiedono una valutazione attuariale è oggetto di stima il valore attuale delle obbligazioni, tenuto conto dei flussi, opportunamente attualizzati, derivanti dalle analisi storico statistiche, e della curva demografica;
- per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è oggetto di stima – ove possibile – l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni, tenuto conto della probabilità effettiva del dover impiegare risorse;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza – se esistente – di redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili e perdite fiscali riportate a nuovo).

Eventi Successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del Bilancio non si sono verificati eventi che abbiano avuto impatti sul Bilancio.

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Informativa sul Fair Value

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono la valutazione al Fair Value per i prodotti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" e "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico".

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del Fair Value e la relativa disclosure.

In particolare, il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del Fair Value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del Fair Value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevate in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il Fair Value riportato nella Nota Illustrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per i bond emessi: Fair Value desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata;
- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine (diverse dai titoli emessi): attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine: il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine: il valore contabile è considerato una buona approssimazione del Fair Value per le ragioni sopra indicate.

Informativa di natura qualitativa

Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al Fair Value su base ricorrente, sia non valutati al Fair Value o valutati al Fair Value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Alla data del bilancio consolidato, risultano in essere principalmente, i seguenti strumenti valutati al Fair Value:

- Azioni Visa Preferred Class C: sono valutati in base al valore di mercato delle azioni Visa Inc Classe A, quotate in mercati attivi, in cui le azioni in portafoglio (di classe C) verranno convertite, rettificando il valore per riflettere sia il rischio di liquidità delle azioni di classe C sia i potenziali aggiustamenti al rapporto di conversione, così come comunicati da Visa in specifica sezione dedicata del sito della compagnia, che varia in relazione a potenziali passività future collegate ad esercenti Europei di Visa Europe, società adesso incorporata in Visa Inc US.
- Azioni Acorns in portafoglio, il Fair Value è stato stimato utilizzando modelli generalmente utilizzabili dagli operatori di mercato (Discounted Cash Flow) alimentato parzialmente da parametri desunti dal mercato;
- Azioni Banca Popolare di Sondrio in portafoglio, quotate su mercati attivi e valutate in base ai prezzi di mercato.
- Contingent consideration: il Fair Value è stimato quale valore attuale dei cash out attesi, in base ai meccanismi di earn-out previsti contrattualmente, utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) alla data di valutazione.
- Derivati su azioni di società non quotate: il Fair Value, è stimato utilizzando modelli generalmente utilizzati dagli operatori di mercato (Black & Scholes) ed è stato alimentato ove possibile con parametri desunti dal mercato.
- Derivati di copertura: i derivati in essere sono costituiti da Interest Rate Swap plain vanilla, il cui Fair Value è stimato utilizzando modelli valutativi in linea con la prassi di mercato. In particolare, trattandosi di derivati non quotati su mercati attivi e non oggetto di accordi di collateralizzazione (c.d. CSA), il Fair Value è determinato come la somma del valore di riferimento risk free (mid-market) e il Credit Value Adjustment (c.d. CVA), inteso come premio al rischio di controparte legato alla possibilità che le controparti del contratto possano non onorare i propri impegni. Il calcolo del CVA è effettuato tramite modelli valutativi che tengono conto della Loss Given Default (c.d. LGD) e della Probability of Default (c.d. PD), determinate sulla base di informazioni desunte dal mercato, ove disponibili.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value. Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite.

Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del Fair Value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

- Cassa e disponibilità liquide: dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il Fair Value.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte.
- Attività materiali detenute a scopo di investimento: il valore del Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato.
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine si ritiene che il valore contabile sia considerato una buona approssimazione del Fair Value. Per i titoli di debito emessi, il Fair Value è desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata.

Gerarchia del Fair Value

I trasferimenti tra livelli di Fair Value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Informazioni sul “day one profit or loss”

Non presenti in quanto, per il Gruppo Nexi, non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

2. Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO

3. Cassa e disponibilità liquide

	30.06.2024	31.12.2023
a) Cassa	47	46
b) Depositi e conti correnti	475.442	800.128
Totale	475.489	800.172

La voce "Depositi e conti correnti" si riferisce alla liquidità presente nei conti correnti bancari di Nexi SpA ed è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione. Il decremento è connesso principalmente al piano di riacquisto di azioni proprie, alle operazioni infragruppo connesse al rimborso del Nassa Bond, oltre agli effetti dei costi sostenuti dalla capogruppo.

4. Attività finanziarie valutate al Fair Value

4.1 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	30.06.2024	31.12.2023
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	8.990	9.648
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	123.436	119.540
Totale	132.426	129.189

4.2 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

La voce pari complessivamente a Euro 9 milioni, è composta principalmente da:

- "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a Conto Economico" per Euro 3 milioni, inclusivi di Euro 2 milioni di Fair Value di azioni Visa di Classe A e di Classe C detenute tramite il Gruppo Nets e collegate a Passività finanziarie valutate al Fair Value, oltre ad altri minori investimenti in strumenti di capitale che non conferiscono alcuna influenza nella società partecipata.
- "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value" per Euro 6 milioni che si riferiscono al Fair Value alla data di bilancio dei derivati connessi all'acquisto della II tranche e della III tranche delle azioni in Computop GmbH, società rispetto alla quale alla data di bilancio il gruppo esercita controllo congiunto. Si segnala che lo strike price per il regolamento di tali derivati, stimato alla data di bilancio, risulta pari complessivamente a circa Euro 105 milioni.

4.3 COMPOSIZIONE PER PRODOTTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	30.06.2024	31.12.2023
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	123.436	119.540
Finanziamenti	-	-
Totale	123.436	119.540

4.4 COMPOSIZIONE PER EMITTENTE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	30.06.2024	31.12.2023
a) Banche	30.328	30.501
b) Altre società finanziarie	77.817	73.747
- Visa Inc.	66.810	63.703
- Altre società	11.006	10.044
c) Società non finanziarie	15.292	15.292
Totale	123.436	119.540

La voce "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" fa riferimento principalmente ad azioni Visa Inc detenute dalle società operative del Gruppo (Euro 67 milioni), ad azioni in Acorns (Euro 11 milioni) e in Banca Popolare di Sondrio (Euro 30 milioni), acquisite nel corso del primo semestre 2024. Rispetto a tali partecipazioni il Gruppo non esercita controllo, controllo congiunto o influenza notevole. Si segnala, inoltre, che nel corso del I semestre sono state vendute le azioni in precedenza detenute in Monte dei Paschi di Siena.

Si evidenzia che le azioni Visa in portafoglio, sono composte da Azioni Visa Serie C, convertibili in azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex-Visa Europe.

5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

5.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	30.06.2024					31.12.2023				
	Valore di bilancio Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3
Crediti verso banche										
Depositi e conti correnti	1.898.011	-	-	1.898.011	-	1.876.717	-	-	1.876.717	-
Liquidità per carte prepagate	44.692	-	-	44.692	-	46.153	-	-	46.153	-
Depositi vincolati	214.489	-	-	214.489	-	231.978	-	-	231.978	-
Altre attività	27.462	-	-	27.462	-	70.809	-	-	70.809	-
Totale	2.184.654	-	-	2.184.654	-	2.225.657	-	-	2.225.657	-

Il saldo dei conti correnti include il saldo di regolamento giornaliero delle transazioni processate dal Gruppo per conto di Intesa Sanpaolo e la liquidità a livello delle sole entità operative.

La liquidità delle carte prepagate è relativa all'attività IMEL svolta su tali carte. Tale liquidità va considerata separata dalla liquidità operativa, in quanto depositata in un conto corrente vincolato che può essere movimentato esclusivamente per coprire gli utilizzi delle carte prepagate da parte dei clienti titolari.

La voce "Depositi vincolati" include i conti vincolati connessi alla gestione delle operazioni di factoring di Nexi Payments sui saldi delle carte ordinarie (pari a Euro 3,6 milioni) oltre a Euro 48,4 milioni di depositi costituiti a garanzia dei pagamenti differiti effettuati ai merchant nell'ambito dell'attività di acquiring. Con riferimento a tali conti vincolati risulta costituito pegno a favore della società di factoring per Euro 0,5 milioni.

Il totale della voce include Euro 1.395 milioni di liquidità sui c/c bancari delle società operative, che è stata inserita nella Posizione Finanziaria Netta del Gruppo riportata nella Relazione sulla gestione

5.2 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	30.06.2024						31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3
	Acquistati	Altri					Acquistati	Altri				
Carte di credito ordinarie	462.915	-	-	-	462.915	-	145.828	-	-	-	145.828	-
Crediti verso circuiti	3.526.318	-	-	-	3.526.318	-	2.592.928	-	-	-	2.592.928	-
Carte di credito revolving	244.069	-	531	-	244.069	531	305.053	-	523	-	305.053	523
Crediti da "Buy now pay later" solution	84.243	-	25.888	-	84.243	25.888	92.679	-	17.558	-	92.679	17.558
Crediti verso merchant	156.414	-	-	-	156.414	-	142.134	-	2	-	142.134	2
Altre attività	156.680	-	2.771	-	156.680	2.771	184.234	-	1.988	-	184.234	1.988
Totale	4.630.639	-	29.189	-	4.630.640	29.189	3.462.857	-	20.070	-	3.462.857	20.070

La voce Carte di credito ordinarie (o a saldo) rappresenta il saldo in essere alla fine di ogni mese dell'importo cumulativamente speso fino a tale data dai clienti titolari nel corso dell'ultimo mese operativo. Tale importo, tramite le banche partner, è addebitato generalmente sui conti correnti dei titolari il 15 del mese successivo. Il Gruppo adotta un modello per il quale i crediti derivanti dalle carte di credito ordinarie sono oggetto di operazioni di factoring, che prevedono la cessione giornaliera dei crediti. Il saldo al 30 giugno 2024 include Euro 71,3 milioni di crediti ceduti in modalità pro-solvendo e che pertanto non sono stati oggetto di derecognition.

Con riferimento al 30 giugno 2024, i crediti ceduti, per i quali si è proceduto ad effettuare la derecognition, ammontano a Euro 1.783,9 milioni.

Le altre attività includono in prevalenza il credito verso la società di factoring di Nexi Payments SpA pari a Euro 154,2 milioni connesso al saldo da regolare giornalmente con la controparte.

6. Derivati di copertura

Nel corso del 2022 Nexi SpA ha posto in essere delle operazioni di copertura dei flussi finanziari connessi ad alcuni finanziamenti a tasso variabile in essere. Tali operazioni rientrano nella tipologia delle operazioni di copertura dei flussi finanziari (c.d. Cash Flow Hedge) previsti dal IFRS 9.

Alla data di bilancio i derivati stipulati presentavano i seguenti valori:

	30.06.2024 Fair Value				31.12.2023 Fair Value			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati con Fair Value positivo								
Copertura di Fair Value								
Copertura di Cash flow	2.542		2.542		1.571		1.571	
Totale	2.542	-	2.542	-	1.571	-	1.571	-
Derivati con Fair Value negativo								
Copertura di Fair Value								
Copertura di Cash flow	7.739		7.739		24.419		24.419	
Totale	7.739	-	7.739	-	24.419	-	24.419	-

L'importo di Euro 8 milioni relativo al Fair Value negativo dei derivati di copertura è incluso nella Posizione Finanziaria Netta. Il nozionale complessivo dei derivati di copertura in essere, rappresentati da Interest Rate swap plain vanilla, ammonta a Euro 900 milioni.

7. Partecipazioni

Il saldo della voce è composto dalle seguenti Partecipazioni:

Denominazione	Partecipazione diretta	Valore di Bilancio 30.06.2024	Valore di Bilancio 31.12.2023
A. Società soggette a controllo congiunto			
e-Boks A/S, Denmark	Nets Denmark A/S	22.013	20.648
Computop Paygate GmbH	Nexi Germany Holding GmbH	44.233	44.249
B. Società soggette a influenza notevole			
QRTAG Sp. z.o.o.	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie e Platnosci S.A.	1.351	1.292
Digital Commerce Finland Oy	Paytrail Oyj	50	50
Nexi Digital	Nexi SpA	723	1.385
Rs-Record Store S.p.A. in liquidazione	Nexi Payments SpA	-	-
WEAT Electronic Datenservice GmbH, Germany	Nexi Germany GmbH	4.408	4.336
Totale		72.777	71.960

Nel corso del I semestre 2024 non vi sono stati ingressi o uscite di partecipazioni, e la variazione della voce è connessa principalmente agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

8. Attività materiali

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DESTINAZIONE

	30.06.2024	31.12.2023
Attività materiali ad uso funzionale	526.239	547.849
Attività materiali detenute a scopo investimento	1.168	1.204
Totale	527.406	549.053

8.2 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE

	30.06.2024	31.12.2023
Attività di proprietà		
a) terreni	42.175	42.175
b) fabbricati	63.980	65.944
c) POS e ATM	165.241	159.371
d) macchinari e impianti elettronici	101.937	114.951
e) mobili e arredi	6.877	7.405
f) altre	12.713	13.098
Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	90.386	98.731
c) POS e ATM	6.088	11.751
d) macchinari e impianti elettronici	21.836	21.932
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	15.005	12.491
Totale	526.239	547.849

Con riferimento alle "Attività di proprietà" si evidenzia quanto segue:

- il valore degli immobili include l'effetto della rivalutazione al Fair Value delle attività acquisite nel 2015 con la costituzione del Gruppo Mercury per effetto del completamento del processo di allocazione del prezzo (PPA);
- la voce "POS e ATM" fa riferimento agli asset acquisiti dal Gruppo e oggetto dei contratti con la clientela;
- la voce "macchinari e impianti elettronici" include principalmente gli hardware utilizzati dalle società operative del Gruppo. L'importo iscritto è al netto dell'ammortamento fino alla data di bilancio.

I "Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing" fanno riferimento alle attività iscritte per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16.

Alla data di bilancio non sussistono restrizioni con riferimento all'utilizzo di tali diritti d'uso. Si evidenzia che il Gruppo Nexi, per alcune categorie di attività e/o accordi, si è avvalso della facoltà di esclusione dal IFRS 16, dei contratti di durata inferiore ai 12 mesi e/o valore del contratto inferiore ai 5.000 Euro (contratti di modico valore).

Si segnala che gli impegni già assunti connessi all'acquisto di immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 1,5 milioni e sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso in leasing.

8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI

30.06.2024	Terreni	Fabbricati	POS e ATM	Macchinari e impianti elettronici	Mobili e arredi	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	44.388	295.392	495.302	475.124	19.783	51.838	1.381.827
A.1 Fondo ammortamento	(2.213)	(130.717)	(324.181)	(338.242)	(12.379)	(26.250)	(833.980)
A.2 Esistenze iniziali nette	42.175	164.676	171.122	136.883	7.405	25.589	547.849
B. Aumenti	-	5.042	41.393	14.633	1.764	6.293	69.124
B.1 Acquisti	-	172	36.876	6.908	1.763	81	45.801
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	4.870	2.557	5.704	0	6.210	19.342
- di cui Diritti d'uso	-	4.870	13	5.339	-	4.642	14.865
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	1.960	2.020	0	2	3.982
C. Diminuzioni	-	15.352	41.185	27.742	2.291	4.165	90.734
C.1 Vendite	-	-	271	1.012	-	37	1.321
C.2 Ammortamenti	-	15.046	38.737	26.730	2.292	4.056	86.861
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	12.156	3.015	4.830	-	2.984	22.986
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	13	0	-	-1	12
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	306	2.163	-	-1	24	2.492
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	48	48
D. Rimanenze finali lorde	44.388	300.128	534.260	488.745	21.547	58.023	1.447.091
D.1 Fondo ammortamento	(2.213)	(145.762)	(362.918)	(364.971)	(14.671)	(30.306)	(920.841)
D.2 Rimanenze finali nette	42.175	154.366	171.330	123.773	6.877	27.717	526.239

8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

	30.06.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	180	-	-	-	180	-	-	-
b) fabbricati	988	-	-	-	1.024	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.168	-	1.360	-	1.204	-	1.360	-

La voce accoglie, in continuità rispetto al 31 dicembre 2023, l'immobile localizzato in Monteriggioni (SI) (Via delle Frigge) di proprietà di Nexi Payments SpA, il cui valore contabile si è ridotto per effetto degli ammortamenti del semestre.

Alla data di riferimento, non sono presenti:

- restrizioni o limitazioni alla vendita dei beni o all'incasso dei canoni di affitto;
- obblighi o impegni contrattuali, la costruzione, lo sviluppo, la riparazione o la manutenzione straordinaria di questi immobili.

9. Attività immateriali

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	30.06.2024		31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		12.013.549		11.999.223
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	3.071.046		3.241.122	
A.3 Altre attività immateriali	1.294.265		1.343.709	
- attività immateriali generate internamente	776.336		770.043	
- attività immateriali acquisite esternamente	509.243		563.662	
- attività immateriali in leasing	8.686		10.005	
Totale	4.365.312	12.013.549	4.584.831	11.999.223

L'avviamento, derivante principalmente dalle acquisizioni del Gruppo Nets, del Gruppo SIA e dei book acquiring da parte delle società operative del Gruppo, si è incrementato nel semestre principalmente per effetto della contabilizzazione dell'avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione del book acquiring di Sparkasse (Euro 30,7 milioni), parzialmente compensato dagli effetti cambi progressi (Euro 16 milioni).

In continuità con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, sono state individuate le tre seguenti Cash Generating Unit:

- Merchant Solutions;
- Issuing Solutions;
- Digital Banking Solutions.

Tali CGU corrispondono ai segmenti operativi descritti nella sezione 41.

Con riferimento alla modalità di allocazione degli avviamenti alle diverse CGU identificate, si rinvia a quanto esposto nel successivo paragrafo 9.3 "Attività immateriali: Impairment Test".

Le altre attività immateriali sono costituite da:

- acquisti di software e sviluppi tecnologici: la voce include inoltre, gli effetti delle rivalutazioni dei software effettuate nell'ambito dei Processi di Purchase Price Allocation concluse nel corso dei precedenti esercizi. Si segnala che i progetti in corso non ancora completati ammontano a Euro 306 milioni;
- attività immateriali a vita utile definita risultanti dai processi di Purchase Price Allocation sopra descritti sono composti principalmente da customer contract e customer relationship derivanti dai processi di Purchase Price Allocation già conclusi negli esercizi precedenti, pari a Euro 3.071 milioni.

Si segnala che gli impegni già assunti connessi all'acquisto di immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 35,6 milioni.

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI

30.06.2024	Avviamento	Customer Contracts	Altre attività immateriali			Totale
			attività immateriali generate internamente	attività immateriali acquisite esternamente	attività immateriali in leasing	
A. Esistenze iniziali nette	11.999.223	3.241.122	770.043	563.662	10.005	16.584.054
B. Aumenti	30.694	-	121.256	32.985	272	185.207
B.1 Acquisti	-	-	116.501	30.427	-	146.928
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-
B.4 Operazioni di aggregazione aziendale	30.694	-	-	-	-	30.694
B.5 Altre variazioni	-	-	-	2.558	-	2.558
- di cui Diritti d'uso	-	-	-	-	-	-
B.6 Conversione bilanci in valuta	-	-	4.755	-	272	5.027
C. Diminuzioni	16.368	170.076	114.963	87.404	1.591	390.401
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	167.498	103.029	85.797	1.591	357.915
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	-	-	-	1.591	1.591
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.5 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	8.768	-	-	8.768
C.7 Altre variazioni	-	-	3.166	(3.376)	-	(209)
C.8 Conversione bilanci in valuta	16.368	2.578	-	4.983	-	23.928
D. Rimanenze finali nette	12.013.549	3.071.046	776.336	509.243	8.686	16.378.860

9.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: IMPAIRMENT TEST

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36.12, il Gruppo Nexi ha verificato la presenza di eventuali indicatori di impairment con riferimento all'avviamento e alle attività immateriali a vita utile definite derivanti da Business combination.

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita, non sono emersi indicatori di impairment. Viceversa, in relazione all'avviamento, è stato necessario svolgere l'impairment test in quanto, in particolare, la capitalizzazione di borsa di Nexi SpA al 30.06.2024 risultava inferiore al patrimonio netto contabile di Gruppo.

L'avviamento è allocato alle seguenti Cash Generating Unit.

(Dati in milioni di Euro)

Nome della CGU	Avviamento(*)	Valore contabile (**)
Merchant Solutions	8.422	10.677
Issuing Solutions	3.420	4.461
Digital Banking Solutions	342	891
Totale	12.184	16.029

(*) Avviamento espresso al 100%, includendo la quota di terzi.

(**) Capitale investito netto compreso avviamento

Come previsto dallo IAS 36, il valore recuperabile delle CGU coincide con il maggiore tra:

- Fair Value, less costs of disposal;
- Value in Use.

L'impairment test è superato se una delle due configurazioni (valore d'uso o Fair Value) è superiore al valore contabile delle CGU cui è allocato avviamento.

Ai fini del presente impairment test è stato stimato oltre al valore d'uso, anche il Fair Value (income approach) delle CGU sopra definite, al fine di riflettere gli effetti delle ristrutturazioni future i cui benefici devono essere sterilizzati, ai sensi dello IAS 36.44 dalla stima del valore d'uso.

Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile, per entrambe le misure sopra indicate, è stato adottato il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella versione unlevered (Discounted Cash Flow Method o "DCF"). La metodologia in parola si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda sia pari alla somma del valore attualizzato di:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione esplicito;
- valore residuo, cioè il valore dei redditi che il complesso aziendale si stima potrà generare oltre il periodo di previsione esplicito.

I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) che rappresenta la media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali. Il costo del capitale è stato stimato per via fondamentale e poi confrontato con la mediana del costo del capitale usato dagli analisti (consenso). Il costo del capitale stimato per via fondamentale è risultato superiore alla mediana di consenso.

La formula per la stima del WACC è la seguente:

$$WACC = K_e * \frac{E}{D+E} + K_d * (1-t) * \frac{D}{D+E}$$

dove:

- K_e = costo del capitale proprio;
- $E/(D+E)$ = percentuale dell'equity sul totale dell'enterprise value (equity + debito finanziario netto);
- K_d = costo del capitale di debito prima delle imposte;
- t = aliquota d'imposta ("scudo fiscale");
- $D/(D+E)$ = percentuale del debito sul totale dell'enterprise value.

Il costo del capitale proprio rappresenta il rendimento atteso per investimenti in titoli azionari di società del medesimo settore di appartenenza di Nexi ed è calcolato attraverso il Capital Asset Pricing Model, la cui formula è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta * (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso privo di rischio (risk-free rate), pari al rendimento medio a scadenza dei titoli governativi a 10 anni dell'ultimo mese medio ponderato in relazione ai paesi in cui il Gruppo opera per ciascuna CGU identificata;
- Beta = coefficiente "beta" espressivo del rischio sistematico. Tale parametro è stato stimato in base all'analisi dei beta di società comparabili;
- $R_m - R_f$ = premio per il rischio azionario, ovvero il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio rispetto al rendimento delle attività prive di rischio; esso è pari alla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario e il tasso privo di rischio. Il premio per il rischio considerato è pari al 5,95%, applicabile a società europee (fonte: Berec BoR (24) 102).

Il costo del debito deve essere considerato al netto dell'aliquota d'imposta "t", al fine di tenere conto del risparmio fiscale generato dalla deducibilità degli oneri finanziari. Tale parametro è stato stimato sulla base di un'analisi dei rendimenti di obbligazioni di società comparabili, in coerenza con la struttura finanziaria target assunta nel calcolo del WACC.

Ai fini della stima del tasso di crescita di lungo termine (g rate), è stato utilizzato il tasso di inflazione di lungo termine dei paesi in cui operano le CGU stimato da IMF (World Economic Outlook) ad aprile 2024.

Il WACC e il g rate utilizzati ai fini del test di impairment sono i seguenti:

- CGU Merchant Solutions: wacc = 9,86% e g = 2,03%.
- CGU Issuing Solutions: wacc = 9,95% e g = 2,02%.
- CGU Digital Banking Solutions: wacc = 9,98% e g = 2,00%.

La stima del valore recuperabile è ottenuta muovendo dalle stime dei risultati attesi per il II H 2024 e dal Piano 2025-2028 già utilizzato ai fini dell'impairment test al 31 Dicembre 2023.

Il valore recuperabile è risultato superiore rispetto al valore contabile per tutte le CGU sopra indicate.

Poiché il valore recuperabile (fair value - income approach) viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo. Tenuto conto del fatto che il valore recuperabile è superiore rispetto al valore contabile delle CGU di un margine (*headroom*) contenuto, si è ritenuto opportuno identificare le variazioni dei parametri chiave (estese anche al terminal value) sufficienti a rendere il valore recuperabile pari al valore del Capitale investito (ipotesi di break even).

Nome della CGU	Incremento del WACC	Riduzione del saggio di crescita g	Shift parallelo al ribasso dell'EBITDA
Merchant Solutions	0,03%	(0,04%)	(0,28%)
Issuing Solutions	0,46%	(0,60%)	(4,71%)
Digital Banking Solutions	0,07%	(0,09%)	(0,15%)

10. Attività e passività fiscali

10.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI

Al 30 giugno 2024, il Bilancio presenta Euro 14 milioni (Euro 16 milioni al 31 dicembre 2023) relativi alle attività fiscali correnti ed Euro 154 milioni (Euro 38 milioni al 31 dicembre 2023) relativi alle passività fiscali correnti.

Le attività fiscali correnti sono composte principalmente da crediti per imposte pagate all'estero.

Le passività fiscali correnti includono i debiti per il saldo del consolidato fiscale nazionale oltre che i debiti per Irap e le imposte dovute dalle controllate estere

Si evidenzia, che il consolidato fiscale nazionale in essere coinvolge oltre alla controllante Nexi SpA, le società controllate Mercury Payment Services SpA, Nexi Payments SpA, Help Line SpA, Service Hub SpA, SIApay Srl e Numera Sistemi e Informatica SpA.

10.2 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	30.06.2024	31.12.2023
Imposte anticipate		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	2.227	2.256
- di cui: in contropartita del conto economico	236.853	230.828
Totale	239.080	233.085

Le attività fiscali anticipate ammontano a Euro 239 milioni (233 milioni a dicembre 2023) e risultano così composte:

- imposte rilevate con contropartita il Patrimonio Netto, relative principalmente alle imposte anticipate sul TFR;
- imposte rilevate con contropartita a Conto Economico, relative principalmente alle imposte anticipate derivanti dagli affrancamenti degli avviamenti iscritti nel bilancio di Nexi Payments e Nexi SpA. La voce include inoltre le imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti, ad accantonamenti a fondo rischi e oneri, oltre al tax asset residuo derivante dalla scissione in Nexi di alcune partecipazioni da DEPObank SpA e alle imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 30 Giugno 2024 il Gruppo presenta perdite fiscali non utilizzate pari a Euro 277 milioni, di cui Euro 11 milioni riportabili in 3 anni e il residuo in oltre 3 anni.

Con riferimento a tali perdite fiscali, secondo le stime disponibili, sono state contabilizzate imposte anticipate di Euro 41 milioni. La valutazione circa la recuperabilità delle attività fiscali relative alle perdite fiscali si basa sul reddito imponibile positivo atteso entro i prossimi 3-5 anni.

Le attività fiscali non rilevate, per le quali non vi sono evidenze di utilizzo nel breve termine, non sono state contabilizzate e ammontano a 21 milioni di Euro, corrispondenti a perdite fiscali pari a circa 94 milioni di Euro.

10.3 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	30.06.2024	31.12.2023
Passività per imposte differite		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	3.722	4.277
- di cui: in contropartita del conto economico	999.738	1.047.904
Totale	1.003.460	1.052.181

Le passività fiscali differite ammontano a Euro 1.003 milioni (Euro 1.052 milioni a dicembre 2023) e sono costituite principalmente dalle imposte differite contabilizzate per effetto delle Purchase Price Allocation in particolare di Nets e SIA già concluse negli esercizi precedenti.

In particolare:

- imposte rilevate con contropartita il Patrimonio Netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al Fair Value delle Azioni Visa in portafoglio;
- imposte rilevate con contropartita il Conto Economico, fanno riferimento a differenze temporanee su avviamenti iscritti e alle imposte differite rilevate in sede di Purchase Price Allocation delle operazioni di Business combination svolte dal Gruppo.

11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

	30.06.2024	31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	33.763	362
A.2 Attività materiali	1.612	1.954
A.3 Attività immateriali	62.962	67.838
A.4 Altre attività	45.014	34.985
Totale (A)	143.351	105.139
B. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
B.1 Passività finanziarie	161	189
B.2 Altre passività	51.181	14.585
Totale (B)	51.341	14.774

Come riportato nel bilancio 2023, nel corso del mese di novembre 2023, Nexi ha siglato un accordo con IN Groupe, per la cessione delle attività di Digital Banking nella regione "Nordics", denominate attività eID. Di conseguenza, a partire dal 31 dicembre 2023 tali attività sono state classificate come "attività non correnti in via di dismissione". Si evidenzia in particolare che tali attività, includono le società Nets DanID, Signaturgruppen e un ramo d'azienda di Nets Denmark A/S.

La categoria in oggetto include inoltre le attività e passività relative ad Orbital Cultura e un immobile detenuti dal Gruppo, per il quale è in corso la dismissione.

12. Altre attività

	30.06.2024	31.12.2023
Crediti verso erario	68.212	78.232
Altre attività per commissioni da incassare	627.691	755.982
Costi rinviati	294.647	240.431
Magazzino	53.741	52.094
Transazioni da regolare	1.371.385	1.003.321
Altri crediti	18.213	21.084
Totale	2.433.888	2.151.143

Ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, sono esclusi i conti relativi al settlement delle attività riferite alla monetica, sopra indicate nella voce "Transazioni da regolare".

La voce "Altre attività per commissioni da incassare" fa riferimento a crediti commerciali al netto del relativo fondo svalutazione.

Il magazzino fa riferimento in prevalenza agli ATM, POS e pezzi di ricambio, al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce "Costi rinviati" fa riferimento ai risconti attivi dei costi connessi ai contratti con la clientela e assimilabili per Euro 155,8 milioni oltre ai risconti attivi per costi pagati ma non ancora maturati pari a circa Euro 135,8 milioni.

La voce "Transazioni da regolare" fa riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento delle transazioni che trovano generalmente definizione nei primi giorni del mese successivo.

PASSIVO

13. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

13.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	30.06.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	4.212.780	-	4.212.780	-	3.958.052	-	3.958.052	-
2. Altri debiti	135.494	-	135.494	-	172.492	-	172.492	-
3. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.348.273	-	4.348.273	-	4.130.544	-	4.130.544	-

La voce "Finanziamenti" include principalmente il funding del Gruppo, composto come segue:

- la linea IPO Term per Euro 1.000 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 4,5 milioni;
- il Term Loan per Euro 365 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 1,1 milioni;
- la Linea di Credito BBPM per Euro 200 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 0,5 milione;
- il Term Loan 2022 per Euro 896 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 3,8 milioni.
- il contratto di finanziamento BPER pari a Euro 50 milioni;
- il debito verso Alpha Bank pari a Euro 120 milioni per il pagamento differito dell'acquisto di Nexi Payments Greece;
- Rate Pay funding a supporto dell'operatività dei servizi di "pay-later" per Euro 68 milioni.

Inoltre, la voce include le linee di finanziamento accese per regolare l'attività di settlement svolta dal Gruppo.

La voce "Altri debiti" si riferisce principalmente a debiti per compensi e altre retrocessioni alle banche partner.

Il totale della voce ricomprende Euro 2.700 milioni di finanziamenti bancari inclusi nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

13.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	30.06.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	139.810	-	139.810	-	189.775	-	189.775	-
2. Altri debiti	3.170.369	-	3.170.369	-	2.566.050	-	2.566.050	-
3. Debiti per leasing	141.711	-	141.711	-	163.523	-	163.523	-
Totale	3.451.890	-	3.451.890	-	2.919.348	-	2.919.348	-

La voce "Finanziamenti" si riferisce principalmente (Euro 74,3 milioni) ai debiti verso la società di factoring per anticipazioni di carte di credito ordinarie cedute pro-solvendo. La voce include inoltre debiti verso gli esercenti connessi al prodotto Buy now pay later che sono inclusi ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, per un importo (al netto dei conti vincolati ad essi connessi) pari a Euro 45 milioni (Euro 22 milioni a dicembre 2023).

Tale voce Debiti per Leasing, pari a Euro 142 milioni è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta.

13.3 TITOLI EMESSI: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	30.06.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	3.843.221	-	3.633.406	-	4.045.744	-	3.841.097	-
2. Titoli a tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.843.221	-	3.633.406	-	4.045.744	-	3.841.097	-

Nota: per i Prestiti Obbligazionari convertibili, il Fair Value sopra riportato è il valore riferito alla passività nel suo complesso.

Come meglio illustrato nella Relazione degli Amministratori, la voce fa riferimento a:

- le Obbligazioni 2026, per Euro 925 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 3,9 milioni;
- le Obbligazioni 2029, per Euro 1.047 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 7,2 milioni;
- il Prestito Convertibile 2027, per Euro 475 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 2,7 milioni attribuiti alla componente "Debito";
- il Prestito Convertibile 2028, per Euro 920 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 6,6 milioni attribuiti alla componente "Debito";
- il Prestito Obbligazionario 2024, per Euro 477 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 0,4 milioni;

Si segnala che ne corso del semestre è stato rimborsato il Prestito Obbligazionario Nassa Topco, iscritto nel bilancio 2023 per Euro 219 milioni.

La voce è interamente inclusa nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

14. Passività Finanziarie al Fair Value con contropartita il Conto Economico**14.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE**

	30.06.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3
Passività finanziarie designate al Fair Value	1.022	-	1.022	-	1.033	-	1.033	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	249.788	-	249.099	689	245.280	-	244.591	689
Totale	250.810	-	250.121	689	246.313	-	245.624	689

La voce "Passività finanziarie designate al Fair Value" fa riferimento alla passività connessa alle azioni Visa come meglio descritto nella sezione 4.2.

La voce "Altre passività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value" fa riferimento alle contingent consideration previste contrattualmente con riferimento alle operazioni di business combination.

La voce include inoltre il Fair Value dell'opzione call concessa a Alpha Bank con riferimento alla vendita fino ad un massimo del 39% di Nexi Payments Greece ad uno strike massimo di Euro 214 milioni.

Tale voce è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta per Euro 246 milioni riportata nella Relazione sulla gestione.

15. Altre passività

	30.06.2024	31.12.2023
Debiti verso erario e enti previdenziali	41.438	88.994
Debiti verso i dipendenti	235.714	155.695
Altre passività per commissioni e spese	665.463	714.796
Transazioni da regolare	1.747.891	1.342.629
Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti	84.000	69.818
Altri debiti	11.260	1.201
Totale	2.785.767	2.373.133

Ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, sono esclusi i conti relativi al settlement delle attività riferite alla monetica, sopra indicati nella voce "Transazioni da regolare". Al riguardo si segnala inoltre che i saldi delle "Altre attività" e "Altre passività" al 30 giugno 2024 relativi alle attività eID, classificate in IFRS 5, ammontano rispettivamente pari a Euro 77 milioni (Euro 34 milioni al 31 dicembre 2023) e Euro 50 milioni (Euro 14 milioni al 31 dicembre 2023).

Si specifica che nella voce "Debiti verso dipendenti" sono inclusi Euro 109 milioni relativi a incentivi all'esodo (Euro 5 milioni al 31 dicembre 2023).

La voce "Altre passività per commissioni e spese" include i debiti verso i fornitori e altre controparti per servizi commerciali ricevuti. La voce "Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti" include principalmente le passività connesse ai programmi Loyalty in essere pari a Euro 52,5 milioni, oltre alle passività derivanti da contratti con clienti pari a Euro 31,5 milioni connesse principalmente a ricavi fatturati in anticipo e a ricavi una tantum per progetti relativi all'avvio di nuovi clienti o di nuovi prodotti.

La voce "Transazioni da regolare" fa riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento delle transazioni che trovano definizione nei primi giorni del mese successivo.

16. Piani a benefici definiti per il personale

	30.06.2024	31.12.2023
Piani a benefici definiti	30.830	32.000
Piani a contribuzione definita	-	-
Totale	30.830	32.000

La voce include i piani a benefici definiti in essere presso le società operative del Gruppo sulla base della normativa locale o di accordi integrativi.

17. Fondi per rischi ed oneri

17.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	30.06.2024	31.12.2023
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	174.973	176.409
2.1 Controversie legali e fiscali	107.008	107.438
2.2 Oneri per il personale	2.360	1.716
2.3 Altri	65.605	67.255
Totale	174.973	176.409

Il fondo "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali" pari a Euro 107 milioni (Euro 107 milioni al 31 dicembre 2023) si riferisce principalmente agli stanziamenti effettuati a fronte delle cause legali e ai precontenziosi, ivi incluse le spese legali stimate, per le quali il rischio è ritenuto probabile.

Gli "Altri fondi", pari a Euro 65 milioni (Euro 67 milioni al 31 dicembre 2023), si riferiscono principalmente a:

- Fondo a copertura degli impegni contrattuali assunti in sede di acquisizione della partecipazione in Basilichi pari a circa Euro 4 milioni, leggermente ridotto rispetto allo scorso anno in seguito a revisione della relativa stima;
- Fondo costitutivo a copertura degli oneri per la dismissione delle partecipazioni "non core" del Gruppo Basilichi, pari a Euro 1 milione in linea con l'esercizio precedente;
- Fondo a copertura di rischi principalmente connessi a movimentazioni in sospeso e altri contenziosi riferiti all'operatività ordinaria pari a circa Euro 21 milioni il cui incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 19 milioni) è connesso agli accantonamenti al netto degli utilizzi operati nel periodo;
- Fondo a copertura delle transazioni fraudolente, principalmente in ambito issuing, pari a Euro 2 milione in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 1 milione);
- Fondo a copertura dei rischi di charge back e altri rischi connessi all'attività di acquiring pari a circa Euro 17 milioni in linea al saldo al 31 dicembre 2023;
- Fondi a copertura di rischi contabilizzati quale rettifica dei saldi iniziali riferiti alla fusione con Nets e con SIA pari a Euro 19 milioni in linea con l'esercizio precedente;
- Fondi connessi a contratti onerosi e penali contrattuali si è azzerato nel corso del I semestre 2024 (Euro 3 milioni al 31 dicembre 2023) in conseguenza agli utilizzi del periodo.

18. Patrimonio netto

	30.06.2024	31.12.2023
Capitale	118.719	118.647
Azioni proprie	(123.740)	(7.013)
Sovrapprezzi di emissione	-	11.587.260
Riserve	11.303.378	713.900
Riserve da valutazione	(123.447)	(132.390)
Utile (Perdita) del periodo	(32.600)	(1.005.989)
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.564	22.731
Totale Patrimonio Netto	11.161.874	11.297.146

Le azioni di Nexi SpA sono quotate in Italia (indice FTSE). Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders". Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze in modo da garantire un'adeguata diversificazione delle fonti di provvista e un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento.

La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dell'indebitamento e la marginalità delle attività operative.

La voce "Patrimonio di pertinenza di terzi", che ha un saldo di Euro 19,6 milioni, fa riferimento prevalentemente al Patrimonio di Terzi relativo alle partecipate Nexi Payments SpA (Euro 12,5 milioni), Help Line SpA (Euro 1,7 milioni) e Nexi Payments Greece (Euro 5,9 milioni).

Il capitale sociale al 30 giugno 2024 è composto da n. 1.313.139.688 azioni ordinarie, tutte interamente liberate. L'incremento del periodo è connesso all'aumento di capitale sociale deliberato a servizio del piano LTI.

La riduzione del Sovrapprezzo di emissione è connessa alla sua destinazione a Riserva Legale a servizio del programma di buy back deliberato nel semestre.

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 20.351.869. In particolare, nel corso del periodo:

- sono state acquistate, nell'ambito del piano buy back, n. 19.702.573 azioni proprie per un controvalore di circa Euro 118 milioni;
- sono state utilizzate a servizio del piano LTI, n. 884.035 azioni proprie, per un controvalore pari a Euro 6 milioni.
- sono aumentate per 796.161 azioni proprie per effetto dell'aumento di capitale gratuito sopra indicato, per un controvalore pari a Euro 5 milioni.

La voce "Riserve" si è incrementata principalmente per la contabilizzazione degli effetti dei piani basati su azioni (circa Euro 10 milioni) e per il riporto a nuovo dell'utile del periodo precedente.

L'andamento della voce "Riserve da valutazione" è connesso all'incremento della Riserva da valutazione relativa alle azioni Visa in portafoglio, all'effetto anch'esso positivo della Riserva di Cash flow hedging, parzialmente compensati dall'incremento della Riserva di Conversione e della riserva IAS 19.

Si riporta qui di seguito il Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio netto e l'utile della controllante Nexi SpA e del bilancio consolidato del Gruppo Nexi.

(Dati in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) del periodo
Saldi dei conti della Capogruppo al 30 giugno 2024	12.346.874	490.586
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	(1.097.085)	54.098
Effetto della valutazione a patrimonio netto	(16)	1
Altre rettifiche inclusa redditività complessiva	(107.463)	-
Dividendi rilevati nel periodo	-	(577.285)
Saldi dei conti consolidati al 30 giugno 2024	11.142.310	(32.600)

19. Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)

20. Commissioni attive e compensi per servizi prestati

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Commissioni di Issuing & Acquiring:	1.929.719	1.789.261
- commissioni da controparti	1.815.551	1.478.614
- commissioni da titolari	114.167	310.647
Ricavi da servizi	1.002.651	945.924
Totale	2.932.369	2.735.185

La voce "Commissioni di Issuing & Acquiring" è composta principalmente da:

- commissioni da controparti, che includono le interchange fee riconosciute dai circuiti, le commissioni di acquiring corrisposte dagli esercenti, le commissioni per il processing issuing/acquiring e di servicing corrisposte dalle banche partner;
- commissioni da titolari, che includono le commissioni addebitate ai titolari delle carte in licenza, rappresentate principalmente dai canoni.

La voce "Ricavi da servizi" è costituita principalmente da canoni di noleggio e manutenzione POS e ATM, dai ricavi derivanti dai servizi di Digital e Corporate Banking, dai ricavi derivanti alle attività legate ai Servizi di Pagamento e dai ricavi connessi ai servizi di Help Desk.

21. Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti

	I sem. 2024	I sem. 2023
Commissioni bancarie:	(1.135.564)	(1.051.984)
- commissioni a corrispondenti	(974.374)	(884.159)
- commissioni a banche	(161.190)	(167.825)
Altre commissioni	(44.950)	(58.018)
Totale	(1.180.514)	(1.110.002)

La voce è composta principalmente da:

- commissioni a corrispondenti, costituite principalmente dalle interchange fee e dagli altri oneri addebitati dai circuiti;
- commissioni a banche, costituite principalmente dai compensi corrisposti alle banche partner e dalle commissioni retrocesse nell'ambito dei master and distribution agreement in essere con riferimento ai book acquiring oggetto di acquisizione negli ultimi anni.

22. Interessi attivi e proventi assimilati

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Interessi attivi connessi ad Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	82.831	34.006
Differenziali connessi a Derivati di copertura	3.646	-
Interessi attivi connessi ad Altre attività	-	2.179
Altri proventi finanziari	7.246	18.887
Totale	93.723	55.071

23. Interessi passivi e oneri assimilati

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Interessi passivi connessi a Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(200.037)	(143.766)
- contratti di leasing	(2.573)	(4.505)
- debiti verso banche e clientela	(153.322)	(95.558)
- titoli emessi	(44.142)	(43.703)
Interessi passivi connessi a Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico:	(11.546)	(11.891)
Differenziali connessi a Derivati di copertura	-	(2.082)
Interessi passivi connessi ad Altre passività/accantonamenti	(10)	-
Altri oneri finanziari	(24.740)	(14.201)
Totale	(236.334)	(171.940)

Gli interessi passivi si riferiscono in prevalenza a:

- linee di credito pro-solvendo connesse al contratto di factoring stipulato nel 2018 da Nexi Payments SpA, incluse nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- titoli emessi come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella sezione 36;
- finanziamenti in essere come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella sezione 14.1.

24. Utile/Perdita dell'attività di copertura/attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico/cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato

La voce, pari a Euro 6 mila, include principalmente l'effetto netto delle valutazioni operate nel semestre.

25. Dividendi e Utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

	I sem. 2024	I sem. 2023
Dividendi	2.724	292
Utile/(Perdita) da cessione attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	(43.023)	(35.979)
Risultato netto	(40.299)	(35.687)

Il saldo della voce fa riferimento principalmente all'onere derivante dalla cessione pro-soluta da parte di Nexi Payments SpA, nell'ambito del contratto di factoring, di una parte rilevante del portafoglio crediti rinveniente dall'esposizione di carte di credito. Include inoltre i dividendi distribuiti dalle società partecipate dal Gruppo, diverse dalle società controllate e collegate, classificate nella voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

26. Spese amministrative

26.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(303.059)	(281.719)
b) oneri sociali e spese previdenziali	(67.275)	(66.783)
c) fondi per il personale	(18.970)	(16.257)
- a contribuzione definita	(9.474)	(6.018)
- a benefici definiti	(9.496)	(10.239)
d) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(9.563)	(10.905)
e) altri benefici a favore dei dipendenti	(145.674)	(16.524)
2) Altro personale in attività	(11.991)	(13.779)
Totale	(556.531)	(405.967)

I costi del personale includono anche i costi connessi al piano di Stock Grant, garantito da Mercury UK ai dipendenti del Gruppo Nexi, e i costi connessi al piano Long Term Incentive, come meglio descritto nella nota 38.

La voce e) altri benefici a favore dei dipendenti include Euro 135 milioni di oneri complessivi connessi ai piani di incentivo all'esodo. Inoltre, i costi del personale capitalizzati ammontano a Euro 39 milioni.

26.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
1. Prestazioni di terzi	(176.875)	(151.328)
2. Affitti ed oneri condominiali	(7.623)	(8.586)
3. Assicurazioni	(4.543)	(5.443)
4. Noleggi	(25.035)	(2.720)
5. Manutenzioni	(62.081)	(80.619)
6. Spese spedizione	(11.655)	(10.590)
7. Spese telefoniche e telegrafiche	(17.557)	(17.847)
8. Tessere ed accessori	(6.894)	(7.863)
9. Stampati e cancelleria	(1.048)	(1.674)
10. Imposte indirette	(15.738)	(14.323)
11. Spese legali, notarili e consulenziali	(49.588)	(73.305)
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	(251)	(73)
13. Pubblicità	(5.549)	(4.266)
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	(21.953)	(19.425)
15. Altre spese commerciali	(4.817)	(5.092)
16. Altre spese generali	(96.625)	(106.189)
Totale	(507.832)	(509.345)

27. Altri oneri/proventi netti di gestione

	I sem. 2024	I sem. 2023
Altri proventi di gestione	4.667	6.959
Altri oneri di gestione	(2.484)	(3.874)
Totale	2.183	3.086

28. Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato

	Perdite da impairment		Riprese di valore		I sem. 2024	I sem. 2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale	Totale
A. Crediti verso banche	(734)	-	-	-	(734)	1.200
B. Crediti verso clientela	(695)	(1.266)	482	-	(1.478)	(2.603)
Totale	(1.429)	(1.266)	482	-	(2.213)	(1.403)

La voce fa riferimento alle rettifiche di valore nette sui crediti verso clientela connessi principalmente all'attività di issuing diretto e acquiring svolte dalle società operative del Gruppo.

29. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	I sem. 2024	I sem. 2023
Accantonamenti per rischi e oneri	(8.618)	(1.046)
Rilasci	2.876	167
Totale	(5.742)	(879)

La voce recepisce gli effetti della movimentazione del fondo rischi ed oneri.

30. Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(86.861)	(86.764)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(357.915)	(353.580)
Totale	(444.775)	(440.344)

31. Utile/Perdite delle partecipazioni e delle cessioni di investimento

	I sem. 2024	I sem. 2023
Proventi		
Utili da partecipazioni	2.694	595
Utili da cessione investimenti	67	16
Oneri		
Oneri da partecipazioni	-	-
Oneri da cessione investimenti	(701)	(17)
Risultato netto	2.060	595

32. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Imposte correnti	(129.337)	(153.900)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(257)	114
Variazione delle imposte anticipate	8.321	(95)
Variazione delle imposte differite	35.087	50.810
Imposte di competenza del periodo	(86.186)	(103.071)

Le imposte sul reddito si attestano a Euro 86 milioni, contro Euro 103 milioni del periodo precedente riesposto.

33. Utile/Perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte

Come indicato nella sezione 11, a partire dal 31 dicembre 2023, le attività connesse alle attività eID (DBS) di Nets, sono state classificate come attività non correnti in via di dismissione.

Trattandosi di separate linee di business, tali attività rientrano anche nella definizione di "discontinued operation" e di conseguenza, come previsto dal IFRS 5, si è proceduto a riclassificare le relative poste economiche nella voce in oggetto.

Inoltre, come previsto dal IFRS 5, il conto economico consolidato comparativo e la tabella della redditività complessiva comparativa sono state riesposte per evidenziare separatamente le attività operative cessate da quelle in funzionamento (si veda anche la sezione 42). Si segnala che le operazioni intercompany tra le attività in funzionamento e quelle in dismissione sono state oggetto di elisione e quindi non sono incluse nei dati qui riportati.

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
1. Ricavi	33.280	42.262
2. Costi	(35.950)	(27.770)
3. Risultati delle valutazioni del Gruppo delle attività e delle passività associate	-	-
4. Utile (perdita) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	-
Utile (Perdita)	(2.670)	14.492

34. Utile/Perdita del periodo di pertinenza di terzi

Trattasi di minorities riferibili principalmente a Nexi Payments SpA per Euro 1,0 milioni, Nexi Payments Greece negativi per Euro 0,2 milioni e Help Line SpA, negativi per Euro 1 milioni.

35. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo Nexi presidia i rischi strategici, operativi, di compliance e finanziari. Nella presente Nota Illustrativa vengono analizzate alcune fattispecie più rilevanti dei rischi operativi e finanziari. Per gli altri rischi si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Gestione dei rischi nel Gruppo Nexi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Nexi (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalle Società del Gruppo Nexi, tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Nexi si articola per le proprie società su tre linee di difesa. In particolare, sono previsti:

- Primo livello di controllo - controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Le strutture operative e di business sono le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.

- Secondo livello di controllo - controlli sulla gestione dei rischi e di conformità alle norme, responsabili di supervisionare e monitorare i rischi e il rispetto delle norme e dei regolamenti attraverso framework, strumenti, processi e attività di controllo, consentendo un sistema di gestione dei rischi per l'intero Gruppo.
- Terzo livello di controllo costituito dai controlli della funzione di Internal Audit. In tale ambito rientrano i controlli atti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, inclusi quelli sul sistema informativo (ICT Audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività è condotta da una funzione diversa e indipendente dalle funzioni operative, anche attraverso verifiche in loco.

Nelle Società del Gruppo Nexi, la Funzione Audit è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e non prende direttamente parte alla prestazione dei servizi che essi stessi sono chiamati a controllare.

Le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Tali Funzioni possono intervenire nelle attività aziendali, ivi comprese quelle esternalizzate, hanno accesso a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle proprie attività e, all'occorrenza, promuovono il coinvolgimento di altre Unità Organizzative interessate a eventuali problematiche emerse.

Le società controllate da Nexi SpA curano l'istituzione e il mantenimento di un adeguato ed effettivo SCIGR, dando attuazione alle Linee Guida definite dalla Capogruppo, in conformità con la normativa applicabile a ciascuna Società Controllata e Vigilata.

Rischi del Gruppo Nexi

Rischio di liquidità e di tasso d'interesse

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario – come descritto nella sezione "Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo". La sostenibilità del livello di indebitamento del Gruppo Nexi è correlata, innanzitutto, ai suoi risultati operativi e, quindi, alla Capacità di generare sufficiente liquidità, nonché alla capacità di rifinanziare il debito alla scadenza.

Non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che possano verificarsi variazioni significative dei tassi di interesse e che le misure adottate per neutralizzare tali variazioni si rivelino inadeguate. La fluttuazione dei tassi di interesse dipende da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni economiche e politiche in Italia, che potrebbero influenzare anche il merito di credito di Nexi e conseguentemente il costo di reperimento di risorse finanziarie sul mercato dei capitali.

Dopo quasi due anni di politica monetaria restrittiva, il 6 giugno 2024, i vertici della Banca Centrale Europea hanno segnalato che sulla base di una valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della sua dinamica e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria, è stato opportuno moderare il grado di restrizione della politica monetaria, dopo nove mesi di tassi di interesse invariati. Il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di tagliare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento: pertanto, i tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, le operazioni di rifinanziamento principali e le operazioni di rifinanziamento marginale sono stati ridotti rispettivamente al 3,75%, al 4,25% e al 4,50%. Tuttavia, la Banca Centrale Europea ha ricordato che, malgrado i progressi degli ultimi trimestri, persistono forti pressioni interne sui prezzi poiché la crescita delle retribuzioni è elevata e non esclude che l'inflazione resterà probabilmente al di sopra dell'obiettivo target fino a gran parte del prossimo anno. Il Consiglio direttivo della BCE resta determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine e manterrà i tassi di riferimento su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario a conseguire questo fine e continuerà a seguire un approccio guidato dai dati in base al quale le decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione. Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti a tasso variabile.

Al 30 giugno 2024, il 25% circa, al netto dell'effetto delle operazioni di copertura del rischio tasso realizzate, delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali risulta esposto a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile e, nello specifico, all'indice Euribor. Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare

attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, e a mitigazione del rischio realizza, quando ritenuto opportuno, operazioni di copertura del rischio tasso di interesse mediante adeguati strumenti finanziari.

Anche alla luce di quel che precede, non è possibile escludere che si possa verificare un incremento degli oneri finanziari, con conseguenti rilevanti impatti sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi medesimo. Inoltre, con specifico riferimento al funding liquidity risk del Gruppo, pur non identificandosi alla data della presente Nota Illustrativa elementi di significativa criticità, tenuto conto dell'attuale profilo di scadenze del debito finanziario esistente, non è da escludere che in futuro il livello di tale rischio possa aumentare, anche in misura rilevante, al punto da generare impatti significativi sui risultati e le prospettive del Gruppo. Il Gruppo, nondimeno, si è dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire il rischio di liquidità e di tasso di interesse.

Con particolare riferimento invece a Nexi Payments sono stati predisposti, tra gli altri, i seguenti strumenti di monitoraggio:

- un set di indicatori specifici di rischio finanziario, principalmente mirati al contenimento del rischio di liquidità tramite la valutazione e il monitoraggio dei principali fattori di rischio;
- un Contingency Funding Plan con indicatori (di 1° e 2° livello) sia specifici che sistemici, mirato a garantire la continuità operativa dell'azienda nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità tramite la definizione di un set di azioni da intraprendere in caso di superamento delle soglie stabilite per gli indicatori.

Rischio operativo

I rischi operativi sono relativi all'esecuzione dei processi in modo non efficiente e/o efficace, inclusi i rischi ICT e di sicurezza, legali e contrattuali, che potrebbero avere conseguenze negative sull'operatività e/o sulla performance della Società. La gestione dei Rischi Operativi trova il suo ambito di applicazione in tutte le unità organizzative. Ogni unità organizzativa, quindi, è coinvolta nella gestione dei rischi operativi connessi alla propria attività ed è responsabilizzata sugli impatti economici derivanti da tali rischi.

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo. Particolarmente importanti nell'ambito dell'infrastruttura ICT in discorso sono le piattaforme di merchant acquiring e card issuing. La disponibilità di tali piattaforme e di altri sistemi e prodotti può essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi. I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi cyber, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti).

Stante l'elevato grado di innovazione tecnologica dei servizi erogati dal Gruppo e la rilevanza in termini di gestione dei dati sensibili relativi ai pagamenti, sono state definite policy e metodologie specifiche per l'identificazione e gestione del rischio informatico (incluso il cyber-security risk) e realizzati specifici presidi organizzativi nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) per i controlli di linea ed il controllo sulla gestione dei rischi. Nel corso del 2023 sono stati sviluppati, con riferimento al perimetro Nexi Payments, dei Key Risk Indicators ICT monitorati mensilmente al fine di rilevare tempestivamente la presenza di anomalie e rafforzare i controlli IT&Security.

Tra le altre fattispecie di rischio rilevanti, segnaliamo inoltre che il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e potrebbe, pertanto, subire danni, anche reputazionali, in connessione con operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo. Esempi di frode possono includere il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, la vendita di merci contraffatte, la mancata consegna, dolosa, di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida. La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe. Il Gruppo dispone di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per il controllo delle operazioni e adeguati presidi organizzativi di prevenzione delle frodi e controlli sulla gestione del rischio.

Per i rischi operativi, l'obiettivo di risk management è la mitigazione in termini di impatto e/o probabilità, in un'ottica costi/benefici in linea con la propensione al rischio definita. Nexi si è dotata di policy, processi e strumenti al fine di identificare, gestire e monitorare tali rischi, in linea con i requisiti e le disposizioni normative nazionali e internazionali e le "best practice" di settore.

Rischio di credito

Per Nexi Group il rischio di credito ha origine principalmente nell'ambito di:

- Attività di acquiring, ed in particolare nella forma di:
 - Rischio di charge-back: in caso di mancata consegna di un prodotto/servizio acquistato in modalità prepagata, il titolare di carta può ricevere un anticipo da parte dell'acquirer, che solo successivamente si rivale sul merchant;
 - Rischio di reso: nel caso in cui un titolare di carta decida di esercitare il diritto di recesso per acquisti di prodotti/servizi online, l'acquirer è tenuto ad effettuare il rimborso e, solo successivamente, l'importo viene regolato con il merchant;
 - Rischio connesso al mancato pagamento delle commissioni (ovvero "Merchant Fee") nei casi in cui non venga applicata la liquidazione al netto del transato (cosiddetto "Net Settlement");
- Attività di Issuing. Nexi Group gestisce carte di credito "Retail" (ovvero intestate a persone fisiche) e carte di credito "Corporate" (ovvero intestate a persone giuridiche). Nexi Group addebita le spese ai clienti di carte di credito con valuta successiva rispetto alla data di esecuzione dei pagamenti, vantando così un credito nei confronti dei titolari;
- Attività di Buy now pay later ("BNPL"), svolta dalla società Ratepay, dove il rischio di credito è insito nella tipologia di servizio erogato;
- Attività di processing, ed in particolare in relazione ai crediti commerciali generati dal mancato pagamento di fatture.

Mitigazione e monitoraggio del rischio di credito

Il Gruppo si impegna a valutare e porre in essere tutte le leve di mitigazione ritenute necessarie e/o più efficaci a seconda delle specifiche circostanze, in base alle analisi di rischio-rendimento.

Tra le principali leve di mitigazione che il Gruppo può adottare vi sono le seguenti:

- richiesta di garanzie bancarie, assicurative o cash collateral al cliente;
- previsione di clausole contrattuali per la richiesta di garanzie bancarie o assicurative, al superamento di determinate soglie di rischio da parte del cliente.

In aggiunta, con specifico riferimento all'attività di acquiring, segnaliamo le seguenti:

- utilizzo della liquidazione netta per l'accredito all'esercente delle somme spettanti, al netto delle commissioni, charge-back, eventuali rimborsi;
- differimento dei pagamenti dovuti, in base al modello di business e caratteristiche degli esercenti.

In casi selezionati, a seguito di un'analisi basata sul rischio, il Gruppo può anche decidere di ridurre o terminare il rapporto con il cliente.

Nell'ambito di ogni Legal Entity, le funzioni di primo livello sono responsabili del monitoraggio nel continuo del rischio di credito attivando, in caso di segnali di anomalia, le opportune leve di mitigazione e/o misure di escalation. Inoltre, le funzioni Risk Management di secondo livello concorrono alla definizione delle politiche di governo del rischio di credito, assicurano il corretto monitoraggio andamentale del rischio fornendo adeguata informativa agli Organi Sociali sull'esito delle attività svolte.

Il Gruppo Nexi profonde un notevole impegno per stimare il livello di rischio, attuale e prospettico, nei settori economici più vulnerabili, intensificando il monitoraggio delle esposizioni.

Alla data di riferimento della presente Nota Illustrativa, pur a fronte di situazioni ancora potenzialmente critiche, principalmente derivanti dal contesto macroeconomico, una tempestiva gestione del rischio, le attività di presidio e le azioni di mitigazione applicabili, risultano strumenti efficaci nel mantenere un profilo di rischio contenuto.

In particolare, con riferimento al primo semestre 2024 si segnala che:

- L'andamento dei volumi di charge-back attribuiti ai merchant è risultato in leggero peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2023.
- Il valore degli insoluti totali dagli esercenti, al lordo dei recuperi, è in leggero peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2023, a causa di un aumento del volume totale (€) in Grecia e in DACH (in alcuni casi coperti da accordi con le banche).
- L'andamento degli insoluti nell'attività di Buy now pay later è in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2023.

36. Parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate) è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi, sono considerate parti correlate:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, esercitano un'influenza notevole su Nexi; si segnala che tali soggetti includono Bain Capital Investors LP, Advent International Corporation, Hellman & Friedman LLC, Cassa Depositi e Prestiti e la sua controllante diretta rappresentata dal MEF (Ministero delle Finanze);
- b) le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- c) le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- d) i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- e) gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);
- f) il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità ad essa correlate.

36.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si riportano, qui di seguito, i compensi i, spettanti nel periodo di riferimento, agli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategica.

(Dati in migliaia di Euro)

	Amministratori	Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategica
Compensi organi sociali	752	203	-
Benefici a breve termine	-	-	3.967
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	266
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Totale	752	203	4.233

36.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate, ulteriori rispetto ai compensi sopra riportati, sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente:

(Dati in migliaia di Euro)

	Società controllante	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti e altri organi di controllo
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		13.102	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value		-	-
Attività materiali		-	-
Attività immateriali		2.363	-
Altre attività		54.921	3
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		160.493	-
Altre passività		8.210	-
Commissioni attive e compensi per servizi prestati		84.788	3
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti		2.497	-
Interessi attivi e proventi assimilati		-	-
Interessi passivi e oneri assimilati		437	-
Altre spese amministrative		11.965	-
Altri proventi e oneri di gestione		-	-

I saldi creditori e debitori in essere al 30 giugno 2024 nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo; parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi e degli oneri con parti correlate sul risultato di gestione consolidato né l'incidenza di tali operazioni sui flussi finanziari del Gruppo.

I principali rapporti in essere, tutti rientranti nella definizione di operazioni ordinarie, fanno riferimento principalmente a finanziamenti ricevuti e a servizi erogati da controparti correlate (in particolare servizi di consulenza, sviluppi software e produzione carte) e a servizi prestati relativi al business ordinario svolto dal gruppo, regolati a normali condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

37. Pagamenti basati su azioni

37.1 STOCK GRANT

Mercury UK HoldCo Ltd ("Mercury UK") nel corso del 2019 ha adottato due piani di incentivazione (i "Piani"), aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi") che sono terminati nel corso del 2021.

Nel corso del 2020, del 2021 e del 2023, inoltre, Mercury UK insieme agli altri sponsor finanziari di Nexi hanno adottato alcuni nuovi piani di incentivazione, aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi") e vesting period fino al 16 aprile 2022, al 31 dicembre 2022, al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025. Tali piani, sono riservati ad alcuni selezionati dipendenti (i "Beneficiari") delle società del Gruppo. Tali piani prevedono la presenza di "Additional Share" assegnabili ai dipendenti in funzione dell'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 2, il Gruppo Nexi, pur non avendo assunto alcuna obbligazione nei confronti dei Beneficiari, essendo l'entità che ne riceve i servizi ("receiving entity"), deve contabilizzare, nel proprio bilancio consolidato, i Piani in oggetto sulla base delle regole contabili previste per i "piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale".

In particolare, l'IFRS 2 stabilisce che, nei piani regolati con strumenti di capitale con dipendenti, l'entità deve:

- misurare il costo per i servizi da essi ricevuti sulla base del Fair Value degli strumenti rappresentativi alla data di assegnazione;
- contabilizzare il Fair Value dei servizi ricevuti, lungo il periodo di maturazione, rilevando in contropartita un aumento del Patrimonio Netto sulla base della migliore stima disponibile del numero di strumenti rappresentativi di capitale che ci si aspetta verranno maturati;
- rivedere tale stima, se le informazioni successive indicano che il numero di strumenti rappresentativi di capitale che verranno maturati differisce dalle stime precedenti.

Per tali Piani, il Fair Value è stato determinato, per le base share, considerando il forward price, attualizzato alla data di valutazione, delle azioni Nexi alla data di scadenza del vesting period. Mentre per la componente relativa alle Additional Share, si è adottato un metodo Monte Carlo al fine di simulare per un numero adeguato di scenari il numero di Additional Share e il prezzo dell'azione Nexi. In questo contesto, è stata utilizzata la volatilità implicita ottenuta da info-provider su opzioni sullo stock Nexi con time-to-maturity pari a quello del piano.

Qui di seguito la movimentazione dei diritti (convenzionalmente misurati in termini di numero di based share) relativi ai piani sopra indicati:

Descrizione	Numero Based share
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	11.126.772
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(10.160.214)
Diritti annullati	(443.682)
Diritti in essere al 30 giugno 2024	522.876

Sulla base di quanto sopra, i Piani generano un costo complessivo di competenza del I semestre 2024 pari a Euro 3 milioni.

37.2 LONG TERM INCENTIVE

Nel corso del 2019 è stato approvato un Piano di incentivazione a medio-lungo termine (di seguito Primo Piano LTI), in attuazione della politica sulla remunerazione adottata dalla Società. Il Piano era articolato in tre cicli ciascuno di durata triennale (2019-2021 / 2020-2022 / 2021-2023) e prevedeva l'assegnazione di diritti a ricevere azioni ordinarie della Società con frequenza annuale. Con riferimento a tali azioni, non sono previste restrizioni né ai diritti di voto né alla distribuzione di dividendi.

Nel corso del 2022 l'Assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha approvato un Secondo Piano di Incentivazione a Lungo Termine (di seguito Secondo Piano LTI); tale Piano, in linea con il Primo Piano LTI, prevede l'assegnazione gratuita a selezionati dipendenti, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, suddiviso in tre cicli triennali (2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026). I primi due cicli di tale Piano risultano già assegnati, mentre il terzo sarà assegnato nel corso del II semestre 2024.

Tali piani, secondo le regole del IFRS 2 sopra descritte con riferimento allo Stock Plan, deve essere contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale con dipendenti.

Alla data del presente bilancio sono stati oggetto di assegnazione tutti i tre cicli del Primo Piano LTI ed i primi due cicli del Secondo Piano per il quale il periodo di vesting scade rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.

In particolare, il processo di assegnazione dei diritti a ricevere azioni si è svolto come qui di seguito riportato:

- prima tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2019 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, il 30 settembre 2019;
- seconda tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2020 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, il 30 settembre 2020;
- terza tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti a luglio 2021 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, a ottobre 2021. Con riferimento a tale tranche, si è avuto anche l'assegnazione a gennaio 2022 ai dipendenti ex-SIA.
- prima tranche (Secondo Piano): per la maggior parte dei dipendenti a luglio 2022 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, a ottobre 2022.
- seconda tranche (Secondo Piano): ad ottobre 2023.

Tali date rappresentano la grant date ai fini IFRS 2.

I diritti da assegnarsi nel contesto del piano LTI si distinguono in:

- diritti Performance Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali e riferiti ad uno specifico periodo di tempo;
- diritti Restricted Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) non è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali. Tali diritti matureranno dopo il periodo di vesting subordinatamente alla permanenza in azienda del beneficiario.

Condizione per la maturazione dei diritti e quindi per l'attribuzione delle azioni per entrambe le tipologie sopra descritte, è la permanenza in servizio del dipendente sino alla data di consegna della lettera di attribuzione delle azioni.

In particolare, con riferimento ai Diritti Performance Share:

- la maturazione è innanzitutto subordinata al raggiungimento - al termine del vesting period di ciascun Ciclo - di almeno l'80% dell'Operating Cash Flow Target (l'Entry Gate);
- subordinatamente al soddisfacimento dell'Entry Gate, la maturazione dei Diritti Performance Shares è altresì subordinata al raggiungimento di obiettivi specifici al termine del relativo vesting period composti da due componenti:
- componente "market based" legata al raggiungimento degli obiettivi collegati all'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi rispetto ad un indice di riferimento, nel periodo di misurazione (con peso 50%). L'indice di riferimento è determinato come media aritmetica di tre indici di mercato individuati nel regolamento del Piano;
- componente "non market based" legata al raggiungimento degli obiettivi della performance della Società in termini di Operating Cash Flow (con peso 50%).

Si riporta qui di seguito l'evoluzione del numero di diritti assegnati alla data di bilancio:

Descrizione	N. Diritti Performance shares	N. Diritti Restricted Shares	Totale
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	6.083.958	3.595.480	9.679.438
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(2.561.509)	(1.243.409)	(3.804.918)
Diritti annullati	(328.247)	(311.130)	(639.377)
Diritti in essere al 30 giugno 2024	3.194.202	2.040.941	5.235.143

La valutazione dei diritti assegnata è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla grant date. La determinazione del valore totale del piano, come previsto dall'IFRS 2, è influenzata dal numero dei diritti che andranno a maturazione secondo le regole previste dalle condizioni di performance e dal Fair Value di ciascun diritto. La valutazione è stata effettuata considerando distintamente le due componenti di Performance Shares e Restricted Shares comprese nel piano. Inoltre, all'interno della componente Performance Shares, si è tenuto conto della presenza degli obiettivi specifici sopra descritti.

In particolare, la componente "market based" è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. In particolare, in ogni scenario la proiezione del prezzo dell'azione viene effettuata a partire dal valore iniziale, secondo un moto geometrico Browniano. In tale ipotesi risulta:

$$\Delta S = \mu \cdot S \cdot \Delta t + \sigma \cdot S \cdot \varepsilon \cdot \Delta t$$

e cioè la variazione del prezzo dell'azione S in un intervallo di tempo dipende dalla variazione media attesa (μ) e dalla sua variabilità (σ) oltre che da un parametro aleatorio (ε) con distribuzione normale standardizzata.

Le simulazioni sono state effettuate ipotizzando nel rendimento dell'azione Nexi, un tasso di rendimento del titolo della Società calcolato utilizzando la curva swap e una volatilità storica del titolo Nexi, calcolati con riferimento alla data di valutazione. In particolare, per il ciclo assegnato nel 2023, tali parametri si assestano rispettivamente a 3,7% e circa 35%.

Per tali componenti il valore unitario alla grant date, con riferimento ai diritti assegnati nel corso del 2023 è risultato pari a circa 3,8 Euro.

Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, si è ritenuto di considerare una probabilità di uscita annua nulla. Per quanto attiene la componente "non market based", si tratta di una condizione che, secondo il principio contabile IFRS 2, non deve essere valutato al momento dell'assegnazione ma deve essere aggiornato periodicamente ad ogni "reporting date" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare. Per tale componente, con riferimento ai diritti assegnati nel 2023, il Fair Value unitario è pari a Euro 5,67 e a Euro 5,79.

Il costo complessivo di competenza del I semestre 2024 è pari a circa Euro 6 milioni.

38. Operazioni di Business combination

38.1 OPERAZIONI REALIZZATE NEL PERIODO

Si riportano qui di seguito le operazioni effettuate nel corso del periodo che, rientrando nella definizione di operazioni di aggregazione aziendale, sono state contabilizzate in conformità con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combination. In particolare, quest'ultimo definisce un'aggregazione aziendale come "una transazione o altro evento in cui un acquirente ottiene il controllo di una o più attività aziendali" e stabilisce che le attività acquisite, le passività e le passività potenziali assunte devono essere consolidate al loro Fair Value alla data di acquisizione, incluse eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita alla data di acquisizione, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell'entità acquisita, e la contabilizzazione ad avviamento della differenza tra il Fair Value delle attività nette acquisite e il corrispettivo trasferito nell'ambito dell'operazione.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring di Sparkasse

Nel corso del primo semestre 2024, si è avuto il closing dell'operazione di acquisizione delle attività di merchant acquiring dal Gruppo Sparkasse, il cui signing era avvenuto il 29 dicembre 2023. In particolare:

- in data 27 maggio 2024 è stato sottoscritto l'atto di conferimento dei rami di azienda di Sparkasse e Civibank in Nexi Payments, con valenza dal 1° giugno 2024, a fronte dell'emissione di nuove azioni di Nexi Payments.
- in data 31 maggio 2024 è stato invece sottoscritto l'atto di trasferimento delle suddette azioni di Nexi Payments dalle due Banche a Nexi SpA, sempre con valenza dal 1° giugno 2024, a fronte del pagamento del prezzo pattuito pari a Euro 30.850.000,00. Tale corrispettivo potrà aumentare in caso di pagamento di una eventuale earn out, il cui pagamento è condizionato al raggiungimento di taluni target economici e qualitativi.

In attesa del completamento del processo di Purchase Price Allocation, tale operazione ha comportato la contabilizzazione di un avviamento provvisorio pari a Euro 30,7 milioni, composto come segue:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio
Prezzo pagato	30.850
Prezzo potenziale/differito	-
Minorities	(156)
Cassa e disponibilità liquide	-
Immobilizzazioni materiali	5
Fondi rischi	(1)
Altre passività	(4)
Attività nette	-
Avviamento	30.694
Prezzo pagato	30.850
Cassa acquisita	-
Prezzo netto	30.850

38.2 RETTIFICHE RETROSPETTICHE

Nel corso del semestre sono state operate, limitatamente al Conto Economico, le rettifiche retrospettiche conseguenti al completamento a fine 2023 delle Purchase Price Allocation relative alle business combination Bper e ISP Croatia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 42.

38.3 TRANSAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non vi sono operazioni da segnalare.

39. Operazioni di funding di Gruppo

In linea con operazioni di finanziamento di analoga complessità e natura, l'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi è caratterizzato da clausole che contengono impegni, limitazioni (tra cui clausole di c.d. negative pledge) e vincoli, dichiarazioni e garanzie (c.d. representations and warranties), nonché ipotesi di rimborso anticipato (integrale o parziale), ed eventi di default legati a inadempimenti contrattuali. Tra gli obblighi di cui è previsto il rispetto, si segnalano principalmente:

- financial maintenance covenant: ad ogni "test date" (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), il rispetto di un rapporto di leva finanziaria a livello consolidato (c.d. "leverage ratio", ossia sostanzialmente il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA last twelve months ("LTM")) che verrà verificato con riguardo ai bilanci consolidati di periodo e relazioni semestrali consolidate e non dovrà essere superiore alle specifiche soglie periodiche indicate nei contratti del Finanziamento IPO, del Term Loan, della Linea di Credito BBPM, della Linea di Credito BPER e del Term Loan 2022;
- negative pledge: Nexi SpA dovrà astenersi dal costituire, o consentire che siano mantenuti, (e dovrà far sì che nessun altro membro del Gruppo Nexi costituisca o mantenga) vincoli o garanzie reali sui propri beni, fatta eccezione per alcune garanzie e vincoli espressamente consentiti;
- divieto di effettuare atti dispositivi di beni (vendite, locazioni, trasferimento o altri atti dispositivi), fatta eccezione per quanto espressamente consentito ai sensi dei contratti rilevanti.

Si segnala che al 30 giugno 2024, risultano rispettati tutti gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento sopra descritti.

40. Risultato per azione

Il capitale sociale di Nexi SpA è costituito unicamente da azioni ordinarie.

L'indicatore Utile per azione (EPS - Earnings Per Share) viene presentato sia nella configurazione "base", sia in quella "diluita": l'EPS base è calcolato rapportando l'utile teoricamente attribuibile ai portatori delle azioni alla media ponderata delle azioni stesse in circolazione, mentre l'EPS diluito tiene conto anche degli effetti delle eventuali future emissioni.

Inoltre, come previsto dallo IAS 33, si riporta qui di seguito il dettaglio dell'utile per azione derivante dal risultato delle attività ordinarie e delle attività in via di dismissione:

RISULTATO BASE PER AZIONE

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	(0,02)	0,01
Risultato dalle attività in dismissione	0,00	0,01
Totale Risultato base per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	(0,02)	0,02

RISULTATO DILUITO PER AZIONE

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	(0,02)	0,01
Risultato dalle attività in dismissione	0,00	0,01
Totale Risultato diluito per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	(0,02)	0,02

RISULTATO ATTRIBUIBILE ALLE AZIONI ORDINARIE

(Dati in migliaia di Euro)

	I sem. 2024	I sem. 2023 Restated
Risultato netto da attività in funzionamento	(30.097)	17.333
Risultato da attività in dismissione	(2.670)	14.492
Totale risultato netto	(32.767)	31.825

NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

(Nr. azioni in migliaia)

	I sem. 2024	I sem. 2023
Numero medio azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile base per azione	1.309.223	1.311.144
Deferred Shares (*)	72.389	70.807
Numero medio azioni ordinarie e potenziali azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile diluito per azione	1.381.612	1.381.951

(*) = trattasi delle azioni assegnate ai dipendenti per effetto della prima tranche del Piano LTI e delle azioni potenziali derivanti dalla conversione dei prestiti obbligazionari convertibili emessi il 29 giugno 2020 ed il 17 febbraio 2021.

41. Segment reporting (Informativa di settore)

L'informativa di settore è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8.

Coerentemente con la struttura organizzativa del Gruppo nonché con le relative modalità di reporting verso la direzione, sono stati quindi identificati i seguenti Settori Operativi, coincidenti con le CGU utilizzate ai fini dell'Impairment Test (vedi paragrafo 9.3):

- Merchant Solutions: attraverso questa linea di business il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con le banche partner, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (e-commerce);
- Issuing Solutions: attraverso questa linea di business, il Gruppo, in cooperazione con le banche partner, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "issuing", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento;
- Digital Banking Solutions: attraverso questa linea di business, il Gruppo fornisce servizi di gestione di terminali ATM, Clearing, Digital Corporate Banking, nonché servizi di rete.

Inoltre, viene fornita la ripartizione geografica dei ricavi.

Nel paragrafo 41.2 è presentata una riconciliazione tra il Conto Economico redatto mediante informativa di settore ed il Conto Economico redatto nel Bilancio.

41.1 SEGMENT REPORTING: CONTO ECONOMICO DEL PERIODO

(Dati in milioni di Euro)

	Merchant Solutions	Issuing Solutions	Digital Banking Solutions	Totale segmenti
Ricavi operativi netti	943	539	178	1.660
Spese per il personale	(227)	(118)	(49)	(394)
Spese amministrative	(233)	(139)	(63)	(435)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(2)	(1)	(1)	(4)
Costi operativi al netto di ammortamenti	(462)	(259)	(113)	(833)
EBITDA	481	281	66	827
Ammortamenti e svalutazioni				(446)
Margine operativo				381
Interessi su bond e finanziamento				(125)
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)				(203)
Utile/(Perdita) al lordo delle imposte				53
Imposte sul reddito				(86)
Utile/(Perdita) del periodo				(33)
Utile del periodo di pertinenza di terzi				-
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo				(33)

L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato" così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance" della Relazione sulla gestione.

Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(Dati in milioni di Euro)

	Italia	Nordics & Baltics	DACH e Polonia (*)	Europa Sud-Orientale e Altri Paesi Europei	Totale
Merchant Solutions	469	208	206	59	943
Issuing Solutions	374	83	20	62	539
Digital Banking Solutions	133	2	2	41	178
Totale Ricavi operativi	976	293	228	162	1.660

(*) DACH include Germania, Austria e Svizzera.

41.2 SEGMENT REPORTING: RICONCILIAZIONE SEGMENT REPORTING CONTO ECONOMICO CON IL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO

(Dati in milioni di Euro)

	Segment reporting	Riconciliazione	Bilancio
Ricavi operativi netti/ Risultato netto della gestione finanziaria	1.660	(91)	1.569
Spese per il personale	(394)	(162)	(557)
Spese amministrative	(435)	(73)	(508)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(4)	(2)	(6)
Costi operativi al netto di ammortamenti	(833)		
EBITDA	827		
Ammortamenti e svalutazioni	(446)	1	(445)
Margine operativo	381		
Interessi su Bond e finanziamento	(125)	125	-
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(203)	203	(1)
Utile/(Perdita) al lordo delle imposte	53	0	53
Imposte sul reddito	(86)	0	(86)
Utile/(Perdita) del periodo	(33)	0	(33)
Utile del periodo di pertinenza di terzi	0	(0)	(0)
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	(33)	(0)	(33)

42. Riesposizione Conto Economico 2023

Nel corso del 2023 si è proceduto a completare la Purchase Price Allocation (PPA) connessa alle operazioni di business combination relativa all'acquisizione dei book acquiring di BPER e ISP Croazia. Come previsto dall'IFRS 3, il Gruppo ha rilevato le rettifiche degli importi provvisori sopra riportati come se la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale fosse stata completata alla data di acquisizione.

Inoltre, nel corso del 2023 le attività di DBS eID sono state classificate come discontinued operation, in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 5.

Tali modifiche hanno comportato la necessità di procedere alla riesposizione dei dati del Conto Economico comparativo relativi al I semestre 2023 come qui di seguito riportato:

(Dati in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO	I sem. 2023	PPA BPER	PPA ISP Croatia	DBS Nets	I sem. 2023 Restated
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	2.777.447			(42.262)	2.735.185
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(1.110.002)				(1.110.002)
Margine da commissioni e servizi	1.667.445	-	-	(42.262)	1.625.183
Interessi attivi e proventi assimilati	55.188			(117)	55.071
Interessi passivi e oneri assimilati	(171.952)			12	(171.940)
Margine di interesse	(116.764)	-	-	(105)	(116.869)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	2.034				2.034
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	(35.687)				(35.687)
Risultato della gestione finanziaria e operativa	1.517.028	-	-	(42.367)	1.474.661
Spese Amministrative	(943.046)			27.734	(915.312)
Spese per il personale	(415.114)			9.147	(405.967)
Altre spese amministrative	(527.932)			18.587	(509.345)
Altri oneri/proventi netti di gestione	3.086				3.086
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(1.403)				(1.403)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(879)				(879)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(438.507)	(1.425)	(553)	141	(440.344)
Margine operativo	136.279	(1.425)	(553)	(14.492)	119.809
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	595				595
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	136.874	(1.425)	(553)	(14.492)	120.404
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(103.542)	471			(103.071)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte				14.492	14.492
Utile (Perdita) del periodo	33.332	(953)	(553)	-	31.825
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	32.463	(949)	(553)	-	30.961
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	869	(5)			864



3

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS,
DEL D.LGS. 58/98**

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nexi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e in particolare al principio contabile internazionale IAS 34;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 31 luglio 2024

Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Marchini





4

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024**

NEXI SPA



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Nexi SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa di Nexi SpA e controllate (Gruppo Nexi) al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Nexi al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 8 agosto 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Nexi SpA

Corso Sempione 55, 20149 Milano

T. +39 02 3488.1 - F. +39 02 3488.4180

www.nexigroup.com

Reg. Imprese Milano, Monza Brianza e Lodi, C.F. 09489670969

Rappresentante del Gruppo IVA Nexi P.IVA 10542790968

REA Milano 2093618

Capitale Sociale € 118.647.177 i.v.

Concept, Graphic design e realizzazione:



MERCURIO^{GP}

www.mercuriogp.eu

